

UN MOTORADUNO DA RECORD, SI PARLA DI QUAI 15 MILA CENTAURI - ALLE PAGINE 8 E 9

IL ROMBO DI FOSSANO

IL FONDO
di Claudio Bo

La voce nel deserto

I leader europei hanno accettato come una necessità ormai improcrastinabile il richiamo di Biden ad adeguare le spese militari al 2% del Pil. Francamente ho il sospetto che il presidente Usa sia venuto in Europa per dare qualche ordine strategico e imporre il suo petrolio. Ha fatto affari. Mi dicono che hanno anche parlato della guerra in Ucraina, ma non è emerso nulla su un impegno comune per coinvolgere tutti gli interlocutori (compresa Cina, Turchia e Israele) a imporre alle parti un tavolo di pace, qualcosa di definitivo e ai massimi livelli che consenta a Putin e a Zelensky una via d'uscita.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PUTIN MINACCIA L'USO DELL'ATOMICA
... GLI ORDIGNI NON SI DISCUOTONO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

DI CORSA SULLE SABBIE



Il fossanese emanuele Bessone, qui con i compagni di scuola - A PAGINA 35

VENEZIA

Quel Leone di Ghisolfi



A PAGINA 3

PAGLIALONGA RISPONDE A LUCIANO CASASOLE SULLE SCELTE URBANISTICHE

Polo del Freddo? Una scelta legittima

La scorsa settimana Luciano Casasole ci aveva inviato una lettera sul voto favorevole della sinistra al «Polo del Freddo» nell'area dove avrebbe dovuto sorgere il Polo Conad a Fossano.

L'ex assessore e ora consigliere Vincenzo Paglialonga spiega in un'intervista le motivazioni del voto e approfondisce anche alcune scelte urbanistiche del passato e del presente.

Si tratta di un argomento su cui Luciano Casasole ha scritto molto e che ha approfondito con competenza. Probabilmente ritornerà a sua volta sull'argomento.

A PAGINA 6

SANT'ALBANO

Fiera alla grande!



A PAGINA 11

LEVALDIGI

Una scuola per piloti



A PAGINA 12

A Fossano tornano le manifestazioni di Primavera - A PAGINA 6

Mercoledì 6 aprile la Fiera del Vitello Grasso



UN PRIMO NUCLEO DI UNA VENTINA - A PAGINA 12

Profughi Ucraini accolti a Fossano



C'E' IL COMPRATORE CHE PUNTA SULLA RESIDENZA, SODDISFAZIONE DEL COMUNE - A PAGINA 13

Madonnina: forse ci siamo!

Bongiovanni Fincos: «Una buona notizia per Mondovì, speriamo in tempi rapidi»

IL FONDO
di Claudio Bo

La voce nel deserto

I leader europei hanno accettato come una necessità ormai improcrastinabile il richiamo di Biden ad adeguare le spese militari al 2% del Pil. Francamente ho il sospetto che il presidente Usa sia venuto in Europa per dare qualche ordine strategico e imporre il suo petrolio. Ha fatto affari. Mi dicono che hanno anche parlato della guerra in Ucraina, ma non è emerso nulla su un impegno comune per coinvolgere tutti gli interlocutori (compresa Cina, Turchia e Israele) a imporre alle parti un tavolo di pace, qualcosa di definitivo e ai massimi livelli che consenta a Putin e a Zelensky una via d'uscita.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

LPM VOLA AI QUARTI



Rimonta eccezionale delle ragazze del volley monregalese - A PAG. 37

VENEZIA

Quel Leone di Ghisolfi



A PAGINA 3

SABATO 3 APRILE AL POLO CULTURALE DELLE ORFANE DI PIAZZA

Museo della Stampa apre al pubblico

Sarà sabato 2 aprile, la data ufficiale di apertura al pubblico del Museo della Stampa di Mondovì. Messì a punto gli ultimi dettagli, individuato il gestore: sarà l'Associazione culturale noau di Cuneo. «Per noi una sfida del tutto nuova - raccontano -, siamo pronti a raccogliarla. Sarà un museo dal mood giovane, lavoreremo molto in collaborazione ed in rete con gli altri musei locali, e con le Associazioni». Il biglietto di ingresso è fissato a 7 euro, con agevolazioni per diverse fasce di età e per le famiglie.

A PAGINA 15

MONDOVÌ

Rotonda in via Tanaro



A PAGINA 14

PRATO NEVOSO

Pallavolo sulla neve



A PAG. INA 19

PREVISIONI DEL TEMPO CONFORTANTI, MA LA SITUAZIONE RESTA DRAMMATICA - A PAGINA 21

Siccità: tutti danzano per l'arrivo della pioggia



Sono 52, dai 18 agli 80 anni. Una nutrita squadra che vuole particolarmente bene alla propria città, e spende parte del suo tempo libero per dare una mano, a farla più bella, più efficiente, più pulita. Spesso mettendo una topa sulle brutture che combinano i concittadini, come quelli che abbandonano (copiosamente) i rifiuti per la strada. Sono i Volontari civici, che sabato sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Paolo Adriano.

A Mondovì da ora avranno anche due coordinatori

La carica dei Volontari civici

Per un ringraziamento «per l'impegno e la dedizione con cui si spendono per Mondovì. Dimostrati soprattutto in questi anni di pandemia, anni difficili in cui i volontari non si sono mai tirati indietro». Da questa settimana i Volontari civici hanno una nuova

struttura di coordinamento per rendere gli interventi più efficaci: Roberto Turco sarà il coordinatore dei volontari civici ambientali, e Roberto Volante il coordinatore dei volontari nell'ambito del verde, manifestazioni e sociale. Avranno il compito di con-

frontarsi e coordinare le varie iniziative con i rispettivi assessori di riferimento, Erika Chiechio e Cecilia Rizzola. Chi volesse diventare volontario civico può scaricare e compilare il modulo dal sito internet del Comune di Mondovì.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pace: solo Francesco ci crede

Di pace (anche se in questi giorni riprendono le trattative) non se ne parla, ognuno addossa la colpa agli altri e la guerra continua. Non c'è neppure un accordo per il cessate il fuoco, un arco di tempo senza bombe che consenta di trattare, di sospendere la morte.

Poi Biden è andato in Polonia, che è un Paese della Nato sulla frontiera russa, che vorrebbe una presenza permanente delle forze atlantiche e che si sente la prossima vittima di Putin. In realtà si tratta di un'eventualità estremamente remota: i russi le stanno buscando persino in Ucraina che non è nella Nato, figuriamoci cosa capiterebbe se attaccassero l'Alleanza Atlantica.

Ormai è evidente dalla situazione sul terreno e dalle stesse ammissioni dei russi: l'avanzata non solo rallenta, ma in taluni casi è una ritirata. Il Cremlino lo ha ammesso dicendo chiaramente che l'obiettivo della sua azione (e di tutta questa barbara follia) era il Donbass: quello a cui i Protocolli (col sigillo dell'Europa) di Minsk concedevano l'autonomia dall'Ucraina già nel 2014 e che si poteva concedere subito a Putin (insieme al-

LO ZAR SI ACCONTENTEREBBE DEL DONBAS, PERCHÉ NON TRATTARE?

Adesso Putin cerca una via d'uscita

Putin nella sua follia omicida pare si sia accorto delle scoppole che gli stanno affibbiando gli ucraini e dell'oggettiva impossibilità di concludere la guerra senza altri crimini contro l'umanità. Il capo dell'operazione speciale in Ucraina, il colonnello generale Sergei Rudskoy, ha spiegato che l'operazione militare speciale aveva due possibilità: limitare l'operazione al Donbass o attaccare in tutta l'Ucraina. Secondo Rudskoy, la scelta di attaccare tutto il Paese - Kiev compresa - sarebbe stata una sorta di «diversivo» per distrarre le forze ucraine dal vero obiettivo dell'invasione: il Donbass.

Potremmo parlare della «volpe e l'uva», ma si tratta di una cosa seria. Fra le righe si legge chiaramente una sorta di resa dello Zar con l'intento di trovare un'uscita di sicurezza onorevole.

D'altra parte Zelensky ha affermato di rinunciare all'ingresso nella Nato, insomma con queste due opzioni su un tavolo delle trattative almeno un cessate il fuoco per meglio formalizzare la cessazione delle ostilità, lo si



potrebbe ottenere. Ma nessuno pare cogliere l'occasione: questa apertura viene interpretata come debolezza, un incitamento ad annientare il nemico.

In realtà questa aggressione sembra trasformarsi in una guerra di logoramento destinata a durare anni consempré maggiori atrocità. Vecchi, donne, bambini muoiono o fuggono: non è abbastanza per finirla cercando una via onorevole per tutti?

Prima dell'invasione russa sul tavolo c'era il rispetto degli accordi di Minsk (indipendenza totale del Donbass) la neutralità dell'Ucraina e il riconoscimento della Crimea che ormai da 8 anni è russa. Oggi la pace si potrebbe fare con gli stessi ingredienti, ma si sarebbe evitata una guerra inutile e l'immenso dolore di un popolo.

Claudio Bo

Nella vignetta a fianco, di Francesco Colangelo, Yatri, Il momento dell'aggressione di Putin all'Ucraina

la neutralità ucraina dalla Nato, cosa che anche Zelensky afferma) scongiurando l'aggressione, morti,

profughi e distruzione. In Polonia Biden si è sbizzarrito, ovviamente ha attaccato Putin (cosa che

giustamente fanno tutti) con motivazioni ineccepibili: sta cercando di far cadere un Presidente demo-

craticamente eletto (chissà se a Biden dice qualcosa il nome Salvador Allende), ha attaccato uno Stato sovrano (come lo erano Iraq, Afghanistan, Libia, Siria), sta cercando di imporre la propria egemonia in una vasta area geografica (come lo è il Centro e Sud America). Insomma, quello che ha detto è vero, forse potrebbe evitare di dirlo lui.

Quindi ha anche dettato le linee politiche dell'Europa nei prossimi anni, una volta vinta la guerra in Ucraina e annientato lo zar. Personalmente la mia idea di un'Europa del dopoguerra è molto diversa da quella del Presidente Usa. In primo luogo non mi piace la prospettiva della frontiera contro l'orso russo. Non credo che Putin sopravviva all'immensa barbarie che ha creato, ma credo che la Russia cercherà di salvare il salvabile senza consegnarsi al nemico.

In questa fase io credo che l'Europa debba esercitare

una sorta di accoglienza del «figliol prodigo»: la Russia fa parte della storia e della cultura europea, aveva tentato (dopo la caduta del muro) una via di avvicinamento alla Ue, rappresenta un mercato importante e un fornitore importante. Dobbiamo riportarla nell'alveo del continente e non farla diventare un vassallo della Cina. Biden ha un'altra idea: questa guerra deve portare all'annientamento di Putin e degli organismi di potere della Russia (la Casa Bianca ha poi fatto parziale marcia indietro) e creare un nuovo ordine mondiale.

Io pensavo che questa guerra dovesse finire al più presto senza martirizzare un intero popolo sull'altare «dell'ordine mondiale» di Biden. Non me ne frega niente di destabilizzare la Russia, voglio la Pace. Voglio una nuova Europa unita, che sappia dialogare con tutti e non faccia vendette come chiede il Presidente Usa.

Ma Biden la parola Pace, nel suo significato più pieno, non l'ha mai detta, come non la dice quasi nessuno. Persino Draghi ha usato i toni di una chiamata alle armi, senza far ben capire se le armi le regaliamo, le vendiamo o le impugnamo.

In realtà la sola voce autorevole che parla di Pace è quella di Francesco una vera «Vox clamantis in deserto», come Giovanni Battista nell'Evangelo di Marco. Lo chiede in tono ossessivo contro lo scandalo della guerra e, principalmente, contro lo scandalo di chi alla pace non crede più, magari sperando nella disfatta dei russi, ma solo dopo la morte di migliaia di persone inermi.

Per questo il discorso di Biden è stato agghiacciante, perché è quello di chi viene a raccogliere gli interessi del suo investimento: l'unica cosa chiara che ha rivelato, infatti, è che gli Usa avevano potentemente armato l'Ucraina già prima di questa crisi.

E sulla stessa linea il Presidente Usa impone agli alleati di spendere ogni anno il 2% del loro Pil per armarsi, per diventare la barriera anti-Russia, per completare l'accerchiamento. Anche qui, a parte le perplessità di alcuni «traditori» come me, si è levata la voce di papa Francesco che, senza mezzi termini ha definito «pazzi» coloro che gettano questi soldi e «vergognosa» questa scelta. Ed in effetti, dopo tante promesse sul Pnrr, la nostra Sanità è ancora boccheggianti, si investe in strutture, ma mancano infermieri, medici e specialisti, stenta a ripartire l'oncologia, ci sono forti ritardi sulla ricerca e neppure sul fronte Covid siamo tranquilli. Per non parlare della famosa ripresa che si è bloccata, della carenza di materie prime e della bolletta quotidiana ormai insostenibile per le famiglie. Dobbiamo armarci per fronteggiare una guerra mondiale? Quella, purtroppo, la decideranno le atomiche, con le altre armi potremo, al massimo, suicidarci.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sarà la primavera del secolo

Sembra una «maledetta primavera», ma sarà invece sicuramente, quella più importante e, forse, bella del secolo fragile che ci accompagna.

Covid - Muoviamo i primi passi in un'incertezza che non accenna a passare. Sta finendo, è vero, la quarta ondata. Sarà stata l'ultima? Chissà. Forse quando tornerà il «generale inverno» si riaccenderà e durerà la quinta. Pare di capire che il richiamo noi con i capelli più bianchi che brizzolati lo faremo, e gli altri? E dove? La spagnola finì dopo due anni circa ed anche questo maledetto virus diventerà un'influenza come le altre? Nessuno lo sa.

Guerra - Oltre ai morti, ai feriti, alle famiglie smembrate e alle città rase al suolo, ora ci tocca da vicino: paghiamo il gas in rubli all'aggressore russo per non stare al freddo; versiamo nei serbatoi delle nostre auto liquido che costa come l'oro e questo ha, in vari modi, ri- acceso l'inflazione; i prezzi sono tutti in aumento e, come sempre, chi paga è sempre l'ultimo, cioè noi. Ne avvertiremo le conseguenze «cammin facendo». Si stanno riversando in Europa non meno di 4-5 milioni di profughi. Per la prima volta nella storia recente d'Italia vengono accolti con la serenità dell'ospitalità che era norma nell'antichità. E meno male. L'augurio è che questo slancio di ritrovata umanità continui e i corridoi umanitari non si fermino. È il mondo che cambia: un tempo le grandi migrazioni avvenivano quasi esclusivamente per ca-

restia (a volte per guerre). E anche allora hanno modificato la geopolitica dando il primato ora ad uno, ora all'altro. Qui abbiamo gli americani, i russi, i cinesi che se la giocano e, nel mezzo, ci siamo noi: l'Europa con tutti i suoi limiti e le contraddizioni.

Crisi - Non bastava la pandemia, non era sufficiente la guerra, è arrivata o, almeno, sta arrivando anche la crisi. Sì, certo, tutti abbiamo visto

tv in HD, finiranno.

Inevitabilmente l'edilizia rallenterà e con essa molti altri comparti, dall'artigianato ai mobili. La conseguenza sarà una crescente difficoltà a trovare lavoro. E questo influirà su tutto e tutti. C'è da immaginare che la classe politica sappia fare quelle scelte che i nostri padri (e i partiti spesso ingiustamente criminalizzati), nel Dopoguerra, hanno fatto, tipo piano Marshall, ma ne avranno forza e capacità? A rispondere si bisogna essere molto, ma molto ottimisti perché il quadro che quotidianamente è davanti a noi, toglie alcune lodevoli eccezioni, è tutt'altro che entusiasmante perché manca quella cultura politica, quella formazione, quella genialità sulle quali abbiamo sparato a palla incatenata negli ultimi dieci anni.

Siccità - È l'ultima «emergenza» che ci è caduta addosso. Certo tornerà la pioggia, ma i danni che ha causato in questo irrealistico inverno restano profondi ed irrisolti. L'allarme lanciato da Papa Francesco con la «Laudato si» ha alzato il velo su una realtà che tutti abbiamo cercato di non vedere. Non c'è nessuno più sordo di chi non vuol sentire, dice saggiamente il proverbio. È così e dovremo tornare, a tenere occhi ed orecchie aperti, ben aperti nel nome dei nostri figli e nipoti.

Ma la speranza c'è ed è fortissima: anche alcune rondini sono tornate e le api si stanno risvegliando.



l'aumento delle bollette, ma purtroppo, è solo l'inizio. Le materie prime stanno letteralmente galoppando. Dove bastava 100, ora ci vuole 150.

I bonus di tutto, dalle facciate alle

ARGOMENTANDO

Dolcezza

Pierpaolo Faccio

Siediti un momento, siediti; fuori è strano è Quaresima è così secco che neanche più ti ricordi della pioggia. Ti sei chiesto come stai, ultimamente? Hai fatto caso a quelle borse sotto gli occhi, hai notato quella virgola d'amarezza nelle tue rughe, hai colto quel battito cardiaco così sopra le righe? No, no... non sono domande oziose...tanto per fare conversazione...Le genti sembrano precipitare tutte, ultimamente, ed anche il vecchio Occidente pare destinato ad affrontare un terribile fortunale. Non ci rallegra più nulla, ed in effetti - mi dici - c'è poco da stare allegri, tra atroci tragedie ed incomprensioni taglienti, giustificate da pensieri irrazionali e troppo, troppo fideistici. Vuoi che ascoltiamo un vecchio disco? Ci farà bene, credimi: nulla di più piacevole che ascoltare ritmi che ancora ci emozionano, come quando sui nostri volti non c'erano quelle sottili ragnatele così noiose. Dai! Bando alla melanconia; meglio agire meglio tentare all'infinito di trovare quel qualcosa che tanto desideriamo e che, invece, ci sfugge sempre, inesorabilmente. Ascolta quella chitarra: crea il futuro e lo accarezza, mano delicata su raffinato velluto profumato. Dai, un momento di quiete, almeno ora, almeno adesso. **Dolcezza** è lanciare leggerissime reti oltre il pentagramma, catturando quelle ultime speranze che ancora ci affascinano.

LA CERIMONIA NEL PALAZZO DELLA REGIONE PER LA SUA CARRIERA ECONOMICA

QUEL LEONE DI GHISOLFI

Ha ricevuto a Venezia il premio «Leone d'Oro»

Il palazzo della Regione del Veneto ha rappresentato la scenografia aulica, anzi in metafora verrebbe da dire il set, della premiazione che ha assegnato lo storico e universalmente ambito riconoscimento internazionale del Leone d'oro.

La statuetta, preziosa per l'alto valore evocativo intrinseco che si abbina a quello strettamente economico, quest'anno ha onorato la Carriera, veramente da Manuale, del Professor Beppe Ghisolfi: colui che, nel proprio ambito personale e professionale, è stato autentico "regista" dell'educazione finanziaria e del suo trentennale sviluppo che da pionieristico è diventato patrimonio comune riconosciuto in Italia e, come è nella filosofia del Premio, nel Mondo come eccellenza del nostro Paese.

La decisione dell'attribuzione del Premio al Professor Ghisolfi è stata formalizzata dal Dottor Sileno Candelaresi, Presidente del Comitato di giuria, e dal Senatore Mario Baccini, che presiede il comitato d'onore del Leone d'oro per la Pace, a conferma della vocazione della splendida statuetta a promuovere, assieme al prestigio del suo destinatario, occasioni e momenti di dialogo, condivisione e fratellanza sostanziale sotto l'egida della cultura in senso artistico letterario e dell'economia in senso reale e finanziario: aspetti e discipline che l'opera editoriale e di insegnamento educativo instancabile svolta dal Banchiere scrittore così premiato - non a caso definito "pioniere e cattedra itinerante" dal Presidente dell'Associazione bancaria italiana e amico Antonio Patuelli - ha evidenziato come grandezze e fattori fra di loro inseparabili e comunicanti. Meriti che il Presidente di giuria Sileno Candelaresi ha sottolineato nella lettura delle motivazioni del conferimento del Leone d'oro a Beppe Ghisolfi. Sileno Candelaresi ha ricordato altresì l'excursus di questo Premio che, proprio per la sua riconduzione diretta a Venezia capitale mondiale del cinema di altissima



qualità e impegno valoriale, si pone come il riconoscimento in assoluto più rappresentativo agli "Ambasciatori" dell'arte, della cultura, dello sport e dell'economia del nostro Paese; proprio al presidente di giuria Candelaresi - a cui si affianca l'editore Armando Curcio - si deve come storico merito lo sviluppo del Leone della città lagunare come aureo simbolo di massimo encomio non delimitato al solo ambito cinematografico ma esteso agli altri settori d'eccellenza dell'Italia, dove anche l'ingegno economico diventa a tutti gli effetti una forma d'arte e una missione culturale ed etica. Visibilmente commosso e naturalmente felice il Professor Beppe Ghisolfi, che nel ringraziare il dottor Candelaresi e la giuria d'onore per la scelta compiuta, ha dichiarato fin dalla vigilia della cerimonia veneziana di voler dedicare il Leone d'oro allo spirito indomito e tenace, tipico del DNA della cultura e dell'economia dell'Italia, di chi, avendo



un'intuizione iniziale, la porta avanti fino al traguardo, anche quando il percorso è lungo e il cammino è laborioso e non sempre agevole. Successo è una parola che arriva prima del sudore solo nell'ordine alfabetico del vocabolario, ha sempre detto in ogni sede il Banchiere scrittore: a maggior ragione dopo il 25 marzo, come non dargli ragione? Beppe Ghisolfi, già vicepresidente dell'associazione bancaria Italiana e dell'associazione delle casse di risparmio Aciri - dei cui Presidenti Antonio Patuelli e Francesco Profumo è ottimo amico - è attualmente consigliere di amministrazione dell'istituto mondiale delle casse di risparmio, unico rappresentante italiano - confermato alcuni mesi fa assieme al Presidente Isidro Fainé - in questa istituzione che riunisce un miliardo di consumatori e 15.000 miliardi di dollari di patrimonio amministra-

to. A tali attività di alta rappresentanza nel settore bancario abbina un intenso lavoro redazionale ed editoriale: è infatti autore, in tandem con l'editore oramai di fiducia Nino Aragno, del Manuale di educazione finanziaria, dei Banchieri, del Lessico finanziario, del Manuale di navigazione sulle fondazioni bancarie, di Visti da vicino e in ultimo dell'Abecedario in uscita da poche settimane ma già premiato da moltissime ordinazioni. Beppe Ghisolfi, in qualità di giornalista e volto storico della comunicazione del Nord Ovest, dirige altresì la prestigiosa rivista nazionale "BancaFinanza".

Nella foto accanto al titolo Ghisolfi col presidente del Comitato Leone d'Oro, Sileno Candelaresi, nell'altra il momento della consegna col presidente, sua moglie e il vice presidente

Numerosi gli attestati di stima ricevuti

Il presidente della Provincia Federico Borgna: «Un grandissimo e meritato riconoscimento»

Il conferimento del Leone d'oro al Professor Beppe Ghisolfi, Banchiere internazionale e scrittore, viene salutato con gioia e con sentimenti di viva e sincera adesione anche dalle massime cariche istituzionali della provincia Granda. In tale ottica si colloca il messaggio inviato dal Primo cittadino di Cuneo e Presidente dell'amministrazione provinciale Federico Borgna, che nello scorso ottobre ha rappresentato il proprio Comune capoluogo nella cerimonia di assegnazione, allo stesso Professor Ghisolfi, del titolo di Uomo di Mondo dell'anno. **Le felicitazioni del Sindaco Presidente Federico Borgna** sono così espresse: «Come Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia mi associo con molto piacere al comune plauso verso il banchiere, scrittore e soprattutto amico Beppe Ghisolfi che ha ricevuto a Venezia il premio internazionale Leone d'oro alla carriera. Mi complimento per il prestigioso Premio che rappresenta un importante riconoscimento all'impegno a favore della diffusio-

ne della cultura finanziaria e della educazione economica delle nuove generazioni nel nostro territorio e in tutta Italia. Insegnare ai giovani la cultura del risparmio, le regole e gli ingranaggi del mondo economico, le prospettive di investimento sono elementi fondamentali per lo sviluppo e l'innovazione di un Paese, soprattutto in un momento così difficile per l'economia italiana e mondiale. Il riconoscimento rende omaggio alle competenze professionali di Ghisolfi, alla sua autorevolezza in ambito economico-finanziario che ha dimostrato anche come presidente, per lunghi anni, della Cassa di Risparmio di Fossano oltre a ricoprire numerosi incarichi e riconoscimenti in enti e organismi istituzionali a livello nazionale e internazionale. Ma rende anche onore alla sua amata terra cuneese, a questa provincia Granda che con caparbià ed impegno punta ogni giorno a crescere e svilupparsi oltre i confini nazionali». Già nei giorni scorsi erano giunti a Beppe Ghisolfi numerosi attestati di stima per il pre-

stigioso riconoscimento, tra cui quelli di **Peter Simon, direttore generale del Gruppo Europeo e dell'Istituto Mondiale delle Casse di risparmio**: «Mi complimento per il prestigioso Premio al Professor Beppe Ghisolfi che è altresì un bel riconoscimento all'impegno nella formazione economica e nell'educazione finanziaria delle nuove generazioni dai banchi di scuola fino all'impresa, contributo prezioso per affrontare le sfide del futuro», di **Marco Perosino, senatore di Forza Italia** e co-firmatario di una proposta di legge per introdurre l'educazione finanziaria nell'ordinamento didattico: «Siamo di fronte a un evento strepitoso per tutta la Provincia di Cuneo e non soltanto. Certamente è una soddisfazione personale, un riconoscimento per una vita dedicata all'impegno a favore della diffusione della cultura finanziaria nel nostro territorio e in tutta Italia. In Senato è in discussione alla settima Commissione istruzione e cultura un disegno di legge che istituisce l'insegnamento della educazione econo-

mica e finanziaria nelle scuole, da definire per ordine e grado. Penso che possa essere approvato. Tutto ciò, mi fa piacere ribadirlo, è frutto dell'attività dell'amico Professor Beppe Ghisolfi. Il Leone d'oro, premio di caratura internazionale, è il suggello di quanto prima evidenziato, ma soprattutto rende onore alla Provincia, alle forze economiche, ai lavoratori di tutti i settori e anche, questa volta si può dire, alla classe politica e amministrativa. Giorni belli, in un momento difficile della Storia, ma portatori anche di aspettative e sentimenti buoni, propedeutici a trovare accordi per la pace» e infine di **Fabrizio Bucci, Ambasciatore d'Italia a Tirana**: «Formulo le più vive congratulazioni per l'assegnazione del prestigioso Leone d'Oro alla Carriera che premia il lavoro e il costante impegno del Professor Beppe Ghisolfi nel settore bancario e dell'educazione finanziaria e rende omaggio a competenze professionali di altissimo livello, riconosciute a livello internazionale».

ATL DEL CUNEESE IMPEGNATA IN ITALIA E ALL'ESTERO PER LA PROMOZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Il Cuneese ammalia italiani e stranieri in tema di outdoor

Dopo il lungo periodo di pandemia, ha ripreso il via il calendario fieristico internazionale per la promozione delle destinazioni turistiche. L'ATL del Cuneese è stata protagonista (insieme con il Consorzio Conitours) dal 17 al 20 marzo al Salon Destinations Nature di Parigi, fie-

ra internazionale dedicata al mondo dell'outdoor e delle vacanze all'aria aperta, realizzata congiuntamente con il Salon Mondial du Tourisme. L'evento, che vantava oltre 700 espositori, ha riscosso grande interesse raggiungendo i 63.500 visitatori in soli 4 giorni. «Il pubblico si è dimostrato

molto attento e interessato a reperire informazioni dettagliate per organizzare al meglio una vacanza nel territorio cuneese e ci sono stati anche buoni contatti con tour operatori specializzati che speriamo possano essere sviluppati in futuro. La partecipazione a questo Salone è stata coordi-

nata nell'ambito del progetto Interreg Alcotra Alpimed PATRIM» ha dichiarato il direttore dell'ATL Daniela Salvestrin. In contemporanea, dal 18 al 20 marzo, l'ATL ha presenziato a Saluzzo alla prima edizione del Terres Monviso Outdoor Festival, dedicato alla promozione delle Alpi di Cuneo. Un'edizio-

ne molto partecipata che ha permesso di mettere in risalto le proposte sportive e immersive nel territorio cuneese, promuovendo servizi e offerte a misura di turisti e di visitatori. Valigie pronte, è ora la volta di Lione con il Salon du Randonneur in programma dal 25 al

27 marzo, dove l'ATL del Cuneese parteciperà in compresenza con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero sotto l'egida dell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW per la promozione delle proposte di vacanze attive e delle attività all'aria aperta dalle Alpi cuneesi alle Langhe.



DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022

SUPER OFFERTE FINO AL 40%

Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)



€ 2,99 al pz.

€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

Sconto %
33,5

Spicchio Gran Biraghi
700g

Sconto %
25

€ 7,69 al pz.

€5,75 al pz.
€ 8,21 al kg.



Gran Ricotta
super cremosa
230g

Sconto %
29

€ 1,39 al pz.

€0,99 al pz.
€ 4,30 al kg.



Gorgonzola Dop
tutta polpa
200/300g

Sconto %
30

€ 11,89 al kg.

€8,32 al kg.



DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022 ALLO SPACCIO BIRAGHI PER OGNI ACQUISTO RICEVI

**Riservato
ai possessori
della
TESSERA FEDELTA'**

UN **BUONO SPESA** DA **5€***



* buono spesa utilizzabile dal 19/04/22 al 03/05/22 su una spesa minima di 25€ e non cumulabile con altri buoni

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Pasqua: 17 aprile 2022: CHIUSO - Pasquetta 18 aprile 2022: APERTO

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 [f https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi](https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi)

Sette mostre d'arte, concerti e spettacoli nella sala S.Giovanni da aprile a dicembre

Massimo Giaccardo

Sarà anche quest'anno Borgo Vecchio a dare il via questa settimana alle iniziative dei rioni di Fossano per il 2022.

Infatti, il Comitato di Quartiere del rione più antico e più piccolo della nostra città organizza anche quest'anno la sua rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi>, che raggiunge la sua XVII edizione e prosegue nell'impegno di promozione dell'arte, della musica, del teatro e della cultura a 360° che continua da molti anni.

Un'iniziativa tutta basata sul volontariato che caratterizza Borgo Vecchio, l'unico dei quartieri fossanesi a promuovere una rassegna culturale vera e propria e stabile nel tempo, ormai diventata un fiore all'occhiello non solo per il rione dai colori rosso e nero, ma per tutta Fossano, in quanto ha spesso promosso iniziative di buona se non ottima qualità, facendo scoprire ai Fossanesi i migliori artisti della Granda e tanti artisti del Piemonte ed anche stranieri.

Allo stesso tempo, <Borgo Vecchio Eventi> ha colto nel segno anche nell'intento di valorizzare artisti locali non solo pittori e scultori, ma anche attori, musicisti, scrittori, grazie alle numerose iniziative dedicate a personaggi del nostro territorio.

Da sottolineare, infine che, nonostante le tantissime difficoltà causate dalla pandemia, questa rassegna culturale non si è fermata, perchè con caparbietà ed impegno i volontari, coordinati dal responsabile, l'architetto Claudio Mana, e da Barbara Grasso, presidentessa del Comitato di Quartiere, sono riusciti a proporre la rassegna sia nel 2020 (seppur in modo parziale) sia nel 2021, con mostre, concerti e serate teatrali ospitate sempre nella Sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, nel cortile antistante alla ex-chiesa.

Anzi, in pratica, negli ultimi due anni, <Borgo Vecchio Eventi> è stata l'unica vera rassegna d'arte in città e, in questo settore ha proposto più appuntamenti di quanti fatti dal Comune o da altri enti pubblici o organizzatori privati.

Quest'anno la rassegna propone ben 7 mostre d'arte, in programma da aprile a dicembre presso la sala S.Giovanni, come sempre suddivise in due parti: le prime 4 mostre da aprile a luglio, poi la pausa nel mese di agosto, e, infine, la seconda parte da settembre a dicembre con al-

«Borgo Vecchio Eventi»

Venerdì 1 aprile alle 18 inaugurazione della mostra «Il Ritratto 1»



con obbligo di mascherina e di Green Pass (finché sarà richiesto per eventi al chiuso) per i visitatori. Come sempre, al pubblico sarà offerto in omaggio il catalogo di ogni mostra, curato dallo stesso Claudio Mana e realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, sponsor della rassegna insieme alla Cassa di Risparmio di Fossano Spa sin dal suo inizio, a cui concede gratis anche l'uso della sala S.Giovanni.

Al momento il ricco programma di <Borgo Vecchio Eventi> 2022 presenta solo mostre d'arte, ma è probabile, nello spirito dell'evento nell'evento che contraddistingue da anni questa manifestazione, nel periodo delle mostre vengano inseriti concerti, in particolare quelli organizzati, come

lo scorso anno, in collaborazione con il Maestro Paolo Fiamingo, direttore d'orchestra della Fondazione Fossano Musica, ed anche qualche spettacolo teatrale come nell'estate 2022 con la compagnia La Corte dei Folli di Fossano. Questi "eventi nell'evento" dipenderanno soprattutto dall'andamento della pandemia e verranno ospitati soprattutto all'aperto nella piazzetta antistante su via Garibaldi, così da permettere la partecipazione ad un pubblico più numeroso. Questi spettacoli si terranno alla sera e saranno inseriti via via durante l'anno ed annunciati di volta in volta. Come sempre, l'ingresso sarà gratuito.

Nella foto di repertorio l'inaugurazione di una mostra con Claudio Mana

Si inizia con «Il Ritratto»

A dare il via a <Borgo Vecchio Eventi> 2022 sarà la mostra collettiva intitolata <Il Ritratto 1>: si tratta di una collettiva particolare perchè propone soltanto ritratti, eseguiti da molti pittori diversi e in vari decenni, che fanno parte della collezione privata dello stesso Claudio Mana, curatore della rassegna, e della sua famiglia. Così lo stesso Mana

presenta questa che definisce una <Collettiva a tema>: "La passione per l'arte mi arriva da molto lontano; da quella scuola media unificata degli anni 1963-1965: proprio qui emerse qualcosa di positivo nelle arti del disegno e della musica e la mia insegnante di artistica, Isa Sarvia, mi indirizzerà poi a frequentare il Liceo artistico di Torino, nell'allora sezione stac-

cata di Cuneo. Una passione che si è radicata con maggior vigore quando, per scelta di vita, al bivio tra Accademia e Architettura, ho deciso per la seconda. Tra le varie tematiche quali il paesaggio, la natura morta, il figurativo, prediligo quest'ultima e, in modo particolare, la componente ritrattistica. Non vi è spiegazione logica in questa scelta, che

oserei definire come 'amore a prima vista' e che col passare degli anni si è potuta soltanto consolidare.

Il soggetto, intanto, è il primo che ha la forza e la capacità di attrarmi, poi, con dettaglio vado a valutare più attentamente, tecnica, supporto, stato di conservazione, dimensione. Per me ogni opera ha lo stesso valore, passa in secondo piano l'autore, famoso o emerito sconosciuto, la tecnica utilizzata, olio, acrilico, acquerello, ceramica o altro.

Questa che propongo è quindi una sorta di "collettiva a tema", nella quale Vi invito a scoprire e a condividere con me, in ogni soggetto, in ogni sguardo, in ogni postura, quell'attimo di vita reale o, se preferite, surreale, che l'autore ha voluto, con la sua tecnica e la sua bravura, immortalare".

E poiché questa mostra si intitola <Il Ritratto 1> e la collezione Mana in questo settore è piuttosto ampia, è facile prevedere che in futuro seguiranno altre mostre simili sempre dedicate al tema del ritratto.

Il vernissage della mostra è in programma venerdì 1 aprile alle ore 18 con l'intervento di Claudio Mana e del critico fossanese d'arte Carlo Morra, che collabora alla rassegna sin dalla sua nascita. Inoltre, saranno presenti i rappresentanti del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e, forse, anche alcuni dei pittori autori di qualcuno dei ritratti esposti nella Sala S.Giovanni.

Apertura al pubblico nel fine settimana sino al 24 aprile il venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.30

Per ulteriori informazioni www.borgovecchiofossano.it - Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

– Presepi Artistici di Elsa Pinta (dicembre).

Il vernissage delle mostre sarà sempre al venerdì (tranne modifiche dell'ultima ora per cause imprevedibili).

Infine, a chiudere il ciclo a dicembre è previsto il ritorno dell'esposizione dei Presepi Artistici della fossanese Elsa Pinta, che nelle edizioni precedenti avevano attirato moltissimi visitatori da tutto il circondario.

Come nel 2020 e nel 2021, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-contagio da Covid 19, l'ingresso a tutte le mostre sarà libero, ma contingentato, al fine di evitare assembramenti, e

tre 3 mostre (eccetto che a novembre, tenuto di riserva per eventuali "recuperi" o inserimenti in corso d'opera come già avvenuto in alcune edizioni scorse). Le mostre d'arte si articolano in 5 personali, una dedicata a 2 artisti insieme e 1 collettive: in particolare da rimarcare che la maggior parte degli artisti protagonisti sarà fossanese: Lucio Maria Morra, Ada Perona, Giorgio Marengo ed Elsa Pinta. Gli altri sono Paola Meineri Gazzola, Livio Politano ed Enrico Myller.

A dare il via alla rassegna sarà, questa settimana, la mostra collettiva a tema intitolata <Il Ritratto 1>, che verrà inaugurata venerdì 1 aprile alle ore 18 e proseguirà poi per 4 settimane sino al 24 aprile con apertura al pubblico per 4 fine settimana il venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.30 (i dettagli più avanti).

Tutte le mostre resteranno aperte per 4 fine settimana (da venerdì a domenica) e, probabilmente, quella dei Presepi Artistici si potrà visitare per almeno un mese, con orari più ampi, come gli scorsi anni, ma è ancora presto per entrare nei dettagli.

Il ricco calendario prevede poi le mostre dedicate ai seguenti artisti: Paola Meineri Gazzola (6-29 maggio) – Livio Politano (3-26 giugno) – Lucio Morra (1-24 luglio) – Ada Perona e Giorgio Marengo (2-25 settembre) – Enrico Myller (7-30 ottobre)

FANTACRONACA DI LUCIANO CASASOLE

Non solo Leone, ma anche Volpe Fantapremio a Beppe Ghisolfi Dalla Fondazione Volpi di Misurata, sempre a Venezia

Luciano Casasole

Beppe Ghisolfi non ha quasi avuto il tempo di ricevere le felicitazioni per il leone d'oro alla carriera che, sempre a Venezia, la fondazione Volpi di Misurata gli ha assegnato la Volpe d'Oro, premio di cui verrà ufficialmente insignito nel corso di una cerimonia che si terrà il primo maggio prossimo a Palazzo Grassi, celebre sede di eventi di prestigio mondiale. Come il leone alla carriera appena ritirato, anche la nuova statuetta sarà in oro massiccio, particolare non trascurabile se si considera che in questo periodo il metallo giallo ha raggiunto la più alte quotazioni di sempre e non ha ancora finito la sua corsa. La motivazione del nuovo premio non è ancora nota, ma si vociferà che sia legata al raggiungimento di posizioni di prestigio internazionale grazie all'abilità nell'intessere proficue relazioni con il gotha della religione, dell'economia e della politica senza mai incappare in incidenti di percorso. Raggiunto al telefono da una nota agenzia si stampa, alla domanda se abbia nostalgia della presidenza della Cassa di Risparmio di Fossano, ha risposto: "Ne ho nostal-



gia perché ero più giovane, ma, più che altro, provo un sentimento di gratitudine nei confronti di Miglio

e Quaglia che mi hanno sempre sostenuto, dandomi modo di spiccare il volo al momento opportuno".

Tutto ha un senso: il gusto

Quarto appuntamento stasera, martedì 28 marzo, a Fossano per gli incontri del ciclo <Tutto ha un senso: il corpo - Per risvegliare i sensi e la fede> organizzati dal team promotore delle celebrazioni <Sos: Una sosta nel quotidiano>, dall'Azione Cattolica e dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

Alle ore 20.45 presso il salone parrocchiale di S. Antonio Abate, in via Marconi, la serata sarà dedicata ad approfondire il senso del Gusto, messo sempre in relazione con la riflessione sulla fede.

Attraverso la lettura della Psalora di Dio, la riflessione e le testimonianze portate da Michela Testa, psicologa e conduttrice di gruppi mindfulness, e di Federico Dutto, produttore di cioccolato, i partecipanti potranno fare un'esperienza corporea collegata al senso del Gusto, per poi proseguire la riflessione su un brano tratto dal Vangelo.

PAGLIALONGA REPLICA A LUCIANO CASASOLE

Nelle scorse settimane il nostro collaboratore Luciano Casasole in una sua lettera relativa alla questione del Polo del Freddo che la Careddio Group intende costruire tra via Ceresolia e via Pietragalletto, ha lanciato i suoi «j'accuse» coinvolgendo alcune forze politiche fossanesi in particolare il Partito Democratico e i Radicali di Fossano e Cuneo per il loro atteggiamento nei confronti di questo tema.

Casasole ha preso di mira soprattutto il PD, che ha votato a favore del progetto (i Radicali non sono presenti in Consiglio Comunale) dove l'accordo procedimentale tra Comune di Fossano da un lato e Careddio Group e la consorella Logistic Hub dall'altro è stato approvato all'unanimità.

In particolare, la lettera accusava il PD di opportunismo politico, affermazione che il PD Fossano rigetta in toto come sottolinea Enzo Paglialonga, oggi consigliere comunale di minoranza, ma assessore ai lavori pubblici ed alle finanze nella precedente Amministrazione Sordella e assessore comunale quando il Piano Regolatore Generale fu approvato nel 2009, con la previsione che quell'area tra via Ceresolia, via Pietragalletto e via Villafalletto (dietro il Mercato e la Biese) diventasse produttiva e non più agricola.

«La nostra approvazione all'accordo procedimentale che dà il via al Polo del Freddo non è opportunismo politico, ma un atto dovuto sul piano amministrativo – sottolinea Enzo Paglialonga – perché conseguente alla scelta fatta sin dal 2002 con l'inizio dei lavori per il nuovo PRG e poi con la sua approvazione nel 2009, di trasformare quell'area da agricola a produttiva. In questo modo si è costituito nel proprietario privato un legittimo interesse a costruire che adesso non potevamo certo danneggiare andando in contraddizione con la scelta fatta anni fa: il nostro non è perciò opportunismo, bensì coerenza politica. Inoltre. Bisogna ricordare che in questi anni i proprietari di quei terreni hanno pagato al Comune tasse come ICI e IMU come terreni edificabili, versando negli anni cifre considerevoli intorno ai 150mila euro e, quindi, hanno tutto il diritto a costruire, perchè lo fanno in base ad un PRG che prevede quell'area come edificabile a scopi produttivi, anche se era rimasta agricola nei fatti, ma non di diritto. E poi per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici abbiamo approvato l'accordo per il Polo del Freddo perchè rispetta le dimensioni e le altezze previste dal PRG fatto dalle nostre Amministrazioni, mentre, sempre per coerenza siamo stati contrari e ci siamo battuti contro il progetto originario del polo Logistico Conad-Careddio, poichè superava e di molto quei limiti ed era molto più impattante sul territorio. Perciò rigettiamo l'accusa di opportunismo politico e rivendichiamo la coerenza delle nostre scelte. Invece, per progetti, come quello del polo Conad abbiamo da subito indicato aree industriali dismesse come quella della ex-Mi-

Polo del Freddo: «Scelta legittima pure con ricadute occupazionali»



chelini di Cussano, nello spirito della Legge Regionale 16/2018, voluta dalla allora maggioranza di centro-sinistra in Regione, che dice chiaramente che è prioritario insediare nuovi fabbricati produttivi in aree edificabili già esistenti e abbandonate o sotto

utilizzate, come è quella dell'ex-Michelin di Cussano». Inoltre, il PD rigetta l'accusa di opportunismo politico anche per quanto riguarda l'altro aspetto per il quale è favorevole al Polo del Freddo, quello della ricaduta occupaziona-

le. «Chi amministra deve tenere sempre in considerazione i vantaggi e gli svantaggi che progetti imprenditoriali come questi portano alla propria comunità - prosegue Paglialonga - e nel caso del Polo del Freddo l'iniziativa offrirà anche una ricaduta occupazionale per Fossano ed il suo territorio, importanti in anni di crisi economica come questi: nel nuovo progetto è previsto l'impiego di una sessantina di addetti tra magazzinieri, autisti, impiegati, manutentori e simili e 60 posti di lavoro di questi tempi sono una cifra tutt'altro che trascurabile, anzi. Inoltre, rispetto al

progetto originario del polo Conad nel nuovo accordo abbiamo lavorato in Consiglio Comunale come gruppi consiliari del PD e di Fossano Insieme (che fa capo al consigliere Paolo Cortese) per inserire una nuova clausola che porta ad 8mila euro, dai 1000 precedenti, la penale che il privato dovrà pagare al Comune per ogni posto di lavoro non creato dal Polo del Freddo, rispetto a quelli previsti: insomma giudichino i cittadini se questo è opportunismo politico, come dice Casasole, oppure cercare di contribuire allo sviluppo della città contemporando le esigenze del lavo-

ro e delle imprese con quelle della tutela ambientale». In secondo luogo il PD Fossano replica anche alle accuse lanciate da Casasole che lamenta come le scelte della passata Amministrazione e di quelle precedenti, guidate dal centro-Sinistra, abbiamo comportato un eccessivo consumo del suolo e volumetrie «il nuovo PRG da noi approvato nel 2009 aveva iniziato il suo iter nel 2001/02, cioè 20 anni fa quando la situazione economica era completamente diversa ed in espansione: per questo erano stati previsti 500mila mq di nuove aree produttive e

residenziali per dare risposte alle richieste che venivano allora dalle imprese e dal settore dell'edilizia.

Poi poco più di 10 anni fa la situazione è cambiata ed è arrivata la crisi economica e gli investimenti in questi settori sono diminuiti. Infatti, nel 2018 l'Amministrazione Sordella aveva fatto una variante generale al PRG incorporando ben 350mila mq di aree edificabili per edilizia private e produttiva dai 500mila inizialmente previsti. Così quei 350mila mq sono tornati ad essere zona agricola coltivabile e per l'espansione edilizia ne sono rimasti solo 150mila: insomma, il minimo indispensabile per una città come la nostra di quasi 25mila abitanti. E questo passo indietro fatto dalla nostra Amministrazione è stato fatto da moltissimi comuni in tutta Italia, sia di centro-sinistra che di centro-destra, proprio perchè le previsioni iniziali sul bisogno di nuove aree edificabili erano state ridotte a causa della crisi, per cui se lo hanno fatto tanti Comuni non vediamo dove sia lo scandalo, è stata solo una scelta di buon senso. Il consumo del suolo deve andare di pari passo con lo sviluppo della società e dell'economia e la politica + chiamata a equilibrare queste esigenze con quelle ambientali. Altrimenti, se si è sempre contrari ad ogni progetto che consuma suolo, ma porta lavoro e permette alle famiglie di vivere decentemente si fa solo demagogia».

Infine, a nome del PD Enzo Paglialonga stigmatizza anche gli attacchi personali di Luciano Casasole contro Paolo Cortese, a suo giudizio ingenerosi e fuori luogo su questa questione «Vogliamo puntualizzare – conclude Paglialonga – che nel 2008/9 quando il PRG fu approvato, durante la seconda Amministrazione Balocco, Paolo Cortese non ne faceva parte ed era fuori dalla vita politica attiva, per cui non ha responsabilità personali ed attaccarlo è pretestuoso. Invece, nell'Amministrazione Sordella Cortese ha svolto il ruolo di assessore all'ambiente e lo ringraziamo per il suo impegno profuso su questi temi, a partire dal lavoro per far inserire fossano nel Parco Fluviale del Gesso e dello Stura e quello sulla raccolta differenziata e, in generale, per un atteggiamento costruttivo che cerca di contemperare le esigenze dei privati e delle imprese con quello della collettività».

Massimo Giaccardo

Nella foto Vincenzo Paglialonga

tornano le manifestazioni di Primavera

Anche la Fiera del Vitello Grasso

Dopo due anni di stop causa la pandemia in questo 2022 stanno per ritornare a Fossano le principali manifestazioni organizzate durante la primavera da aprile a giugno.

Lo ha confermato ieri mattina, l'Amministrazione Comunale durante una conferenza stampa, organizzata per presentare la 93a edizione della Fiera del Vitello Grasso, l'evento fieristico e commerciale che si svolge da più tempo nella nostra città (a parte quelle legate a festività religiose come la Festa Patronale di S. Giovenale).

Infatti, dopo l'annullamento delle edizioni 2020 e 2021, la Fiera del Vitello Grasso si svolgerà, come tradizione, due mercoledì prima di Pasqua, cioè mercoledì 8 aprile, presso la consueta sede di piazza Dompè.

La manifestazione sarà come sempre una vetrina della produzione zootecnica di bovini da carne del nostro territorio e di tutta la Granda, ed in particolare delle eccellenze dei capi di Razza Bovina Piemontese, una delle migliori d'Italia, la più diffusa razza autoctona nazionale e fiore all'occhiello dei nostri allevamenti, soprattutto di quelli a conduzione familiare.

La Fiera del Vitello Grasso 2022 si svolgerà secondo il programma tradizionale degli ultimi anni, con l'esposizione dalle ore 8 dei capi bovini suddivisi in categorie (presenti anche categorie minori dedicate agli incroci e ai bovini di razze francesi) sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè, la valutazione da parte delle giurie, l'assegnazione delle gualdrappe agli allevatori dei capi migliori e le premiazioni.

Tutto si svolgerà in mattinata a partire dalle ore 7, con l'arrivo dei capi bovini in fiera, e sin verso le 13. Apertura al pubblico da metà mattina, al termine della valutazione da parte della giuria composta da veterinari, allevatori non in concorso, macellai, esperti di razze bovine.

A seguire il tradizionale pranzo degli operatori del mercato zootecnico di Fossano. Quest'anno, invece, non saranno consegnati i tradizionali Premi di Fedeltà al Mercato a quegli allevatori, commercianti di bestiame e macchine agricole, mangimisti, veterinari e simili che da più an-



ni sono protagonisti al mercato zootecnico del mercoledì mattina e alle varie fiere del settore che si svolgono a Fossano. Se ne parlerà nelle prossime edizioni.

I dettagli della fiera sul prossimo numero. Per quanto riguarda le manifestazioni successive, domenica 1 e lunedì 2 maggio sono confermate la Festa Patronale di San Giovenale e la sua tradizionale Fiera Commerciale del lunedì che negli ultimi anni si erano svolte, ma in forma ridotta. Nel week-end successivo di sabato 7 e domenica 8 maggio sarà organizzata la fiera Expoflora, anche questa sospesa da due anni, dedicata ai fiori, alle piante e agli accessori del settore.

Anche in questo caso il programma dettagliato è in corso di definizione.

Infine, a metà giugno nel secondo fine settimana ritornerà in piazza Castello la <Festa dei Borghi sotto le torri>, organizzata sino al 2019 dalla Pro Loco Fossano per fare da vetrina e da <antipasto> al Palio dei Borghi che si svolgerà la settimana successiva secondo il programma consolidato delle ultime edizioni prima dello stop del 2020: al giovedì sera la Cena Rinascimentale nel cortile del Castello e le prove dei cavalli e dei fantini sul circuito in piazza, al venerdì sera i Giochi Popolari dei Giovani e, infine, al sabato sera la Giostra de L'Oca vera e propria con l'assegnazione del Palio.

Per ora questo è un programma di massima e comprende solo le iniziative promosse dal Comune, mentre resta da verificare se e quando si svolgeranno gli eventi primaverili che erano organizzati da associazioni culturali e sportive, Diocesi, parrocchie, borghi e frazioni prima della pandemia. Ma questo lo potremo scoprire solo nelle prossime settimane.

Massimo Giaccardo

LA REPLICA DEI RADICALI

Ancora su Casasole e il «Polo del Freddo»

In merito al dibattito suscitato dalla lettera del nostro collaboratore Luciano Casasole sulla questione del «Polo del Freddo», approvato dal Consiglio Comunale di Fossano tra via Ceresolia e via Pietragalletto, i Radicali di Fossano e di Cuneo, tirati in ballo dall'intervento di Casasole, replicano con questa loro lettera inviata dal segretario provinciale Filippo Blengino.

Caro Luciano, leggo dalle colonne de "La Piazza Grande" una tua lettera in cui attacchi un po' tutti, compresi noi Radicali colpevoli di non esserci occupati del <Polo del freddo>. Intanto permettici di dire che è sempre facile sentenziare dall'alto delle proprie grantiche convinzioni.

Noi Radicali da sempre ci battiamo per un ecologico sostenibile, contro il consumo di suolo ed in favore del recupero di aree dismesse. Come sai, però, avendo tu militato a lungo all'interno del Partito Radicale, la nostra forza politica – che peraltro non è rappresentata in Consiglio Comunale a Fossano – deve fare i conti con la realtà: siamo in pochi, ed anche se ognuno di noi "mette in campo" tanta passione ed energie, non possiamo occuparci di tutto. Quindi, o fai un attacco generale ad ogni singolo gruppo e cittadino di Fossano e limitrofi, oppure il tuo articolo è come minimo fuori luogo. E vengo ad una seconda questione: sui tigli di corso Colombo scrivi che "il PD ha mandato avanti il Segretario di Radicali Cuneo". Intanto ti rispondo dicendoti che ignori la presenza di una donna, fossanese e Radicale che ha dedicato energie per questa battaglia: Alexandra Casu. Affermare che "il PD ha mandato avanti i Radicali" è semplicemente una falsità gratuita: anche grazie a te che sei stato tra i primi a sollevare la questione, noi Radicali abbiamo presentato la primavera scorsa una diffida al Sindaco di Fossano e poi, congiuntamente a Italia Nostra ed al Partito Democratico, un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Nessuno ha "mandato avanti" nessuno. È stato un lavoro di squadra che ha portato ad un risultato, punto.

Un anno fa ci attaccavi dicendo che la nostra battaglia contro il nuovo Regolamento di Polizia Urbana introdotto dall'Amministrazione Tallone era una stupidaggine, e che le nostre forze erano sprecate. Poi ci hai attaccato dicendo che non ci occupavamo dei tigli di corso Colombo, salvati anche grazie al nostro contributo. Oggi ci attacchi sul tema del <Polo del Freddo>. Non sai proprio scrivere articoli senza fare attacchi gratuiti? Perché anziché criticarci, da storico Radicale quale sei, non ti rimbocchi le maniche e ci aiuti?

Con stima,

Filippo Blengino – Segretario Radicali Cuneo

Al Santuario di Cussanio il Vescovo ha consacrato Russia e Ucraina alla Madonna

Massimo Giaccardo

Come in tutte le Diocesi del mondo lo scorso venerdì sera anche Fossano si è unita alla speciale consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria celebrata da Paoa Francesco in Vaticano per implorare la Pace e la fine della guerra. La funzione si è svolta presso il Santuario della Madre della Divina Provvi-

denza di Cussanio, proprio in contemporanea con quella di Papa Francesco, ed è stata presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, che ha invocato la Pace e pregato per l'intercessione della Madonna, affinché

guidi le scelte dei potenti e di chi ha responsabilità verso il cessate il fuoco e un accordo condiviso. In particolare, durante la funzione si è pregato per le vittime di questa e di tutte le guerre, chiedendo alla Madre della Divina Provvi-

denza di intercedere per la pace nei tanti, troppi conflitti armati che insanguinano il mondo. La funzione è stata intensa e piuttosto partecipata dai fedeliche si sono uniti al Vescovo nell'invocare la pace.

Fossano celebra con papa Francesco

Venerdì 1 aprile ore 21 – Alle 7 S.Messa in preparazione alla Pasqua
Preghiera di Guarigione a Cussanio



Come in tutte le Diocesi del mondo lo scorso venerdì sera anche Fossano si è unita alla speciale consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria celebrata da Paoa Francesco in Vaticano per implorare la Pace e la fine della guerra. La funzione si è svolta presso il Santuario della Madre della Divina Prov-

videnza di Cussanio, proprio in contemporanea con quella di Papa Francesco, ed è stata presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, che ha invocato la Pace e pregato per l'intercessione della Madonna, affinché guidi le scelte dei potenti e di chi ha responsabilità verso il cessate il fuoco e un accordo condiviso. In particolare, durante la funzione si

è pregato per le vittime di questa e di tutte le guerre, chiedendo alla Madre della Divina Provvidenza di intercedere per la pace nei tanti, troppi conflitti armati che insanguinano il mondo. La funzione è stata intensa e piuttosto partecipata dai fedeliche si sono uniti al Vescovo nell'invocare la pace.

Massimo Giaccardo

«Statio Penitenziale» con il vescovo Piero Delbosco

Penultimo appuntamento mercoledì 1 aprile nella Cattedrale di Fossano con il ciclo di <Stationes Penitenziali> proposte per il secondo anno consecutivo dalla Diocesi e dalle Parrocchie di Fossano e guidato dal vescovo mons. Piero Delbosco. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del cammino di preparazione alla Pasqua di Resurrezione e ogni settimana propone questa speciale celebrazione durante cui i partecipanti sono invitati a riflettere sulla propria fede, sulla vita e sulle scelte che si compiono alla luce degli insegnamenti di Gesù Cristo e del significato della sua morte in croce e resurrezione. L'appuntamento è in programma alle ore 9 e prosegue per poco più di mezz'ora: al termine per chi lo desidera la possibilità di confessarsi. La confessione avviene nel rispetto delle norme di sicurezza anti-contagio, con uso della mascherina FFP2, sanificazione mani e mantenimento della distanza minima interpersonale. L'ultimo appuntamento con la <Statio Penitenziale> si terrà poi mercoledì 8 aprile. Ricordiamo che mercoledì mattina in Duomo non sarà celebrata la S.Messa delle ore 9, sostituita appunto dalla <Statio Penitenziale> con il Vescovo, ma sono la S.Messa delle ore 7.30.

Secondo Quaresimale in Duomo

Dopo il buon riscontro del primo appuntamento a metà marzo, venerdì 1 aprile si terrà a Fossano il secondo appuntamento con i <Quaresimali>, le speciali celebrazioni promosse dalla Diocesi e dalle Parrocchie della città di Fossano in preparazione alla Pasqua. La serata di preghiera si svolgerà sempre secondo lo stile della comunità ecumenica di Taizé e proporrà un momento di ascolto della Parola di Dio, seguita da una riflessione e poi dall'adorazione comunitaria e personale della Croce. La meditazione questa volta sarà offerta dal professor Claudio Cavallo, docente di religione, che rifletterà sul tema <Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente vivrà> (Ezechiele 47,9) tratto dal brano del libro del profeta Ezechiele capitolo 47, versetti 1-12. L'ascolto della Parola di Dio, la meditazione guidata e personale e l'adorazione della Croce aiuteranno i partecipanti a riflettere sul cammino della propria vita, sulle proprie scelte e sulla coerenza tra la fede e le vita per prepararsi nel modo migliore alla Pasqua. La partecipazione è aperta a tutti. Ingresso con mascherina FFP2.

mg



IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO



TP
TELECUPOLE

Prossimamente
BALLANDO
le Cupole

seguici sui social
telecupole 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

**TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30**

Grande folla di appassionati da tutta Italia e dall'estero per un'edizione da ricordare

Massimo Giaccardo

Partecipazione record e folla di appassionati oltre le previsioni per il 39° Motoraduno di Primavera organizzato sabato e domenica a Fossano dal Moto Club Fossano. Infatti, dopo le 2 edizioni annullate per la pandemia negli ultimi anni, il ritorno della kermesse ha superato tutti i limiti precedenti facendo accorrere a Fossano migliaia di appassionati delle due ruote a motore giunti anche da molto lontano e in numeri mai raggiunti prima.

I NUMERI

Difficile fare una stima delle cifre esatte, ma basti pensare che questa volta le motociclette sono state parcheggiate davvero ovunque, non solo in piazza d'Armi ed in centro storico come di consueto, ma anche in strade, viali e piazze dove non arrivavano nemmeno nelle precedenti annate di grazia.

E questo non solo alla domenica mattina, momento tradizionalmente clou del raduno, ma sin dal sabato pomeriggio ed anzi dalla mattina, che, di solito, vedevano un afflusso crescere più lentamente.

Invece, alcune migliaia di appassionati hanno invaso Fossano sin da sabato mattina ed ancor più nel pomeriggio quando la manifestazione ha preso il via ufficialmente con l'inaugurazione in piazza del Duomo, di fronte al Municipio, da parte dei responsabili del Moto Club Fossano, guidati dal presidente Gianni Mina e dalle autorità cittadine a cui si sono uniti molti esponenti politici del territorio, insieme ai rappresentanti di categoria, a quelli delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine e delle tante associazioni di volontariato operativo fossanesi che hanno curato ottimamente il servizio d'ordine, permettendo alla manifestazione di svolgersi con tranquillità, nonostante la folla record e le restrizioni ancora imposte a causa della pandemia.

IL RITORNO

Anzi, proprio il fatto di essere stato fermo per un paio di anni è stato il segreto del successo dell'edizione 2022 del Motoraduno di Primavera: l'evento è stato il primo grande raduno di centauri di quest'anno nel nord-ovest ed uno dei pochi nel nord Italia: così da settimane il tam tam degli appassionati sui social media ha fatto da cassa di risonanza in modo che per due giorni Fossano si è trasformata nella capitale italiana delle moto e di chi ne è appassionato. Difficile fare cifre, dato che l'iscrizione al raduno è facoltativa, ma la kermesse ha coinvolto di certo ben più di 10mila partecipanti, probabilmente superando le 12mila presenze e, secondo i più ottimisti, sfiorando le 15mila. Infatti, l'impressione netta è che i centauri, i passeggeri e comunque gli appassionati in arrivo, soprattutto domenica mattina, aumentassero di minuto in minuto: solo dall'ingresso in città da via Torino c'è chi ha contato oltre duemila moto in poco più di un'ora,



ma il dato più significativo è stato che le motociclette sono state parcheggiate anche molto lontano da piazza d'Armi e via Roma, cuore della kermesse: sul controviale di viale Regina Elena la fila interminabile ha superato via Stadio, il prato dietro il Bastione era pieno di moto, così come i controviali di salita Salice e persino il parcheggio del supermercato Penny, per non parlare delle strade intorno a piazza d'Armi, letteralmente prese d'assalto da piloti e passeggeri. Un successo incredibile, dovuto alla passione ed al desiderio dei centauri di ritrovarsi insieme a far festa e a ricordare gli amici purtroppo scomparsi in inci-

denti sulla strada o per malattia in questi anni. Tantissimi gli appassionati giunti non solo da tutto il Piemonte ed il Nord-ovest, ma anche dalla Lombardia, dall'Emilia, dalla Toscana e, i più lontani, persino dal Lazio, regione da cui arrivavano i soci del Moto Club Lupi Bianchi che ha vinto il 1° premio per i MC di fuori regione, mentre per quelli locali il più numeroso, oltre ai padroni di casa del MC Fossano, è stato il Moto Club Alba che pure stavolta ha collaborato ad alcuni eventi della kermesse ed in particolare, ha commemorato, con la I edizione di un memoriale a lui dedicato, lo storico presidente Guido Botti-

no. A lui è stato, infatti, intitolato un premio riservato alle donne motocicliste: davvero tante quest'anno arrivate a Fossano in sella alla loro moto e non solo come passeggeri. Non sono poi mancate gradite presenze dall'estero, in particolare appassionati dalla vicina Francia ed anche dalla Svizzera.

PIU' GIORNI

Da rimarcare, rispetto alle precedenti edizioni con grandi numeri, la maggior partecipazione già al sabato, sin dal mattino, ed il fatto che tanti appassionati si siano fermati per entrambi i giorni del raduno, men-

tre di solito il sabato vedeva una partecipazione inferiore. E questi numeri record non hanno comportato alcun problema di sicurezza perché tutto si è svolto in modo ordinato, con i centauri che hanno dato prova di grande serietà riuscendo a divertirsi senza eccessi, ma con la gioia di ritrovarsi insieme dopo tanti mesi di stop ai raduni ed anche alle gare locali. Da sottolineare la presenza di appassionati di tutte le età e di intere famiglie di centauri, segno che la passione per le moto non è solo per i giovani, ma non tramonta anche da adulti e da anziani.

CURIOSITA'

Tantissimi gli spunti di curiosità che hanno animato la due giorni: dalle moto d'epoca esposte in via Roma e dal Bastione, tra cui un'esemplare del 1920, con 102ni di storia! Numerosi i <mezzi strani>, come la moto-botte, ma anche i sidecar ed i suggestivi <trike> biposto. Grandissimo interesse per gli stand delle principali case e concessionari della Granda e della Regione, con la presenza di tutti i miglio marchi da Ducati, a Honda, Kawasaki, Yamaha, Ktm, Triumph e così via. Grande curiosità e ottimi scambi per i tanti stand di

accessori ed abbigliamento del settore allestiti in viale Alpi, così come per le auto esposte in via Roma dai concessionari locali.

PUBBLICO

Inoltre, il pubblico è stato sempre numeroso in tutti gli eventi collaterali del Motoraduno dalle esibizioni di moto free style dello Show Action Group di Sergio Canobbio, sempre spettacolari e bravissimi, che ha sempre richiamato qualche centinaio e anche più di spettatori in piazza d'Armi sia sabato che domenica, così come per i numerosi stand allestiti dalle istituzioni (Esercito, Polizia di Stato, Carabinieri), dalle associazioni di volontariato e da alcuni Moto Club della Granda come il MC Alba, l'alba Chapter il Drivers Cuneo, il MC Fossano ed anche il Vespa Club Fossano. Grande folla anche per i concerti di sabato sera e domenica pomeriggio e per le applauditissime esibizioni sabato e domenica pomeriggio degli sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano, una delle novità di questa edizione.

SFILATA

Come tradizione i due momenti più intensi di questo Motoraduno dei record so-

no stati sabato dopo l'inaugurazione, in via Roma, la sfilata dei centauri dal centro città sino al Santuario di Cussano, per l'omaggio al cippo dei Motociclisti Caduti, e poi, domenica mattina, la S.Messa del Centauro, in piazza d'Armi, che ha richiamato tantissimi partecipanti, più che le edizioni scorse.

Il bilancio ottimo di questa edizione è stato completato dalla importantissima ricaduta economica sul nostro territorio e su tutto il circondario, con bar, ristoranti, trattorie, pizzerie affollatissime e tutti esauriti, ma con buoni affari anche da parte delle semplici panetterie e dei commercianti che hanno fatto un'apertura straordinaria anche alla domenica.

Molti appassionati, poi hanno approfittato delle speciali convenzioni con gli hotel, soggiornando a Fossano per un paio di giorni e qualcuno si è fermato anche già al venerdì notte o alla domenica notte.

TURISMO

Infatti, il Motoraduno ha confermato ancora di più di essere un ottimo volano per il nostro territorio sia per far conoscere le sue ricchezze eno-gastronomiche, apprezzatissime dai centauri venuti da fuori, sia come volano turistico. Grazie al bel tempo in tanti hanno visitato Fossano, ma si sono spostati specie domenica pomeriggio nelle Langhe e nelle città vicine. Difficile quantificare la ricaduta economica, ma certamente il Motoraduno ha confermato di essere la manifestazione che ogni anno è in grado di portare il maggior numero di visitatori a Fossano e l'evento in cui chi arriva spende più soldi nella nostra città.

IL FUTURO

E questa kermesse potrebbe donare alla città anche una vetrina ancora più prestigiosa per i prossimi anni: infatti, grazie al successo di questa edizione, così come delle precedenti, la Federmoto italiana (FMI), presente all'evento con il vice-presidente che si occupa del settore Mototurismo, ha proposto agli organizzatori del MC Fossano di far entrare il Motoraduno di Primavera, oggi di livello Nazionale, nel ristretto circuito di quelli di livello Europeo e Mondiale. Una proposta accolta con emozione e preoccupazione dal presidente Gianni Mina, dal direttore tecnico Renato Masante e dai volontari del direttivo che hanno dimostrato sul campo di poter affrontare anche questa sfida tra qualche anno, dato che sono stati bravissimi ad organizzare l'edizione 2022 cogliendo un grandissimo successo.

MOTORADUNO: LE FOTO



L'omaggio al cippo dei motociclisti di Cussanio e la S.Messa in loro memoria i momenti più significativi della kermesse

Commosso omaggio ai centauri «Caduti sulla strada»

Massimo Giaccardo

I momenti più intensi e significativi del 39° Motoraduno di Primavera sono stati, anche quest'anno, quelli in cui il Moto Club Fossano e le migliaia di appassionati intervenuti hanno ricordato i loro amici, figli, fratelli, sorelle, mariti, fidanzati purtroppo scomparsi in tragici incidenti in moto.

Infatti, dopo due anni di stop causa pandemia, anche stavolta la manifestazione, dopo l'apertura ufficiale in via Roma con il taglio del nastro da parte delle Autorità cittadine e la benedizione da parte di don Mario Dompè.

Il vulcanico sacerdote fossanese ormai «padre spirituale» del Motoraduno e meglio conosciuto nell'ambiente dei centauri come «Don Biker» per la sua passione per le due ruote, infatti, ha benedetto i partecipanti e ricordato i tanti appassionati «caduti sulla strada».

Subito dopo ha preso il via la tradizionale sfilata, cui hanno preso parte oltre 300 moto e molti altri passeggeri, dal centro città sino al Santuario di Cussanio per portare un omaggio floreale al Cippo che ricorda i Motociclisti Caduti in un incidente o morti per malattia.

Ad accogliere i partecipanti sul sagrato del Santuario quest'anno mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato dal suo vicario e rettore del Santuario don Pierangelo Chiaramello, i due prelati, insieme ai rappresentanti del Moto Club Fossano e alle autorità cittadine guidate dal Sindaco Tallone, hanno invocato la protezione della Madonna sui centauri e sulle loro famiglie.

Il ricordo degli amici scomparsi e «caduti sulla strada» + poi roseguito domenica mattina cin piazza d'Armi, con la tradizionale S.Messa del Centauro, presieduta dal simpaticissimo don Mario Dompè, che tra una battuta e l'altra, ha comunque fatto riflettere i tantissimi partecipanti (ben oltre il migliaio quest'anno) sulla fondamentale importanza che la moto sia una passione sana, da fare in sicurezza, senza esporre se stessi e gli altri a rischi, perché la moto esprime la gioia e la vo-



glia di vivere. Al termine della funzione, è stata recitata in memoria degli amici «caduti sulla strada» la «Preghiera del Centauro», e poi «Don Biker» ha impartito la tradizionale benedizione sui caschi, sui piloti e sulle moto.

Particolarmente toccante, come sempre, il ricordo di Marco Simoncelli, il campione romagnolo che è stato ricordato anche stavolta con «58 secondi di rumore», in memoria del suo celebre numero di gara, il 58: i centauri per un minuto hanno accelerato i motori

delle loro moto per ricordare Simoncelli e con lui tutti i piloti e centauri morti. Particolarmente significativa la partecipazione di molti genitori di figli morti in incidenti di koto, che ogni anno vengono apposta a Fossano per parteci-



pare a questa funzione e ricordare i loro figli. Inoltre, stavolta, la partnership tra il motoraduno e la Fondazione Marco Simoncelli, che in sua memoria fa attività benefiche, è proseguita con l'allestimento di un apposito stand, l'esposizione di una

delle sue moto con la livrea con cui correva il Mondiale Moto GP e con la benedizione di un casco che Marco aveva usato. Al termine il saluto delle autorità locali e giunte apposta da fuori: in particolare è intervenuto Alberto Cirio, presidente della Regio-

ne Piemonte, accompagnato dall'assessore Icardi e da alcuni consiglieri regionali.

Cirio, appassionato motociclista, ha sottolineato il significato e la valenza che il Motoraduno di Primavera possa essere tornato a tenersi dopo due anni terribili, e come questo debba essere un esempio di ripartenza e di speranza che presto possa tornare la normalità.

Questo pensiero è stato condiviso da tutte le autorità intervenute ed anche dal sindaco Dario Tallone, che ha sottolineato come questa manifestazione possa segnare un momento di svolta e ripartenza per la nostra comunità e una vetrina fondamentale per far conoscere sempre di più Fossano e le sue ricchezze culturali, eno-gastronomiche e di accoglienza.

Come sempre la mattinata è stata il momento clou del motoraduno e si è conclusa prima con la consegna alle autorità presenti degli omaggi da parte del Moto Club Alba e del Moto Club Fossano e poi con le premiazioni delle classifiche del Campionato Nazionale di Mototurismo di cui il raduno di Fossano è una tappa.

A livello regionale vittoria del MC Alba, mentre per i Moto Club di fuori regione ha vinto il MC Lupi Bianchi con un buon numero di soci arrivati apposta dal Lazio.

Inoltre, sempre il MC Alba ha premiato alcune motocicliste donne, per il concorso «Lady Rider» dedicato alla memoria dello storico presidente Guido Bottino, da poco scomparso.

Ma il grande protagonista della giornata è stato don Mario Dompè che con la sua simpatia e la sua verve sa toccare il cuore dei centauri e degli appassionati di moto, riuscendo a passare loro importanti messaggi di solidarietà. E questa volta anche di pace, che don Mario ha invocato a più riprese per il conflitto in Ucraina durante la funzione.

L'omaggio al cippo dei motociclisti a Cussanio e la S.Messa del Centauro costituiscono il cuore del Motoraduno e tengono vivo il suo spirito originario e più sincero con il quale l'iniziativa prese vita 41 anni fa (2 edizioni saltate per la pandemia) al Santuario di Cussanio.

Mercoledì 30 marzo ore 15.30 inaugurazione dell'attrezzatura donata dalla Ciclistica Fossano e dalla Fondazione CRF

Nuovo defibrillatore alla Soms

Proseguono sempre molto intense anche questa settimana le attività e le iniziative organizzate dalla società Operaia di Fossano, una delle associazioni che contano più iscritti in città con circ 900 soci. Oltre alle iniziative consuete, questa settimana la Soms vivrà un momento speciale. Infatti, è in programma l'inaugurazione di un nuovo defibrillatore installato presso la Soms grazie alla generosa donazione della società <Ciclistica Fossano e della Fondazione CRF. L'appuntamento si svolgerà mercoledì 30 marzo alle ore 15,30 e sono invitate a partecipare i soci e tut-



ti i Fossanesi insieme alle autorità: presso il cortile della Soms di via Roma 74, si terranno l'inaugurazione

e la messa in opera del nuovo defibrillatore donato dalla Società Ciclistica Fossano, rappresentata

dal suo presidente Michele Zornio, con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano e della Fondazione CRF. Il defibrillatore cardiaco è un dispositivo utilizzato dai pazienti a rischio di morte improvvisa: in caso di necessità viene impiantato sottocute nel regime pettorale, preferibilmente sulla parte sinistra posizionando gli elettrodi negli arti e nei ventricoli per via transvenosa. L'uso si fonda sulle generazioni di piccoli impulsi elettrici e in grado di eseguire una defibrillazione efficace nel 95% dei casi. Questo defibrillatore oltre a essere disponibile per i 900 Soci, lo sarà anche per tutti gli

utenti del cine-teatro I Portici, vicino di casa della Soms, e, nel caso, anche per i cittadini che dovessero essere in emergenza nelle vicinanze della sede Soms. La Direzione della Società Operaia è orgogliosa di questa iniziativa e ringrazia di cuore la Società Ciclistica Fossano e la Fondazione CRF per questa donazione, invitando i soci e tutti gli interessati a partecipare all'inaugurazione. Inoltre, la direzione ricorda che domenica 10 aprile ci saranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e invita i soci a presentare la propria candidatura.

Massimo Giaccardo

SOCIETÀ OPERAIA

Raccolta candidature per rinnovo consiglio direttivo

La Soms Fossano invita tutti i soci interessati a candidarsi alle elezioni per il rinnovo parziale di 1/3 del Consiglio di Amministrazione che si terranno domenica 10 aprile. Questa è l'ultima settimana per candidarsi in quanto i nominativi dovranno pervenire presso la segreteria entro le ore 12 di domenica 3 aprile, quando sarà chiesta la lista dei candidati. Successivamente domenica 10 aprile, in mattinata dalle 9.30, si svolgerà l'assemblea ordinaria annuale per l'approvazione del bilancio 2021 e per le votazioni di rinnovo parziale di circa 1/3 dei consiglieri.

Corso di Rilassamento e Meditazione

Nei mesi di aprile e maggio La Soms Fossano propone un nuovo Corso di Rilassamento e Meditazione, che insegnerà una tecnica per ridurre lo stress negativo ed ottenere un miglioramento fisico e mentale. Il corso sarà tenuto dalla dottoressa Clara Besso e sarà articolato in 5 incontri in programma a partire dal 20 aprile al martedì dalle ore 17 alle 18 oppure dalle 18.30 alle 19.30. Per partecipare iscriversi sino esaurimento posti presso la Segreteria somas aperta nella sede di via Roma 74 al mercoledì mattina ore 10 - 11.30.

Bel successo per lo spettacolo teatrale tutto al femminile

Venerdì della scorsa settimana presso la Soms Fossano si è svolto lo show intitolato «Su il sipario!» che ha visto protagoniste sei attrici, tutte fossanesi, appartenenti alla compagnia teatrale «La Corte dei Folli». Lo spettacolo ha proposto una serie di testi satirici, ironici, ma anche seri composti da un alternarsi di monologhi e di scenette teatrali accompagnate o intervallate da brani musicali eseguiti dal vivo. Alcuni testi sono stati scritti direttamente da due delle attrici, Lucia Gentile e Rossella Ravera e sono: «La storia di una donna» e «Il dialogo di due sorelle in periodi storici critici fino ad arrivare a quest'ultimo dell'isolamento dovuto all'attuale pandemia. Un'altra scenetta ironica presa da un testo del nostro concittadino Aldo Nicolai era intitolata «Cortocircuito», ed ancora molte altre scenette che non vogliamo svelare per lasciare intatta la curiosità a chi assisterà alle prossime rappresentazioni di questo show, che assicuriamo saranno una bella sorpresa! L'iniziativa è stata un bel successo! Il salone della sede Soms era pienissimo e molte persone non hanno avuto la possibilità di poter entrare. Questo fa pensare che sicuramente vi saranno altre repliche, o ancora alla Soms o in altre sedi.

Tutto il pubblico ha ringraziato con applausi interminabili le sei meravigliose attrici: Lucia Gentile, Rossella Ravera, Elisabetta Repice, Basilia Costantino, la presentatrice Lorenza Fornero e la cantante Pieranna Mana che ha accompagnato i brani con la chitarra.

Lo spettacolo è stato, in parte, la replica di quello presentato dalle stesse attrici all'Unitre Fossano in occasione della Festa della donna, ma è stato arricchito soprattutto da nuove canzoni sia dedicate alla figura femminile che pezzi popolari degli Anni '60 e '70 come <Bandiera Gialla, <Io vagabondo> dei Nomadi, <c'era un ragazzo> di Gianni Morandi, <Che sarò> dei Ricchi e Poveri ed altri ancora, cantati in coro dal folto pubblico.

mg

Domenica 3 aprile urne aperte in tutte le 15 frazioni fossanesi

Si vota per eleggere i nuovi Consigli Frazionali

Giorata importante domenica 3 aprile per i residenti nelle 15 frazioni di Fossano che sono chiamati al voto per rinnovare i rispettivi Consigli Frazionali per il mandato quinquennale 2022-2027. Infatti, lo Statuto del Comune e il relativo regolamento prevedono che questi organismi rappresentativi delle frazioni rurali in cui è diviso il territorio del comune di Fossano, vengano eletti per un mandato di 5 anni, e che le elezioni si tengano circa a metà del mandato dell'Amministrazione Comunale in carica. I Consigli Frazionali sono formati dai primi 3 eletti in ogni frazione, per un totale di 45 consiglieri. In ogni frazione chi riceve più voti è nomi-

nato capo-cantone, mentre gli altri due sono nominati consiglieri. Al voto sono chiamati tutti i residenti maggiorenni di ciascuna frazione, ognuno presso il seggio allestito nella propria frazione di residenza. Non esistono liste elettorali, ma tutti gli aventi diritto al voto sono al tempo stesso elettori ed eleggibili. Ogni votante può esprimere una o due preferenze: se ne esprime due deve rispettare la preferenza di genere e votare sia un uomo che una donna, altrimenti il voto sarà considerato nullo. Se si esprime una sola preferenza non ci sono vincoli di genere. I seggi saranno allestiti presso i centri incon-

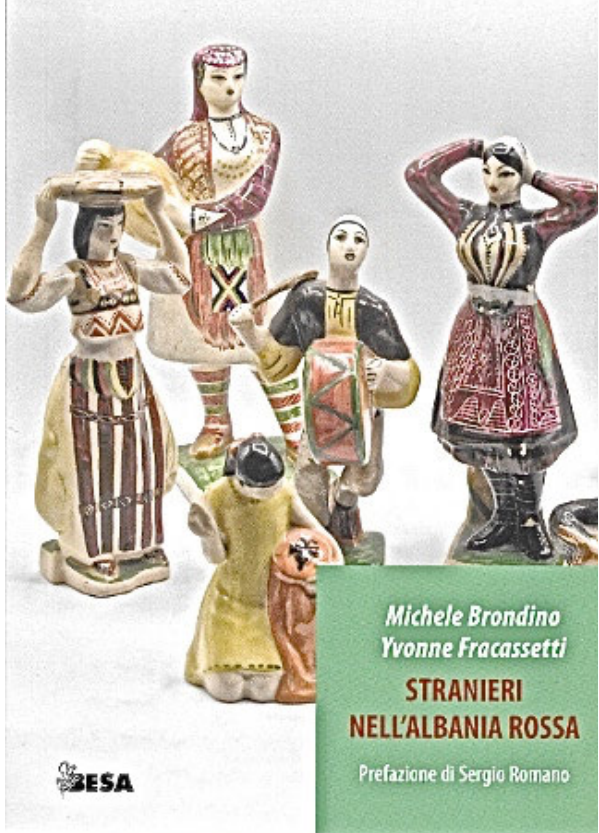
tro frazionali, le scuole dove sono ancora attive, o anche nei locali degli impianti sportivi o in quelli messi a disposizione dalle parrocchie. Le urne resteranno aperte dalle ore 8 sino alle ore 20. I seggi saranno gestiti da volontari sotto la supervisione degli impiegati comunali dell'Assessorato Agricoltura e Frazioni e dell'assessore Giacomo Pellegrino. Dopo aver verificato i voti, saranno proclamati per ogni frazione i 3 frazionisti con più preferenze che formeranno i 15 nuovi Consigli Frazionali. Le elezioni saranno valide se andrà a votare almeno il 25% degli aventi diritto.

Massimo Giaccardo

Il 2 aprile alle 15.30 presentazione del libro di Michele Brondino ed Yvonne Fracassetti

Stranieri nell'Albania Rossa

Sabato 2 aprile all'Unitre Fossano, nell'Aula Magna <Beppe Maiolino>, verrà presentato il libro «Stranieri nell'Albania rossa», scritto da Michele Brondino e Yvonne Fracassetti; in qualità di moderatore intervverrà Alban Verzellotti Mesi. Il libro, nasce da un'esperienza di Michele Brondino, inviato a Tirana come Addetto Culturale dal Ministero degli Esteri dal 1982 al 1984. Con la famiglia: la moglie Yvonne e due figli piccoli si trova a vivere nell'atmosfera cupa del regime comunista di Hoxha, dove il popolo non ha alcuna forma di libera espressione, sotto il controllo ossessivo e punitivo dello Stato. Sarà tuttavia proprio quel popolo oppresso a lanciare vitali segnali di umanità. Il libro ci offre la possibilità di conoscere la storia recente dell'Albania e di sentire vicini i tanti Albanesi che vivono qui con noi. L'appuntamento di 2 aprile è alle ore 15.30



presso la sede Unitre Fossano, in via Salita Castello 4. Ingresso libero a tutti con Green Pass e mascherina FFP2, posti limitati, si consiglia di ar-

rivare con leggero anticipo.

sg

Nella foto la copertina del libro

I film in visione a I Portici

Prosegue intensa la programmazione del cine-teatro I Portici che per quanto riguarda la parte cinematografica ha ripreso in pieno la sua attività, mentre per quella teatrale e gli spettacoli, dopo i due eventi di marzo, bisognerà attendere ancora qualche tempo, ma ci potrebbero essere novità già prima dell'estate. Per questa settimana I Portici osserveranno due giorni di riposo, martedì 28 e giovedì 29 marzo, in quanto il cinema è stato aperto ieri sera, lunedì 27 marzo, per la serata speciale con ingresso a 5 euro proposta a lunedì alterni. Mercoledì 30 marzo la multisala di via Roma 74 propone in contemporanea alle ore 21 tre pellicole. In una sala la commedia <Licorice Pizze>, uscita a metà marzo nelle sale, che racconta la storia di uno studente delle Superiori, che è anche un attore di successo, che vive nella San Fernando Valley degli anni '70. Sempre alle 21 in un'altra sala viene proposta la commedia italiana <Altrimenti ci arrabbiamo>, il remake del celebre film con Bud Spencer e Terence Hill di quasi 50 anni fa rivisitato tra rinnovamento e nostalgia. Infine, sempre mercoledì 30 marzo, doppio appuntamento con la rassegna del Cineforum 2021/22, arrivata alla pellicola n°20, che alle 16.30 ed alle 21 propone in visione il film drammatico girato in Gran Bretagna <Nowhere Special - Una storia d'amore>. La pellicola è uscita nelle sale nel 2020 e racconta la storia di un uomo John che ha davanti a sé pochi mesi di vita: non avendo una famiglia trascorre i giorni che gli restano a cercarne una nuova per il figlio Michael. Infine, è partita la prevendita per il film in prima visione più atteso di questo fine-settimana e della prossima settimana: si tratta di <Morbius>, la pellicola USA fantasy, horror e azione, appena uscita.

Musica dal vivo con la Seconda Giovinezza

Ancora una serata danzante con musica dal vivo sabato 2 aprile con l'associazione Amici della Seconda Giovinezza: infatti, dalle ore 21 in poi, presso il salone del CAP in via Germanetto 3, ad animare i balli di coppia e di gruppo sarò protagonista il complesso <Mario Cortese Group>, una delle orchestre da ballo più apprezzate del nostro territorio e spesso sul palco delle serate danzanti della seconda Giovinezza. Il successivo appuntamento di sabato 9 aprile sarà animato dai brani proposti in consolle da DJ George. Queste serate sono aperte a tutti soci e proseguiranno sino a fine maggio ogni sabato sera con inizio alle ore 21. Poiché il numero di posti disponibili è limitato date le restrizioni per la pandemia è necessaria la prenotazione entro il venerdì contattando il tel.3402251341

NOTIZIE IN BREVE

Computer e attrezzature
in Biblioteca a Trinità

Il Comune di Trinità si è aggiudicato il bando regionale «invito alla presentazione delle istanze di contributo per interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale». Quindi è stato concesso un contributo di euro 10.164 pari all'80% delle spese complessive di euro 12.705. L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dalla data di concessione e pertanto entro il 3 giugno. La concessione dell'agevolazione genera l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito da tutte le disposizioni previste dal bando attuativo pubblicato e dai documenti correlati alla domanda presentata. La biblioteca sarà dotata di nuovi computers e di nuovi contenitori per i libri ed altre attrezzature informatiche.

Soggiorno marino
per gli anziani di Centallo

Il Comune di Centallo torna ad organizzare il suo tradizionale soggiorno marino per anziani che si svolgerà da martedì 26 aprile a martedì 10 maggio a Laigueglia presso l'Hotel Aquila. L'hotel dispone di ascensore, bar, terrazza vista mare, camere con TV a schermo piatto, telefono, cassaforte, phon, wi-fi gratuito, balcone (a richiesta) servizi nuovi con doccia e bidet. Ottima cucina con ricca colazione a buffet e scelta menù. Le iscrizioni scadono martedì 8 aprile e vanno effettuate presso l'Ufficio Socioeducativo del Comune di Centallo, in via Crispi 11 a Centallo. Per informazioni tel.0171/212656; email: servizi-segreteria@comune.centallo.cn.it oppure socioeducativo@comune.centallo.it

mg

Preghiera di Guarigione
al Santuario di Cussanio

Venerdì 1 alle ore 21 al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio ritorna l'appuntamento con la <Preghiera di Guarigione>. Si tratta una speciale celebrazione durante cui i partecipanti invocano la guarigione dalle ferite del male che si portano sia nell'anima e nel cuore sia nel corpo. Vuol essere un'opportunità per allenarsi a pregare e fare un'esperienza forte di fede. Non si tratta di una richiesta di ricevere miracoli da Dio o dalla Madonna, ma di affidare se stessi a Dio con fiducia piena, affinché possa operare a favore della nostra vita. In questo senso la preghiera diviene nutrimento dell'Eucarestia e conduce alla Confessione dei propri peccati perché ci rende consapevoli dei nostri limiti. E nella Confessione si può sperimentare la misericordia di Dio che guarisce le ferite dell'anima e del corpo. Nella seconda parte della funzione, infatti, chi lo desidera potrà delebrare il sacramento della confessione, nel rispetto delle norme anti-contagio in vigore (obbligo di mascherina, sanificazione mani, rispetto distanza interpersonale). L'appuntamento successivo si terrà sabato 6 maggio nell'ambito delle celebrazioni per il Mese Mariano. Inoltre, sempre venerdì 1 e poi ancora venerdì 8 aprile, al Santuario di Cussanio, nell'ambito delle iniziative di preparazione alla Pasqua, viene celebrata la S.Messa delle ore 7 che attraverso l'ascolto della parola di Dio, una breve omelia di commento, la preghiera per la pace e secondo le intenzioni personali e comunitarie, offre l'opportunità di preparare il cuore e lo spirito alle celebrazioni della Settimana Santa e al vero significato della Pasqua Cristiana.

Massimo Giaccardo

Incontro di preghiera
del Gruppo Padre Pio

Nuovo appuntamento venerdì 1 aprile presso il duomo di Fossano per gli incontri mensili di preghiera promossi dal gruppo San Pio da Pietrelcina e dedicati, in particolare, ai devoti di Padre Pio, il frate Cappuccino celebre per i suoi miracoli, canonizzato dalla Chiesa Cattolica appunto con il nome di S.Pio da Pietrelcina. Da inizio 2022 questi incontri di preghiera sono stati spostati al primo venerdì del mese e propongono alle 18 la recita del S.Rosario accompagnato da alcune meditazioni da parte di fra' Flavio, il Cappuccino del convento di Fossano, assistente spirituale del gruppo. A seguire alle 18.30 la partecipazione alla S.Messa. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli interessati.

mg

Premio «Lumaca d'Oro» alla Fondazione CRF

«Fèra ed Sant'Alban»
alla grande!

Dopo lo stop causato dal Covid-19, è tornata la Fera ed Sant'Alban e la gente si è riversata in piazza e per le strade del centro del paese, pronta a festeggiare un primo tangibile segno di ritorno alla normalità. Residenti, amici e semplici curiosi hanno sfidato il tempo incerto e gli ultimi freddi strascichi dell'inverno per girovagare tra bancarelle e stand espositivi dedicati a prodotti locali, cimeli d'epoca, macchine agricole o produzioni artigianali. Un'opportunità di ritrovo sempre apprezzata, nata per valorizzare le tipicità del territorio in particolar modo attraverso le degu-

stazioni offerte sotto il tendone della Pro Loco. La fiera è anche l'occasione per conferire ai cittadini meritevoli, alle attività produttive e ai laureati dell'anno i premi e riconoscimenti che l'Amministrazione Comunale assegna come ringraziamento all'impegno profuso ed il lustro conferito alla comunità santalbanese. Tra le premiazioni, la principale riguarda la "Lumaca d'oro" che quest'anno è stata consegnata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e ritirata dal presidente dottor Gianfranco Mondino: il riconoscimento è stato assegnato per i contributi elargiti annualmente a fa-

vore del Comune di Sant'Albano Stura e finalizzati alla promozione del territorio, alla valorizzazione del patrimonio artistico e storico, allo sviluppo di attività culturali e sportive di aggregazione. Dichiara il dottor Mondino: "Particolarmente significativi i progetti realizzati direttamente dalla Fondazione CRF per il territorio santalbanese di ricapitalizzazione di Parco Olmi, con l'area giochi e poi l'area tavoli e la struttura per la Pro Loco. Di rilievo anche il sostegno garantito alla locale Associazione Sportiva Dilettantistica per la sistemazione del campo da calcio a 7 in località Casone".



Nella foto il sindaco di Sant'Albano premia i vertici della Fondazione CR Fossano

Mercoledì 30 aprile ore 21 ai Battuti Rossi tappa del progetto «Dell'Arte Contagiosa»

Serata su Dante Alighieri a Fossano

«Dell'Arte Contagiosa» è un viaggio artistico-letterario-teatrale realizzato con i Canti della Commedia Dantesca che fa tappa nelle città italiane, alla ricerca dei luoghi più belli della nostra terra. Nella primavera del 2022 si svolge in Piemonte E' un viaggio nel tempo (dal 25 marzo al 13 aprile), nello spazio (in 19 città della Regione), nell'architettura (nelle Chiese, nelle antiche dimore, nei teatri), nella storia (racconta la vita di Dante e la sua epoca) nell'arte (espone le opere degli artisti che hanno rappresentato la Commedia dantesca), e ancora molto altro... In questa Regione, tanto ricca di storia e di arte, facendo tappa in 19 Comuni, realizzeremo altrettanti appuntamenti, dedicati ad altrettanti Canti dell'Inferno dantesco, raccontando la storia di Dante, l'origine e lo sviluppo della Commedia, il percorso umano e artistico del grande poeta, il Medioevo, l'arte medievale, ana-



lizzando un Canto diverso in ogni tappa e interpretandolo; tutto questo, raccontato, vissuto, amato, recitato, teatralizzato in altrettanti appuntamen-

ti, tutti i giorni per 19 giorni, in un percorso consequenziale a quello dei Canti dell'Inferno dantesco. Ogni appuntamento è una per-

formance, un racconto, un'interpretazione artistica, un monologo spiegato e teatralizzato, ed è anche la visione di una mostra iconografica sull'Inferno dantesco, che illustra le interpretazioni artistiche di tanti pittori che, dal Medioevo ad oggi, hanno illustrato il poema; insomma tutto quello che ci permette di 'degustare' e amare Dante. Abbiamo chiamato questo percorso: Dell'Arte Contagiosa, perché vorremmo davvero che l'Arte e la Cultura fossero contagiose, perché, come qualcuno ha già detto:»Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza....» Il viaggio fa tappa a Fossano, mercoledì 30 marzo alle ore 21, quando ascolteremo l'accesso dialogo fra Dante e il suo rivale politico, Farinata degli Uberti, uomo di grande valore e dignità, ma dannato per sempre a bruciare dentro le tombe infuocate degli eretici, il tutto nella splendida cornice della Chiesa della Santissima Trinità (Battuti Rossi). Per info: 347 2517702

GRAZIE AI VOLONTARI CHE LI INSTALLANO

Trinità, nuovi giochi nel Parco Allea

Volontari civili e Protezione civile hanno eseguito alcuni lavori al parco Allea di Trinità per il posizionamento dei giochi inclusivi finanziati in parte dalla regione Piemonte. Già l'anno scorso è stata installata l'altalena per i ragazzi disabili ed ora si sta concludendo il lavoro con altri tre giochi inclusivi. «Vorrei ringraziare - scrive il sindaco Ernesta Zucco - i soliti grandissimi volontari sempre presenti ed attivi quando necessita. I volontari, seguiti dal cantoniere Mauro Burdisso sono: Valerio Bono, Enzo Arpellino, Sergio Rovere e Sebastiano Pannero. Le strutture sono state installate definitivamente lunedì. I volontari tutti della Protezione civile inoltre sono in municipio tutti i giorni per l'apertura della



porta ed il controllo green pass. Sono: Sergio Rovere, Valerio Bono, Enzo Arpellino, Alessandro

Carrena e Giuliano Cimeoni. Un grandissimo ringraziamento per tanto e prezioso lavoro da parte

di tutta l'Amministrazione e dei piccoli che usufruiranno del parco Allea».

CERTIFICAZIONE AIRLINE PILOT TRAINING LICENSE

Levaldigi «formerà» i piloti

Nuova partnership tra Cuneo Airport e Aero Locarno



La GEAC supporterà Aero Locarno a livello logistico-infrastrutturale per le operazioni della scuola di volo ATO (Approved Training Organization), mettendo a disposizione adeguati spazi aeroportuali per training/briefing rooms ed hangar. Aero Locarno prevede di basare all'aeroporto di Cuneo 12 aeroplani e un simulatore di volo. Questa collaborazione ha

Annunciato l'avvio della collaborazione per un mutuo sviluppo focalizzato sulla formazione di piloti

l'obiettivo di preparare la prossima generazione di piloti per le nuove opportunità di mercato e creerà 20 nuovi posti di lavoro, altamente qualificati. "Vediamo costantemente quanto gli standard formativi offerti da Aero Locarno siano

apprezzati dal mercato del trasporto aereo" dichiara Stefano Buratti, Chief Executive Officer di Aero Locarno "Combinandoli con l'infrastruttura e servizi di navigazione dell'Aeroporto di Cuneo renderanno i nostri cadetti eccellenti professionisti

e piloti con un bagaglio di competenze e formazione unico" Aero Locarno è un Approved Training Organization svizzera, partner di The Airline Pilot Club (APC). Impiegando come istruttori piloti professionisti, la scuola ha svilup-

pato un metodo molto affine alle tecniche di formative delle compagnie aeree, preparando gli studenti per la loro carriera di volo fin dalle prime ore. Negli ultimi quattro anni la capacità formativa di questo centro è più che raddoppiata su base annua.

"Siamo orgogliosi di poter dare avvio a questo nuovo progetto" dichiara Anna Milanese, Direttore Generale dell'Aeroporto di Cuneo "La collaborazione con Aero Locarno si sposa perfettamente con i nostri piani di sviluppo che hanno l'obiettivo di creare nuove attività presso il nostro scalo. Un centro di formazione qualificato era uno dei tasselli che ancora ci mancava".

Una ventina accolti dalla Caritas e dalla Parrocchia dello Spirito Santo a Boschetti

Profughi Ucraini accolti a Fossano

Fossano ha accolto la settimana scorsa un primo nucleo di una ventina di profughi fuggiti dall'Ucraina: infatti, grazie all'impegno della Caritas Diocesana, in collaborazione con la Prefettura ed il Comune, è stato possibile dare ospitalità a queste persone, tra cui molti giovanissimi, ragazze e bambini, portati in Italia grazie all'iniziativa del progetto di <Sapori Reclusi>, guidata dal fotografo fossane-

se Davide Dutto. La maggior parte dei rifugiati, una decina, appartenenti a due nuclei familiari sono stati accolti in frazione boschetti, presso la casa dei gruppi giovanili della Parrocchia dello Spirito Santo, ricavata nella canonica ristrutturata. A loro si uniscono altri profughi accolti presso alcune famiglie sia a Boschetti sia in città. Al momento la Caritas Diocesana si sta occupando in toto



di queste persone sia sotto l'aspetto economico che dei generi di prima necessità (cibo, vestiti, medicine, etc) di cui hanno bisogno, essendo arrivati in Italia praticamente solo con i vestiti che avevano addosso. La Caritas Diocesana opera a stretto contatto con la Prefettura e resta disponibile anche ad accogliere altre persone e nuclei familiari che potrebbero arrivare in città nei prossi-

mi giorni, anche perché ha la disponibilità di altri alloggi e posti letto messi a disposizione da una ventina di famiglie, ma l'appello all'accoglienza prosegue perché è chiaro che l'emergenza durerà a lungo. I profughi accolti a Boschetti, in gran parte giovani, domenica sono stati accolti dalla comunità della Parrocchia dello Spirito Santo che li ha coinvolti in una giornata di solidarietà e vicinanza tutta dedicata a

loro, come testimoniano le foto in pagina. Inoltre, sempre a fossano sono ospitati altri rifugiati, arrivati con mezzi propri o tramite amici e parenti, tra cui almeno 4 in frazione Murazzo ed altri sia in città (ospiti di connazionali e amici) sia nel circondario, ma per ora è difficile conoscerne il numero esatto perché anche le istituzioni li stanno ancora registrando.

Massimo Giaccardo

COLDIRETTI CUNEO

Agriturismi cuneesi pronti per i ponti di primavera

La riscoperta dei piccoli borghi è una scelta strategica per promuovere nuovi flussi turistici nelle campagne

Le aziende del settore agriturismo hanno perso nell'ultimo anno il 27% delle presenze rispetto al periodo pre-pandemia, soprattutto per effetto del crollo degli stranieri ma anche degli italiani. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in riferimento alle difficoltà del settore della ristorazione evidenziate nel rapporto Pipe. Il risultato è che, tra alloggio e ristorazione, l'agriturismo italiano con il balzo dei prezzi dell'energia ha perso 1,25 miliardi tra il 2020 (758 milioni) e il 2021 (500 milioni), secondo le stime della Coldiretti su dati Ismea, dai quali si evidenzia che prima della pandemia, nel 2019, il fatturato era di 1,56 miliardi. "Per le nostre imprese agrituristiche - spiega Giuseppe Buttieri, Presidente di Terranostra Cuneo - il 2021 è stato ancora



un anno difficile, anche se con buoni segnali di ripresa soprattutto d'estate. Auspichia-

mo ora in una concreta ripresa in vista delle festività pasquali e dei prossimi ponti pri-

maverili: siamo pronti ad accogliere al meglio i turisti offrendo la nostra cucina atten-

ta alla stagionalità e alla valorizzazione delle eccellenze locali e i diversi servizi per sportivi, curiosi, ambientalisti, appassionati della cultura e del benessere. Oltretutto gli agriturismi di Terranostra Campagna Amica si distinguono per essere altamente qualificati grazie ai corsi periodicamente organizzati per i cuochi contadini e per l'ospitalità". La Granda - rileva Coldiretti Cuneo - conta ben 223 piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti, pari al 90% del totale dei Comuni (247), un vero concentrato di borghi fra montagne, colline e pianura per i quali l'agriturismo svolge un ruolo cruciale di promozione contribuendo in modo determinante al turismo rurale di prossimità. "La riscoperta dei piccoli borghi è una scelta strategica im-

portante per promuovere nuovi flussi turistici nelle campagne offrendo allo sguardo del visitatore la bellezza del paesaggio, le tradizioni e la cultura di un'agricoltura in armonia con la storia e l'ambiente. Per la maggioranza degli ospiti, agriturismo significa soprattutto cibi genuini e buona alimentazione, per questo è fondamentale controllare il legame dell'azienda con l'attività agricola, la tipologia e i prodotti coltivati direttamente per accertare che nel menù offerto siano indicati alimenti stagionali e tipici della zona" evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo. Il consiglio è di rivolgersi a siti come www.campagnamica.it che permette di scegliere le strutture dove poter soggiornare nel nostro territorio.

Roberto Formento

CHIUSA LA TRATTATIVA PRIVATA PER LA CESSIONE: SUBENTRA IL CONSORZIO CASA TORINO

Transazione completa. La Madonnina ha un nuovo proprietario: si tratta del Consorzio Casa Torino (nato Consorzio ACLI CASA, negli anni Sessanta e Settanta, come servizio di assistenza alle cooperative edilizie) che a seguito di trattativa privata ha acquistato dalla Bain Capital Credit - fondo di investimento del gruppo FIMCO di Mondovì - il complesso edilizio che sorge sulla collina di Piazza. Uno degli storici "problemi" della città: un contenitore eretto nel 1962, 10 piani in parte seminterrati, con SUL di 15.400 mq circa, più quattro fabbricati minori di 915 mq di SUL complessiva, destinati a collegio. Vuoto ed inutilizzato dal 1986. La sua storia è complessa, delicata, soprattutto a partire dal 2006, anno in cui la FIMCO acquistò la "Madonnina" con l'intenzione di recuperarla a fini residenziali. L'allora Amministrazione comunale accolse la proposta, e nell'ottica di una variante al Piano regolatore - necessaria per trasformare l'ambito da "servizi" a "residenziale" - si venne a configurare un "interesse pubblico" del progetto, che avrebbe contenuto anche la realizzazione (a carico del proponente) della cosiddetta "circonvallazione sud" di Piazza, da via porta di Vasco a piazza d'Armi. Oltre all'alleggerimento, in fase di ristrutturazione, del corpo di fabbrica principale, quel gigante addormentato tanto impattante sul profilo della collina: una riduzione di cemento che nel progetto presentata da FIMCO nel 2010 era data dallo svuotamento degli avancorpi frontali e dalla rastremazione dei piani alti a livello delle testate laterali, con conseguente realizzazione delle terrazze che si possono vedere nel rendering. Il tutto sfociò in un Protocollo d'intesa tra la società proponente ed il Comune, datato 2011. Poi, la storia più recente: l'approvazione della variante al Piano regolatore con l'inserimento della circonvallazione, un ricorso al TAR, l'interesse pubblico che decade. Fino allo scorso novembre, quando la proprietà aveva messo all'asta la Madonnina e tutto il suo ambito, comprendente il corpo di fabbrica principale, il terreno circostante ed altri immobili, per un totale di 3,5 milioni di euro. Asta deserta, si passa alla trattativa privata, risolta definitivamente la scorsa settimana con il passaggio di proprietà al Consorzio CASA Torino. Che affida il proprio pensiero ad un comunicato che pubblichiamo a par-



LA MADONNINA cambia proprietario



te, e che promette di realizzare cento alloggi di qualità, ricavati dalla ristrutturazione completa dell'immobile.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Mondovì "saluta questa iniziativa come una fra le più importanti non solo di questi ultimi anni, ma degli ultimi decenni, a partire dagli anni '90" «Abbiamo seguito fin dall'esordio questa opportunità - dice il sindaco, Paolo Adriano - e, pur osservando la stretta riservatezza che ci è stata richiesta, si è lavorato nell'ambito delle

CENTO ALLOGGI Il Consorzio CASA conta di realizzare 100 unità immobiliari da concedere in affitto ad equo canone

competenze comunali al fine di tracciare un percorso rispondente alle caratteristiche urbanistiche di zona e rispettoso del vincolo di interesse pubblico che caratterizza la collina di Piazza. Il confronto con l'Agenzia del Territorio, per quanto attiene gli aspetti di competenza, è stato trasparen-

te e condiviso. È evidente che il recupero di un immobile ormai stabilmente collocato nel panorama, verso il cui riutilizzo la cittadinanza ha sempre dimostrato grande interesse, rivesta un indubbio rilievo pubblico. Siamo soddisfatti per la progettualità che si sta sviluppando e che vedrà la ristrutturazione totale del complesso, a fine lavori trasformato in sede di appartamenti di ultima generazione. La strada intrapresa esula però dalla mera operazione edilizia e immobiliare, in quanto porterà alla rifunzionalizzazione di un'area ormai abbandonata da anni e consentirà di attrarre nuove famiglie di residenti in un quartiere come quello di Piazza, sempre più spesso tacciato di abbandono». «Una proposta che diventa progetto e assume finalmente concretezza - prosegue il sindaco Adriano - Possiamo affermare che questo risultato è il frutto di anni di lavoro teso a creare le condizioni affinché investimenti come questi tornassero a vedere la nostra città come protagonista. Il Comune continuerà a seguire a seguire le fasi procedurali che dovranno divenire a un progetto definitivo, che ricomprenda anche proposte realizzabili e condivise rispetto alla viabilità e all'impatto generale dell'intervento rispetto al Rione. In questo senso è intenzione dell'Amministrazione chiedere alla nuova proprietà incontri di natura pubblica con i cittadini interessati. Alla parte venditrice e alla parte acquirente l'amministrazione esprime l'apprezzamento per aver saputo raggiungere un accordo».

LA EX-PROPRIETÀ

«Sono felice che questa operazione si sia potuta concretizzare - dice Stefano Bongiovanni della FIMCO - soprattutto per la città di Mondovì: rappresenta una buona occasione per far arrivare nuove famiglie nel rione Piazza. Mi auguro che gli acquirenti possano completare l'iter, che comprenderà anche una variante al Piano regolatore, in tempi brevi. Non come è successo a noi, che abbiamo dovuto investire tempo, progetti e denaro inutilmente».

In merito all'acquisizione della Madonnina, il Consorzio CASA di Torino ha diramato il comunicato stampa che pubblichiamo di seguito. «Il Consorzio CASA Torino, in collaborazione con le ACLI Provinciali di Torino, negli ultimi 50 anni, ha realizzato, prevalentemente nella città e nella cintura di Torino ma non solo, circa 8.000 alloggi, che sono stati assegnati in proprietà o in godimento ai soci delle Cooperative edilizie ad esso associate, consentendo così a molte famiglie di raggiungere il sogno di possedere una casa di qualità ad un costo sensibilmente inferiore a quello di mercato. Il Consorzio CASA Torino si ap-

MADONNINA

Chi è il Consorzio CASA

presta ora ad intervenire per la ristrutturazione, il recupero e la valorizzazione del grande complesso immobiliare della "Madonnina", abbandonato da decenni, situato in una delle posizioni più belle della Città di Mondovì. L'operazione prevede la radicale ristrutturazione dello storico edificio allo scopo di ricavare circa 100 alloggi di qualità, con una elevata efficienza energetica che ne garantirà bassi costi di gestione. Una volta ultimati i lavori, l'inten-

to edificio verrà dato in gestione alla Cooperativa "Il Glicine", ad esso associata, che ha già in gestione oltre 200 alloggi in housing sociale. La Cooperativa "Il Glicine", dando una prelazione ai cittadini monregalesi, assegnerà gli alloggi in godimento/locazione, per un periodo di 5 anni, ad un canone agevolato, inferiore a quello stabilito dalla normativa relativa ai "Patti territoriali" (equo canone). Allo scadere dei primi 5 anni di

locazione, gli assegnatari potranno decidere di continuare con la locazione o, in alternativa, sarà loro data la possibilità di acquistare l'immobile loro assegnato, al prezzo precedentemente definito al momento dell'assegnazione e inferiore a quello di mercato. Verranno inoltre considerati in conto prezzo i canoni di locazione/godimento corrisposti nei 5 anni così da consentire, anche a chi non possiede l'anticipo necessario all'acquisto della casa, di

poter coronare il sogno della casa in proprietà. Siamo di fronte ad un'operazione di grande rilievo, che risponde alle esigenze abitative della popolazione permettendo a circa 100 famiglie di vivere nello splendido rione di Piazza, ripopolandolo e restituendolo all'intera Comunità Monregalese. L'avvio di tutto ciò si è reso possibile grazie alla sensibilità, alla disponibilità ed alla professionalità dell'Amministrazione Comunale, unita alla collaborazione di Fincos SpA, già proprietaria dell'immobile, ai quali fin d'ora riteniamo sia dovuto il ringraziamento da parte dei cittadini monregalesi».

PREVISTI RITOCCHI SULLE FASCE IRPEF (MA NON AUMENTI)

Tasse comunali e bilancio in Consiglio

Giovedì 31 marzo ultimo bilancio per l'Amministrazione retta da Paolo Adriano: si riunisce infatti il Consiglio comunale per l'analisi e l'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 ed il contestuale aggiornamento del Documento unico di programmazione. Un bilancio che chiude con questi totali a pareggio: 40,3 milioni per il 2022, 36 milioni per il 2023, 29,6 milioni per il 2024. Capitolo opere pubbliche: 6,2 milioni in campo per

l'anno corrente, circa 8,5 per il prossimo, 3,8 per il 2024. Un documento sul quale sicuramente il Consiglio discuterà ampiamente, anche visto il particolare momento pre-elettorale. Tra gli altri punti ad ordine del giorno, le determinazioni sulle imposte comunali: si proporrà di confermare per il 2022 le aliquote IMU (abitazioni principali 6 per mille; seconde case 9,9 per mille), ad eccezione dell'agevolazione per i fabbricati costruiti e destinati dall'im-

presa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, che avevano aliquota fissata all'1 per mille. In merito all'IRPEF, nella proposta rimane invariata la soglia di esenzione (fino a 10 mila euro di reddito complessivo), così come le aliquote per le fasce 0-15 mila (0,55%) e 15mila-28mila (0,65%). Modifiche, invece, per le fasce successive: nel 2021 esistevano tre fasce, la 28mila-55 mila (aliquota a 0,75%); la 55mi-

la-75mila (0,79%) e oltre i 75mila (0,80%). La proposta del Consiglio invece riduce a due le fasce: aliquota di 0,75% per lo scaglione da 28mila a 50mila euro; aliquota allo 0,80% oltre i 50mila euro. Consuetudine, poi, sulle aree comprese nel PIP (3.149 metri quadri, con prezzo di cessione stabilito in 25,85 euro al mq per aree da cedere in diritto di proprietà, 22 euro al mq per le aree da concedere in diritto di superficie, e 18,15 euro al mq

per gli oneri di urbanizzazione) e nel Piano di edilizia popolare (residui 9.291 mq, con prezzo di cessione in diritto di proprietà fissato a 200 euro al mq per le superfici fondiarie e di 25 euro al mq per le superfici da asservire all'uso pubblico). Completano l'ordine del giorno la ratifica di una delibera ACEM dello scorso gennaio sulla riorganizzazione territoriale in subambiti di area vasta; la proposta del consigliere Bruno di Clara-fond di conferire al "Milite Igno-

to" la cittadinanza onoraria di Mondovì (motivazione: "Così come per cento anni quel soldato è stato voluto "di nessuno" perché potesse essere percepito come "di tutti" e sublimare così il sacrificio di tutti i caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo della Patria si possa orgogliosamente riconoscere la "paternità" di quel caduto); la relazione dell'attività del Circolo delle idee.

r.f.

ELEZIONI COMUNALI

L'UDC col Centro-destra a sostegno di Rosso

Si aggiunge un simbolo politico alle elezioni di Mondovì. L'UDC scende in campo, e lo fa - come negli altri percorsi elettorali che vedono impegnato il Centro-destra - sostenendo Enrico Rosso. L'ufficialità diramata con un comunicato stampa: «Sempre più importante ed allargata, la coalizione che sosterrà il candidato sindaco

Enrico Rosso alle prossime elezioni comunali a Mondovì - si legge nel testo -. Domenica è stata infatti ufficializzata l'adesione dell'UDC, che sarà presente con il proprio simbolo alla tornata elettorale che eleggerà il primo cittadino monregalese. L'ingresso del partito aggiunge un tassello importante al gruppo: un arricchimento significativo, e soprattutto un segnale decisamente importante di un Centro-destra che a Mondovì viaggia unito e compatto, sostenendo Enrico Rosso assieme ad un nutrito gruppo civico, lavorando attorno al progetto di



“Energie per Mondovì”. Apprezzamento dalle altre forze partitiche locali di Centro-destra: «Sono soddisfatto dell'ingresso dell'UDC - ha detto Giampiero Caramello, coordinatore cittadino di Forza Italia -, abbiamo acquisito un tassello in più a dimostrazione che il Centro-destra a Mondovì esiste. Proseguiamo sulla nostra strada, e con

la nostra coalizione politica e civica a sostegno del nostro candidato sindaco Enrico Rosso». «L'adesione dell'UDC al progetto - aggiunge Diego Boetti, segretario cittadino della Lega - è un valore aggiunto al nostro gruppo. Oggi la coalizione è ancora più unita, e rappresenta l'espressione dell'unico, vero Centro-destra di Mondovì».

Claudio Sarotto e Rocco Pulitanò, di Fratelli d'Italia: «Vogliamo esprimere la nostra soddisfazione - commentano - per questo segnale di unione e coerenza dei partiti di Centro-destra a Mondovì. Dai dati pubblicati domenica dal Corriere della Sera, emerge dai sondaggi che i quattro simboli assieme raggiungono il 47,1%. Siamo la forza di

maggioranza del paese». «Siamo lieti, come UDC, di far parte della squadra che sosterrà la candidatura a sindaco di Enrico Rosso»: è quanto affermano il commissario regionale Paolo Greco Lucchina ed il commissario

provinciale di Cuneo Ubaldo Cacciola. «Una presenza che conferma il sostegno della componente cattolica e popolare al progetto di rinnovamento del monregalese». Enrico Rosso: «L'arrivo di questo nuovo tassello è

assolutamente importante. La squadra di lavoro si allarga, proseguiamo tutti assieme - oggi ancora più uniti e compatti - nel lavoro e nella condivisione di idee per dare una scossa e nuova energia a Mondovì».

IL TANGO DEL CANDIDATO



Nelle precedenti elezioni erano di più, adesso sono 3, pochi ma buoni. Hanno conquistato la pole position in tempi e in modi molto diversi. A sinistra, il candidato si è autocandidato e il PD, grato, l'ha accettato, passando in 10 anni, con lieve nonchalance, dalle primarie al primario! A destra, dopo mesi di contesa è finita come al tavolo della roulette: mesdames et messieurs, les jeux sont faits; rien ne va plus: Rouge! Il patto civico a Mondovì ha origine, storia e prassi molto particolari: nel 2015 Enrico Costa l'ha ideato, nel 2016 Elio Tomatis l'ha realizzato, a partir dal 2017, per 5 anni, Paolo Adriano, come sindaco, l'ha guidato ed ora Luca Robaldo, con l'incarico a candidato sindaco, l'ha ereditato.

SOPRALLUOGO CON I RESIDENTI PER FORMALIZZARE GLI ESPROPRI

Rotonda tra via Tanaro e via Otterria: verso la progettazione esecutiva



Nei giorni scorsi si è tenuto un sopralluogo con i tecnici della Provincia di Cuneo presso l'incrocio tra via Tanaro e via Otterria, alle porte di Mondovì verso il casello della A6. Un incrocio decisamente pericoloso: l'area è trafficata, perché è l'asse di collegamento verso l'autostrada nonché verso le Langhe, ed è in prossimità del centro cittadino; essendo via Tanaro un rettilineo, molto spesso la tendenza al sorpasso è accentuata e poco sicura. Gli incidenti nella zona sono numerosi, e spesso anche di entità rilevante. Per questo da diverso tempo si sta pensando di regolarizzare l'incrocio con la realizzazione di una rotatoria. Dopo i primi contatti datati 2019,

l'accelerazione delle procedure negli ultimi due anni: un incontro tra il sindaco di Mondovì Paolo

Adriano ed il presidente della Provincia Borgna nel febbraio del 2021; il reperimento di fondi da parte

Lo studio di fattibilità prevede una spesa di 380 mila euro

dell'ente provinciale e successivamente, nella primavera dello stesso anno, l'approvazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica da 380 mila euro. A gennaio di quest'anno il progetto definitivo della rotonda. Che verrà finanziata in parte con i proventi dell'autoveicolo piazzato a Pogliola, sulla strada provinciale verso Cuneo. Ora la Provincia è in fase di chiusura per il progetto esecutivo: venerdì un incontro sul posto con i tecnici ed i proprietari interessati dagli espropri dei terreni e dal-

la sottoscrizione dell'accordo bonario. «Tra Provincia di Cuneo e Comune di Mondovì - dice Pietro Danna, consigliere provinciale - c'è sinergia ed unità di intenti per portare a termine l'opera il prima possibile, essendo considerata da entrambi gli enti come prioritaria. Confidiamo quindi di arrivare al progetto esecutivo quanto prima, per poi indire la gara d'appalto». È possibile che l'iter progettuale si concluda entro il mese di maggio, dopodiché si potrà realizzare la gara.

r.f.



Foto DD

CARRÙ

Cerimonia in ricordo di Giuseppe Perotti, fucilato dai nazifascisti

La sezione Anpi, Medaglia d'Oro "Cenacchio", di Carrù organizza una cerimonia in ricordo del generale Giuseppe Perotti membro del Comitato Liberazione Nazionale. L'evento si avrà domenica 3 aprile alle 10 presso il Monumento ai Caduti Piazza G. Curreno a Carrù. Il generale Giuseppe Perotti fu fucilato dai nazi-fascisti al Martinetto di Torino il 5 aprile 1944.

Il programma prevede alle 10 il saluto del Sindaco Nicola Schellino e della Presidente Sez. Anpi Carrù, Rosita Oreglia. A seguire: l'inaugurazione nuovo Labaro ANPI di Carrù, Sez. Medaglia Felice Cenacchio; l'introduzione storica del Prof. Livio Berardo, già Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Parteciperanno i rappresentanti delle Anpi provinciali col Presidente Paolo Allemanno e regionali e delle Istituzioni civili e militari provinciali. Interverrà una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Oderda Perotti di Carrù. Accompagnerà la cerimonia la Banda musicale Giovanni Alesina di Carrù. In caso di maltempo la cerimonia avrà luogo sotto l'ala Borsarelli. La manifestazione si svolgerà in conformità alle più recenti normative ministeriali.





L'APERTURA AL PUBBLICO È FISSATA PER SABATO 2 APRILE

È l'ora del Museo della Stampa

Sarà gestito dall'Associazione culturale Noau di Cuneo

Roberto Formento

È aprile, il mese dell'apertura al pubblico del nuovo Museo della stampa di Mondovì. Dopo l'anteprima dello scorso gennaio – con una giornata dedicata agli addetti ai lavori e quella successiva con ingresso libero di “assaggio” per tutti – si attendevano gli ultimi dettagli relativi all'allestimento e l'ufficialità della gestione al pubblico. Nei giorni scorsi l'ufficialità: al Museo della stampa si aprono le porte al pubblico sabato 2 aprile. Per tutto il mese, il museo sarà aperto il sabato e la domenica, dalle 10 alle 19, con ultimo ingresso alle ore 18. A partire dal mese di maggio si aggiungeranno anche le giornate di giovedì e venerdì dalle 14 alle 18, con ultimo ingresso alle ore 17. Il biglietto intero costerà 7 euro; il ridotto-I (over 65, ragazzi dai 15 ai 18 anni, studenti universitari fino a 26 anni, possessori dei biglietti di Infinitum, Museo della ceramica, torre del Belvedere, Magnificat) invece è a 5 euro; il ridotto-II (dai 6 ai 14 anni, Scuole, dipendenti comunali) a 4 euro: gratuito fino a 5 anni, possessori di Abbonamento Musei Piemonte e guide turistiche. La visita si può svolgere in autonomia (anche noleggiando un tablet con contenuti aggiuntivi e animazioni delle macchine da stampa, aggiungendo 2 euro al costo del biglietto) ma è possibile prenotare la visita guidata (più 3 euro). Previsti anche pacchetti famiglia. Tutte le informazioni su tariffe, convenzioni e eventi sono disponibili sul sito web www.museostampamondovi.it. È consigliata la prenotazione a prenotazioni@museostampamondovi.it.

La gestione viene affidata a “noau | officina culturale di Cuneo, che si occuperà inoltre dell'attività didattica dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, con diverse tipologie di laboratori divise per fasce d'età e temi. Confermati i due laboratori che avevamo già illu-



strato: il laboratorio di tipografia, intitolato a Roberto Masante, e il laboratorio di

stampa d'arte e grafica, intitolato al maestro dell'incisione Francesco Franco. I

due spazi, che per dimensioni e macchinari disponibili rappresentano un uni-

cum a livello regionale, verranno valorizzati con un ricco programma di eventi e workshop pensati per piccoli e grandi appassionati del mondo della stampa.

Un nuovo modo di fare cultura

Il Museo Civico della Stampa di Mondovì, con il nuovo allestimento multimediale, è stato realizzato nell'ambito del progetto di riqualificazione del Complesso delle Orfane, in sinergia tra l'Amministrazione Comunale di Mondovì e la Fondazione CRC, che ha finanziato il progetto nell'ambito del bando Interventi Faro 2017. Collocato nelle suggestive sale al piano terreno e, in parte, al primo piano del Comple-

so di Liber – Polo Culturale delle Orfane, il Museo permette al pubblico di ripercorrere la storia del libro e della stampa, due elementi fortemente identitari per la città di Mondovì dove, nel 1472, venne realizzato il primo libro con data impressa stampato in Piemonte con la tecnica dei caratteri mobili. «Aprire finalmente al pubblico il rinnovato e rifunzionalizzato Museo della Stampa è per noi una grande emozione, oltre che motivo di soddisfazione e orgoglio – dichiara il Vice sindaco di Mondovì, con delega alla Cultura, Luca Olivieri -. L'intervento, nella sua complessità, sostiene a un modo nuovo di intendere la cultura. Vuole essere un “faro” per Mondovì e il territorio circostante e una piazza aperta al pubbli-

co, nella quale possano incontrarsi nuovi linguaggi artistici e diffondersi nuove forme di cultura. Il nuovo allestimento si inserisce dunque in un contesto in cui, all'esposizione delle tradizionali macchine da stampa, si affiancheranno attività laboratoriali e contenuti video, e un nuovo percorso narrativo. Siamo felici di poter avviare questa collaborazione con noau | officina culturale, una giovane associazione del nostro territorio capace di intercettare le nuove esigenze in ambito museale, creare e valorizzare contenuti».

L'allestimento

Il nuovo allestimento del museo, curato dalla società Doconline Srl, è completamente rinnovato e unisce tradizione e innovazione. Installazioni multimediali, videoproiezioni, animazioni, interviste, ricostruzioni 3D dialogano con la collezione civica di macchine da stampa, una tra le più ricche d'Italia, in un percorso immersivo e dinamico, non solo da visitare, ma da vivere e scoprire.

Attraverso sei sale i visitatori potranno scoprire la storia del libro e della stampa in un percorso affascinante che, partendo dal libro manoscritto, attraversa le diverse ere della stampa, dall'invenzione dei caratteri mobili e della stampa tipografica fino a raggiungere l'era della digitalizzazione.

In questo viaggio nel tempo, il Museo espone le macchine che hanno fatto la storia della stampa: dalle più rudimentali, con approfondimenti circa le grandi figure (da Gutenberg a Bodoni passando per Garamond) alle più recenti: dal torchio alla linotype, dal ciclostile alla pressa. Completa l'allestimento la riproduzione della tipografia della famiglia Belloni di Nizza Monferrato, la cui pianocilindrica “Optima” occupa, come macchinario unico, parte di una settima sala al primo piano: sarà visitabile durante le visite guidate, disponibili il sabato e domenica.

Noau: «Un museo giovane, che collaborerà con tante realtà»



gnando, per cercare di fare qualcosa di un po' diverso dal solito. Con un mood giovane. A partire dalla comunicazione: abbiamo studiato quattro manifesti con i colori base della stampa – ciano, magenta, giallo, nero –, ognuno dei quali ha uno slogan su “Un nuovo museo che...”, dove si gioca con le parole tipiche del gergo della stampa». Il primo, in fondo ciano, parla di “Un nuovo museo che farà una buona impressione”; il secondo, di un paio di giorni fa, racconta di un museo che “non sarà il solito cliché”. Quali sa-

ranno le attività sulle quali si punterà? «Oltre all'attività museale, seguiranno anche i laboratori per le Scuole, per bambini, ragazzi, adulti. L'idea è di portare nel museo anche altre esperienze ed attività. Per far sì che sia un luogo vivo, dove la gente si trovi bene». Un Museo anche aperto alle collaborazioni, quindi? «Sì. A partire dalle altre realtà museali locali – concludono da noau –, con la quale è stata stipulata una convenzione relativa alle scontistiche sui biglietti di ingresso (ne parliamo a parte, ndr). Collaboreremo

con le altre realtà locali, con l'Archivio tipografico di Torino, avremo un bookshop interno, nel cortile esterno si potranno realizzare concerti ed organizzare attività musicali. Si sta creando una rete, una nuova freccia all'arco di Mondovì, che nasce in pieno spirito collaborativo. Altre novità? È tutto un work in progress, su alcune cose dobbiamo ancora un po' prendere le misure e per questo, soprattutto all'inizio, chiederemo un po' di pazienza. Ma di idee ce ne sono, e tante».

r.f.

LA SOTTOMURAZIONE DOVRÀ PROSEGUIRE FINO AL PONTE RIPE

Lavori in Ellero per 2,2 milioni

Ruspe in Ellero, nei giorni scorsi, per il completamento dei lavori di consolidamento e sottofondazione della sponda destra del torrente. A seguito delle piene degli anni scorsi, sia l'alveo che la sottofondazione spondale del muro di argine hanno subito una progressiva erosione, con dissesti localizzati, scalfamenti e svuotamenti: la problematica ha avuto ripercussioni sulla pavimentazione di piazza Ellero, che si era deformata e nella quale si era aperta una voragine. Un primo intervento di somma urgenza (50 mila euro) aveva permesso che la situazione non degenerasse; durante i lavori si è potuto però rilevare come il dissesto si potrà ripresentare lungo tutta la

restante parte del muro, perché mancano le sottomurazioni che ne possano proteggere il piano di appoggio da erosioni progressive dovute allo scorrimento della corrente.

Si è quindi provveduto a redigere un progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento esteso a tutto il tratto di muro fino al ponte di Via Ripe.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di sistemazione dell'alveo e di consolidamento e sottofondazione spondale lungo Ellero, presso area mercatale", redatto dal Dipartimento Tecnico comunale, comporta una spesa complessiva di 2,2 milioni di euro.

r.f.



IL VIDEO RIPRESO IN PARTE A MONDOVÌ PROIETTATO ALL'INTERNO DELLO SKIDOME

Lo "sciatore misterioso" protagonista a Dubai

Lanciato sulle piste innevate del Mondolè, in caduta libera dalla cesta di una mongolfiera con atterraggio sulla Torre del Belvedere per poi scivolare, senza freni, lungo strade, viottoli e i binari della funicolare di Mondovì. Per giungere, infine, al mare della Liguria. Per un mese, a partire dal 23 marzo, il video dello "sciatore misterioso" verrà trasmesso all'interno dello SkiDome - Mall of The Emirates di Dubai, unica stazione sciistica al mondo al coperto e importante meta turistica della zona. Un altro "pezzo di Monregalese" diventa dunque protagonista a Dubai, insieme alle mongolfiere di Mondovì che hanno trovato degna col-

locazione tra le immagini più rappresentative delle bellezze del Piemonte nel corso dell'Expo 2020.

Girato in collaborazione con VisitCuneese con il contributo della Fondazione CRC «Il video, "Tander. Skiing from the Alps to the Sea" - come spiega il Sindaco di Mondovì, Paolo Adriano - svolgerà una grande azione di promozione del territorio in un contesto di rilevanza internazionale e in un settore fondamentale per le sue ricadute sul territorio, quale l'accoglienza turistica».

Il Piemonte è stato protagonista all'Esposizione Universale di Dubai dal 27 febbraio al 4 marzo con una intera settimana di eventi all'interno del



Padiglione Italia, dove di concerto con la Conferenza delle Regioni sono in mostra le principali eccellenze nazionali e dei territori che rappresentano l'identità italiana. In tali giorni era in calendario la "Piemonte Week", una intera settimana di iniziative in programma all'interno dell'Expo e in alcuni dei luoghi simbolo di Dubai.

Il prodotto turistico montagna invernale del Piemonte, con i soggetti grafici di "Libertà Autentica" e le declinazioni Gusto, Bellezza e Spirito, sono i temi della comunicazione della Regione Piemonte a Expo Dubai per tre mesi, a partire dal 25 febbraio. La campagna, a cui VisitPiemonte ha col-

laborato, è predisposta presso gli spazi di Ski Dubai e frequentata da centinaia di migliaia di visitatori che potranno così ammirare le immagini delle piste e delle bellezze naturali ed artistiche del Piemonte e ricevere informazioni.

Gli allestimenti prevedono un wall branding di fronte allo Chalet Avalanche Café, con mappa di posizionamento del Piemonte, dei suoi più importanti comprensori sciistici e delle linee aeree per raggiungerlo; schermi digitali alla biglietteria di ingresso e nel bridge, luogo di grandissimo passaggio dove gireranno i video della campagna istituzionale, e diversi pannelli lightboxes retroilluminati.

A NIZZA MONFERRATO

Applausi alle atlete monregalesi

Sabato 26 marzo il Comitato Regionale del Piemonte, di cui fa parte anche la villanovese neo laureata Michela Sibilla, ha festeggiato i suoi campioni. A Nizza Monferrato presso il Foro Boario "Pio Corsi", sono stati premiati gli atleti piemontesi che hanno dato lustro alla regione nella stagione 2021. A fare gli onori di casa la presidente Clelia Zola con il sindaco Simone Nosenzo, mentre molto graditi sono stati gli interventi dell'Assessore Regionale allo Sport Marco Gabusi (Piemonte, Regione Europea dello sport 2022) e del consigliere Nazionale Fidal Gianfranco Lucchi.

Sul palco sono sfilati, finalmente in presenza dopo due anni in cui, a causa della pandemia, l'evento non si è potuto organizzare, i campioni italiani, gli azzurri e coloro che si sono maggiormente di-



stinti nell'ultima stagione. Tra questi, ha ricevuto il meritato tributo la punta di diamante dell'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo Adele Roatta, vincitrice del titolo italiano allieve di corsa su strada, oltre ad un argento nella campestre e un bronzo

sui 3.000 metri. Premiate anche Soraia Cillario, Caterina Boetti e Alice Beccaria che hanno regalato il titolo regionale per società di corsa su strada cadette (tecnico Augusto Griseri). Nell'elenco dei plurititolati figurava anche Nicolò Gallo, convo-



cato nella nazionale azzurra e vincitore del titolo italiano 10 km di corsa su strada nel 2021, quando ancora correva con i colori dell'Atletica Alba. Da gennaio Nicolò Gallo, con il tecnico Alessandro Perrone, è entrato a fare parte dell'Atletica Mondovì:

un'altra freccia da scoccare per la squadra monregalese.

Nelle foto: a sinistra Adele Roatta; a destra Aliuce Beccaria, Caterina Boetti e Soraia Cillario con il presidente dell'Atl. Mondovì Fabio Boselli.

STORIA DI DONNE E MONTAGNA

Mondovì presenta «Il diario di Maria»

Mancano poche settimane alla tradizionale ricorrenza del 25 aprile, una data imprescindibile per l'evoluzione storica e sociale del nostro Paese. Affinché la tematica della Resistenza e l'eco della libertà possano ancora riecheggiare nel tempo, allora, l'Associazione culturale Gli Spigolatori organizza, con il patrocinio della Città di Mondovì, la presentazione del romanzo "Il diario di Maria" della cuneese Cinzia Dutto.

Una toccante e genuina storia di Donne, Montagna e Resistenza che intreccia amore e morte, uomo e natura, realtà e finzione. Appuntamento sabato 2 aprile alle ore 17.30 in Sala Scimè (Corso Statuto 11/D). Ingresso libero in conformità con le norme di sicurezza previste. Per eventuali informazioni e prenotazioni: assoc.spigolatori@gmail.com; 339.7161997.



IN PARTENZA LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA STRADALE

#NONFAREILMAGO

Rispetta il codice della strada

Depliant, video e materiale informativo dedicato a famiglie e giovani

Parte la campagna di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale promossa dalla Regione Piemonte, nell'ambito del programma di attuazione del "Piano regionale di sicurezza stradale", e abbracciata dal Comune di Mondovì in collaborazione con il Comando della Polizia locale.

Tra gli strumenti realizzati vi sono cartoline tematiche per sensibilizzare i cittadini, depliant, video in-

formativi, nonché la campagna social #FamigliaDistrattis #RISPETTA #NONFAREILMAGO. Centotrenta le Polizie municipali che hanno aderito alla campagna richiedendo il materiale informativo. L'invito è, appunto, quello di "non fare il mago", rispettare in primis il codice della strada e, soprattutto, la vita che gli utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti) mettono a rischio per il mancato rispetto delle regole e per

una preoccupante mancanza di attenzione. Non è un caso che protagonista del video sia la famiglia Distrattis e che il tema principale della campagna informativa sia il "rispetto". «L'obiettivo della campagna di sensibilizzazione è quello di far riflettere gli utenti sui comportamenti scorretti che possono recare danno a sé e agli altri e contribuire a far nascere, crescere e consolidare nel tempo una vera cultura della sicurezza stradale at-

tiva e passiva - spiega l'Assessore alle Politiche Giovanili e Istruzione, Luca Robaldo - Ciò che importa non è solo impartire norme, ma sviluppare comportamenti positivi, che pongano al centro il rispetto della vita e della persona». Il tema della sicurezza stradale è quotidianamente all'attenzione di tutti. Non per questo si può dire che sia pienamente conosciuto, percependone sempre e pienamente i diversi aspetti e significati. Nel contesto della crisi sanitaria ed economica esplosa nel 2020, che ha di molto ridotto la mobilità e l'incidentalità stradale in corrispondenza dei periodi di lockdown, sono stati 2.395 i morti in incidenti stradali in Italia (entro 30 giorni dall'evento), in calo del 24,5%, e 159.249 i feriti (-34%). Gli incidenti sono stati 118.298, in drastica diminuzione rispetto al 2019 (-31,3%). Anche i feriti gravi risultano in forte diminuzione rispetto al 2019, ne sono stati registrati 14.102, con un calo del 20%, più contenuto rispetto a quelli delle vittime e dei feriti nel complesso. Il rappor-



to tra feriti gravi e decessi si attesta a 5,9, di poco superiore ai valori medi registrati nel quinquennio precedente, prima dell'era Covid-19. Nel 2019 sono stati 172.183 gli incidenti stradali con lesioni a persone, in lieve calo rispetto al 2018 (-0,2%), con 3.173 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 241.384 feriti (-0,6%), ma tra le vittime risultano in aumento i ciclisti (253; +15,5%) e i motociclisti (698; +1,6%). Si sale ancora nel 2018, quando gli incidenti stra-

dali con lesioni sono stati 172.553, 3.334 le vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 242.919 feriti (-1,6%). Per questo risulta necessario continuare a tenere alta l'asticella dell'attenzione. Il concept e il format della campagna informativa propone illustrazioni umoristiche e noir, realizzate con una tecnica grafica simile alla xilografia, un linguaggio grottesco che esaspera le reazioni dei personaggi e sottolinea la negatività dei loro comporta-

menti. I diversi concetti di "rispetto" sono proposti nella parte superiore delle cartoline e del depliant, rafforzati dall'illustrazione della bambina che scrive alla lavagna la parola "Rispetta", una sorta di incitazione affinché questo insegnamento non vada perduto. Il rispetto si può soltanto "fare", nel senso che si arriva a ottenere o portare rispetto solo attraverso il fare. Il rispetto è la conseguenza di un'azione positiva.

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO **LATTE PIEMONTESE**
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

UN GRUPPO DI VOLONTARI RIPULISCE VIALE E STRADA VERSO CARASSONE

Abbandono rifiuti: ecco l'inciviltà

In una mattinata di lavoro, raccolta un'incredibile quantità di spazzatura

Roberto Formento

Difficile trovare la definizione corretta. Inciviltà, incuria, maleducazione, ignoranza, superficialità, menefreghismo, forse tutte messe assieme. Ma se un pugno di volenterosi volontari in poco più di 400 metri lineari di scarpata raccoglie almeno venti sacchi colmi di immondizia (prevalentemente «domestica»), oltre a due bidoni di quelli che un tempo si utilizzavano per l'indifferenziato (uno pieno di bottiglie), oltre ad un treno di gomme da auto completo di cerchi che non ci stavano da nessuna parte, allora qualcosa che non funziona c'è.

La raccolta differenziata porta a porta in città è attiva da tempo immemore. Se uno dovesse spiegare ad un bambino che cos'è la raccolta porta a porta, ecco, basterebbe dirgli, tu dividi i rifiuti che fai, e poi non pensi più a nulla, perché vengono a prenderteli a casa. A casa. Non è più necessario sposarsi, andare a cercare il bidone corrispondente al rifiuto, macché. Invece c'è ancora chi si evita la «fatica» di dividere i rifiuti, mette tutto insieme, ovviamente in un sacchetto o in una borsa di nylon, e si prende il disturbo – probabilmente nottetempo – di girovagare per la città per trovare un angolino tranquillo dove riversare la propria porcheria in spregio ad ogni più basilare regola di convivenza sociale. Perché?

Se è una questione di «educazione» (se l'ignoranza si spinge a tanto, ne prendia-



mo atto), ben vengano le iniziative come quella del The Fox che rende il tema popolare tra i bambini, cioè quelli che tra qualche anno avranno in mano le chiavi del mondo. Resta l'inciviltà e l'assurda maleducazione «scientifica» di chi lancia i suoi sacchi dall'auto. Giovedì mattina un gruppo di volontari coordinati dal Centro anziani di Carassone, seguito dall'Ufficio ambiente con l'assessore Erika Chiecchio, si è occupato di ripulire la scarpata della «lea» – ossia lo storico viale che unisce Carassone a Breo – e successivamente quella al di sotto di via Silvestrini, la strada che poi sbuca sotto il viadotto ferroviario. Un gruppo che ha lavorato con intensità per oltre tre ore,

riportando alla luce un «tesoro» di schifezze che mai ci si sarebbe aspettati. Il tutto, lo ripetiamo, in pochi metri: di rifiuti ce n'erano talmente tanti che il tempo è volato, tanto che il gruppo dovrà riaggiornarsi per proseguire l'opera (questa volta, sulla ex Provinciale verso Briaglia, nei pressi del depuratore, altra zona poco frequentata e meta stabile di questi artisti della rumentia). Il materiale raccolto è stato analizzato per poter riscontrare eventuali elementi da cui si possa risalire ai responsabili dell'abbandono. Perché al di là dell'educazione, è chiaro che l'unico modo per mettere fine (o arginare il più possibile) al fenomeno è la via della sanzione.



PROMOS: «L'OBIETTIVO È PUNTARE A UNA CLIENTELA PIÙ INTERNAZIONALE»

Un nuovo direttore per Mondovicino Outlet Village

Promos, società italiana leader nel comparto outlet, annuncia la nomina di Alessandro Calabrese a nuovo direttore del Mondovicino Outlet Village.

Con una formazione in ambito economico, Alessandro Calabrese, dopo aver maturato una forte esperienza nel mondo finanziario, nel 2016 entra nel settore del retail real estate dove inizia la sua carriera in Neinver, dapprima in ruoli amministrativi per i centri italiani del gruppo, e in seguito occupandosi del coordinamento della funzione Retail per i punti vendita di Vicolungo the Style Outlets, con focus sul settore Food & Beverage e su un portfolio di marchi internazionali.

«Sono molto onorato di essere stato scelto per coprire questa posizione – dichiara il neodirettore Alessandro Calabrese. – È per me una straordinaria opportunità professionale in un settore che mi ha sempre affascinato. Iniziare un nuovo incarico è sempre molto stimolante e sono certo che, insieme a tutto il team, si potranno raggiungere gli obiettivi prefissati, primo tra una ancor più forte valorizzazione del terri-



Alessandro Calabrese

torio su cui sorge la struttura. Il contesto territoriale rappresenta un valore e una risorsa molto importante e continuerò a lavorare al fianco della proprietà in stretta sinergia con le realtà locali e le

Istituzioni».

Riguardo al suo ingresso Tomaso Maffioli, AD Promos dichiara: «Siamo lieti che un professionista come Calabrese abbia accettato la nostra proposta. Abbiamo

scelto di affidare a lui la direzione di questa struttura con l'obiettivo di renderla più appealing per un cliente internazionale ed incrementarne il valore sul mercato e sono certo che, grazie alla sua solida esperienza e alla sua visione innovativa, saprà raggiungere traguardi interessanti».

Fondata nel 1990, Promos ha contribuito a sviluppo, crescita e promozione di numerosi progetti immobiliari commerciali, sia in Italia che all'estero (Cina, Polonia e Romania) arrivando a promuovere in Italia 9 strutture outlet, per un totale di oltre 1.500 negozi e 300.000 mq, pari al 40% del mercato totale.

Con oltre 2 miliardi di investimenti sviluppati, 500.000 mq di progetti promossi e realizzati, 150.000 mq di strutture commerciali gestite e oltre 800 brand partner, è una tra le aziende familiari di riferimento nel settore e, attualmente, la società italiana leader nel comparto Outlet, con oltre 500 store under management e numerose strutture in portfolio tra cui Valmontone Outlet Village, Città Sant'Angelo Outlet Village e Le Vele di Desenzano.

AL BERTOLA

Teatro con Astrolabio e Scrussia

Torna sulle tavole del palcoscenico la Compagnia «L'Astrolabio» di Mondovì, fiancheggiata dalla Compagnia Scrussia di Pianfei, con un lavoro adattissimo a qualunque fascia di età. Il testo di Roberto Piumini «Il Cuoco Prigioniero» messo in scena per la regia Mario Rossetti è infatti, secondo una definizione data dallo stesso autore, una Favola Gastronomica e Filosofica. Favola quindi, con personaggi grotteschi, buffi, caricaturali eppure umanissimi nei loro pregi e difetti, che si muovono in un mondo fantastico dove ogni cosa è possibile. Gastronomica, perché tutta la vicenda ruota intorno a Totò, il prodigioso cuoco capace di preparare piatti che «...in nessuna reggia al

mondo...» si possono trovare così squisiti; ma questa sua arte gli procurerà non pochi guai! Filosofica infine, dal momento che non mancano momenti di commovente e riflessione sul bene e sui mali del mondo. Ultima particolarità: Parte del ricavato sarà devoluto all'Organizzazione Onlus «Casa Do Menor» per continuare l'attività di sostegno che da anni la vede impegnata. Sabato 2 aprile ore 21 Cinema Teatro Bertola Mondovì. Ingresso consentito secondo le vigenti norme anti-Covid: gratuito fino ai 6 anni; 5€ da 6 anni a 18; 8€ oltre 18 anni. Preveduta biglietti presso Tabaccheria Griseri via Oderda 4 Mondovì. Info: Mario 338-9237403

FRABOSA SOTTANA

Lo Snow volley a Prato Nevoso

Dopo la pausa imposta dalla pandemia, ecco il grande ritorno dello Snow Volley, la pallavolo sulla neve: il primo, storico campionato italiano si giocherà infatti a Prato Nevoso dall'1 al 3 di aprile, con assegnazione dello scudetto.

«Ci abbiamo sempre creduto, lo abbiamo sempre sognato fin dal 2015 - racconta Matteo Carlon, 35 anni, di Acqui Terme, fondatore di Snow Volley Italia - quando abbiamo organizzato il primo torneo. Anche se gli ultimi sono stati anni difficili con le chiusure imposte dal Covid; ma ora puntiamo a ripartire in grande». Come si gioca a Snow Volley? Simile al beach, ma la formula ufficiale è il 3 contro 3, che contribuisce a rendere gli scambi ancora più vari e movimentati. Lo si potrebbe quasi definire uno sport estremo, in quanto è possibile giocarlo in ogni condizione atmosferica. Esistono già un tour europeo, riconosciuto dalla CEV, e uno mondiale FIVB di Snow Volley a cui partecipano tante squadre italiane e il prossimo, ambizioso obiettivo sono le Olimpiadi invernali. Oltre alle finali del campionato italiano Prato Nevoso, località sciistica del cuneese, ospiterà un grande torneo amatoriale per pallavo-



listi di ogni livello, con la collaborazione del Centro Sportivo Italiano: le categorie di gioco previste sono 3 contro 3 (maschile e femminile), 2 contro 2 (maschile, femminile e misto), 4 contro 4 (misto). Gli atleti provengono da tutta Italia; alcuni persino da Nazioni estere, come Stati Uniti, Uruguay, Spagna, Thailandia. A Prato Nevoso sarà un weekend di fuoco: non solo volley ma anche party, con il

primo appuntamento del festival a 2.000 metri di quota "La Rossa Music Festival" con ospiti Bob Sinclar e Tommy Vee, disc jockey di fama internazionale. Oltre al dj set sui campi di Double Beat e le serate con Giudici allo Snow Fever. Il torneo sarà organizzato in modo da permettere a tutti i partecipanti anche di sciare sugli oltre 130 chilometri di piste del comprensorio Mondolè Ski.

«La forza del nostro evento è sempre stato abbinare lo sport alla festa - conclude Carlon -. I nostri tornei sono sempre affiancati da musica, après ski sui campi da gioco e party a tema la sera nei locali dei paesi che ci hanno ospitato. Anche grazie a questo approccio in passato abbiamo raggiunto i 400 giocatori su 20 campi, stabilendo un record mondiale per la disciplina. E speriamo in futuro di poter fare anche di più».

VICOFORTE

Il 4 e 5 giugno torna “Florete Flores”



“Florete flores, quasi lilium, et date odorem, et frondete in gratiam ...” ovvero: “Fiorite fiori come gigli e spande te profumo e riempiatevi di fronde con grazia...”. Dal versetto del Siracide (39: 19-21) prende spunto la denominazione della manifestazione di fine primavera organizzata a Vicoforte, che quest'anno tornerà in auge dopo lo stop forzato nel corso dell'emergenza sanitaria. “Florete Flores” torna quindi a Vico, programmata per i giorni 4 e 5 giugno 2022: l'evento, nato nel 2016, è una mostra-mercato florovivaistica, legata all'arte dei fiori e delle piante. Per la sua organizzazione, il Comune chiede un appoggio esterno: lunedì, con il nostro giornale già in stampa, si è chiusa infatti la manifestazione di interesse per individuare un soggetto privato da affiancare l'amministrazione pubblica nella co-progettazione, per poi organizzare e gestire la

manifestazione. Lo stile di “Florete Flores” dovrebbe rimanere inalterato: accanto all'esposizione di prodotti di eccellenza, l'organizzazione di convegni con esperti di Associazioni e scuole agrarie, eventi di richiamo, attività di animazione per i bambini e le famiglie. In più, nell'indagine conoscitiva il Comune ha espressamente richiesto la promozione di temi quali la sostenibilità ambientale, la stagionalità e l'integrazione con l'ambiente esterno. La palla ora passa all'Amministrazione comunale, che intende consolidare e qualificare l'evento nell'ambito della florovivaistica nello spirito espresso dalle edizioni precedenti: le proposte ricevute saranno valutate attraverso apposita commissione interna, poi si sceglierà l'operatore cui affidare l'attività secondo determinati criteri indicati nel bando.

r.f.

FRABOSA SOTTANA

Gli Alpini di Mondovì saranno cittadini onorari

Giornata di festa, domenica 3 aprile, per Frabosa e per gli alpini. In occasione del raduno dei Gruppi alpini del Secondo raggruppamento, si terrà l'inaugurazione del monumento ai caduti in frazione Pianvignale, e la Sezione ANA di Mondovì diventerà, nell'occasione, cittadina onoraria di Frabosa Sottana. Il programma della giornata prevede: in frazione

Pianvignale, alle 8.30 l'ammassamento in piazza don Cesare Mao; alle 9.30 l'alzabandiera e l'inaugurazione al monumento ed onori ai caduti; alle 10 la messa. Seguirà il trasferimento in Frabosa capoluogo, con alle 11.30 il ritrovo presso il monumento ai caduti, il corteo sino al galà Palace, gli interventi delle autorità. Ci sarà quindi la consegna della Cittadinanza ordinaria al-

la Sezione ANA di Mondovì; questa la motivazione: «Per la fedeltà e al dedizione alla Patria in tempo di guerra e di pace, per i valori di eroismo, di impegno morale e civile, di rispetto, altruismo e generosità, per l'esempio di abnegazione e solidarietà, per la continuità di legame con la nostra terra e le nostre generazioni, simbolo di encomiabile coesione sociale, e per essersi sempre resa

degni di profondo apprezzamento e di viva simpatia da parte della cittadinanza e di tutte le comunità a favore delle quali con preziosa opera ha portato soccorso e conforto in occasione di molteplici eventi calamitosi». Il programma prosegue alle 13 con il ritrovo conviviale al Ristorante Italia (su prenotazione. Conclusione della giornata alle 17 con l'ammainabandiera.

CHIUSA PESIO

Un comitato per gli 850 anni della Certosa

Si è insediato nei giorni scorsi in Provincia il Comitato promotore per le celebrazioni degli 850 anni dalla fondazione della Certosa di Chiusa di Pesio. Erano presenti Federico Borgna presidente della Provincia di Cuneo, Margherita Ferrero vice sindaco di Chiusa di Pesio, Gabriella Serratrice dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici della Regione Piemonte, Lisa Accurti soprintendente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, Daniele Giolitti rettore della Certosa, Piernario Giordano presidente Parco Alpi Marittime, Giorgio Musso segretario generale della Provincia e Luca Gautero, direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Il Comitato dovrà favorire le iniziative per la valorizzazione e il recupero del complesso monastico dell'antica Certosa di Chiusa Pesio negli 850 anni dalla sua fondazione, facendola conoscere a livello locale, nazionale ed internazionale. In particolare si è parlato delle manifestazioni e degli eventi che ver-

ranno programmati per raccogliere fondi e cercare i finanziamenti necessari per il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e il restauro dei manufatti dell'antica Certosa, oltre alla sua promozione storica, artistica e culturale. Nel 2023 ricorre, infatti, l'anniversario della fondazione dell'antica Certosa della Chiusa di Pesio, la cui erezione avvenne con ogni probabilità nel 1173. L'idea di costituire un Comitato promotore per le celebrazioni è legata alla possibilità di promuovere anche sostegni finanziari necessari alla continuazione dei lavori di manutenzione straordinaria e di restauro degli antichi edifici. La Provincia, come ha ricordato il presidente Borgna, ha coinvolto anche la Società per gli Studi Storici, Archeologici e Artistici nel costituendo Comitato scientifico, così come farà con studiosi ed esperti. Come ente di supporto si farà carico con il referente Giorgio Fea dell'attività di segreteria sia per il Comitato promotore, sia per quello scientifico.



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: **Stefano Allasia**

Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Daniele Valle**

Consiglieri segretari: **Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti, Michele Mosca**

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

► Elezioni

Rinnovato l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea

La redistribuzione di incarichi e deleghe contribuirà ad affrontare con slancio la seconda metà della legislatura.



Superata la boa di metà legislatura, l'Assemblea legislativa del Piemonte ha rinnovato il proprio Ufficio di presidenza. **Stefano Allasia** è stato eletto nuovamente presidente, ottenendo così la conferma da parte dell'Aula per l'intera legislatura. Vicepresidenti del Consiglio sono stati eletti **Franco Graglia** (Fi) e **Daniele Valle** (Pd) e consiglieri segretari **Gianluca Gavazza** (Lega), **Ivano Martinetti** (M5s) e **Michele Mosca** (Lega).

“L'impegno principale per questa seconda parte di mandato – ha dichiarato **Allasia** – sarà quello di lavorare per un rinnovo sia dello Statuto regionale, sia del Regolamento consiliare”.

“La nuova legge elettorale – ha aggiunto – non solo è un adempimento necessario in ossequio alle norme nazionali, ma anche una necessità pratica per rendere ancora più effettivo il voto dei piemontesi. Quanto al regolamento, dobbiamo adeguare il nostro Consiglio regionale a regole del gioco più efficaci, come hanno fatto altre assemblee nel resto del Paese”.

Tra i primi incarichi del nuovo Ufficio di presidenza, l'assegnazione delle deleghe a ciascun componente, come previsto dal Regolamento, per consentire all'organo di governo dell'Assemblea di entrare nella piena funzionalità fino al termine della legislatura.

Al presidente **Allasia** sono attribuite, tra le altre, le deleghe alla Qualità della legislazione, alla Giunta per il regolamento e al Comitato di solidarietà. Ringraziando per il rinnovo della fiducia, il vicepresidente **Graglia**, contitolare della delega alla Consulta europea con il consigliere segretario **Mosca** e del Comitato per i diritti umani e civili con il presidente **Allasia**, ha assicurato che eserciterà il mandato “ispirato alla mia fede e nella ricerca del bene comune al servizio del Consiglio regionale e di tutti i piemontesi che fanno più fatica”.

Il vicepresidente **Valle**, titolare della delega al Comitato Resistenza e Costituzione e contitolare di quelle al Comitato per i diritti umani e civili con il presidente **Allasia** e all'Osservatorio Usura con il consigliere segretario **Gavazza**, ha sottolineato “l'impegno a operare con il senso di responsabilità che impone rappresentare il Consiglio regionale del Piemonte e i valori più alti che ispirano la storia della Regione”.

Il consigliere segretario **Gavazza**, cui sono state confermate le deleghe ai rapporti con la presidenza della Consulta femminile con il presidente **Allasia**, e all'Osservatorio Usura con il vicepresidente **Valle**, ha dichiarato che “la rielezione all'interno dell'Ufficio di presidenza rappresenta un riconoscimento importante per il lavoro svolto per il Piemonte e per tutti i piemontesi”.

Per il consigliere segretario **Martinetti**, delegato al Forum dei giovani e contitolare, con il presidente **Allasia**, della delega agli Stati generali per la prevenzione e il benessere, si tratta di “un doppio onore, considerando che il 2022 è l'anno europeo dei Giovani e che attività sportiva e stili di vita sani si sono rivelati fondamentali anche per fronteggiare la pandemia”.

Il consigliere segretario **Mosca**, contitolare con il vicepresidente **Graglia** della delega alla Consulta europea evidenzia che “le priorità dei prossimi mesi saranno legate ai fondi del Pnrr e ai progetti del Recovery Fund, affrontati dal progetto di formazione per gli Enti locali “Europa Piemonte Sviluppo”, sostenuto proprio dalla Consulta”.

► Eventi

Al Milite Ignoto il Sigillo della Regione Piemonte

L'alta onorificenza consegnata al presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore militare d'Italia.



È stato conferito al Milite Ignoto il Sigillo della Regione Piemonte 2021. La più alta onorificenza regionale è stata consegnata al presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore militare d'Italia, il generale **Rosario Aiosa**, dal presidente dell'Assemblea legislativa **Stefano Allasia** e dal presidente della Regione, **Alberto Cirio**.

Alla cerimonia, che si è svolta nel Salone delle Guardie Svizzere a Palazzo Reale, hanno partecipato diverse autorità civili e militari, tra cui la sottosegretaria di Stato alla Difesa, **Stefania Pucciarelli**, e il sindaco di Torino, **Stefano Lo Russo**.

Per **Allasia**, “la scelta del Consiglio regionale di conferire al Milite Ignoto il Sigillo è stata anche ispirata dall'elevato contributo fornito dal Piemonte nella Prima guerra mondiale. Con il Sigillo il Piemonte rende onore alle tante giovani vittime della Grande Guerra, vite perdute che hanno combattuto per valori come la pace, l'unità e la libertà”.

“Credo che questo conferimento sia doveroso in tempi normali e ancor più in questo momento – ha sottolineato **Cirio** -. Parlare del Milite Ignoto significa dare la giusta memoria a chi ha pagato con la vita il prezzo della guerra, l'amore per la Patria e la difesa della bandiera del nostro Paese”.

Al Progetto “Milite Ignoto Cittadino d'Italia”, lanciato in

occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della patria (Roma 4 novembre 1921-2021) dal Gruppo Medaglie d'Oro in collaborazione con Anci e Assoarma, hanno già aderito più di 4 mila Comuni italiani dei quali circa 600 piemontesi.

“Tutti i capoluoghi di Regione – ha dichiarato **Aiosa** – e il 90% dei capoluoghi di Provincia, hanno aderito al progetto. Ringrazio il Consiglio e la Giunta regionale per questa prestigiosa onorificenza che potrà promuovere il progetto tra i Comuni che non hanno ancora avuto modo di valutare il conferimento della cittadinanza onoraria”.

Durante la manifestazione lo storico **Michele D'Andrea** ha ricostruito, attraverso un suggestivo percorso d'immagini, la nascita del mito del “soldato senza nome”.

Al termine, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense si è esibita presso il Giardino ducale dei Musei reali.



AGRICOLTURA IN CRISI, MA ANCHE LE RETI IDRICHE SONO IN SOFFERENZA

SEMPRE PIÙ ALLARME ACQUA

Siamo solo a marzo, ma è già emergenza siccità. Le uniche precipitazioni nevose di media consistenza che abbiamo visto in questo inverno anomalo risalgono all'8 dicembre 2020. E anche di pioggia ne è caduta ben poca. Per effetto di questa congiuntura meteorologica così negativa, i fiumi cuneesi, dal Po al Tanaro, sono in secca ad un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto. L'allarme arriva all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E quanto rileva Coldiretti Cuneo in occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, dopo oltre 100 giorni di assenza di precipitazioni significative nella Granda, che fanno degli ultimi mesi il terzo periodo siccitoso più lungo degli ultimi 65 anni secondo dati Arpa. La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

«Un fenomeno che, anche

DA MERCOLEDÌ?

Quella speranza chiamata pioggia

L'immagine a fianco è tratta dal sito dell'Aeronautica militare e si riferisce alle previsioni del tempo sul Piemonte per mercoledì. La aspettiamo, tutti, da molto, la pioggia, e al di là dei timori per nuove catastrofi legate ad alluvioni che – facendo i debiti scontri – almeno per ora non dovrebbero verificarsi, la viviamo come una vera benedizione dal cielo. Martedì il cielo dovrebbe coprirsi; mercoledì, giovedì e venerdì molto nuvoloso con precipitazioni oltre la media del periodo. Nella seconda settimana già una ripresa della pressione atmosferica e condizioni più stabili. Speriamo sia sufficiente...



alla luce delle nuove difficoltà legate alla guerra in corso, all'instabilità dei mercati internazionali e all'incertezza sulla sostenibilità finanziaria delle

aziende agricole, impone un radicale cambio di prospettiva per innovare e riorganizzare la nostra agricoltura, allargare orizzonti, ripensare strategie a

lungo termine. Intanto, serve attivare lo stato di emergenza per siccità e carenza idrica in Piemonte poiché la situazione si sta aggravando di giorno in giorno e le colture ne stanno già risentendo» evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo.

Le coltivazioni seminate in autunno come orzo, frumento e loietto – spiega Coldiretti Cuneo – iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità, ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché, se le condizioni di secca dovessero continuare, i nostri agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso, dove sarà possibile. Dall'altra parte partiranno a breve le lavorazioni per la semina del mais, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare sono la mancanza di riserve idriche, gli abbassamenti dei

ALLARME AGRICOLTURA

Costretti alla sperimentazione

Il cambiamento climatico, anche alla luce delle nuove difficoltà legate alla guerra in Ucraina, all'instabilità dei mercati internazionali e all'incertezza sulla sostenibilità finanziaria delle aziende agricole, impone un radicale cambio di prospettiva per innovare l'agricoltura, con gli imprenditori cuneesi in prima linea nel riorganizzarsi, allargare orizzonti e ripensare strategie a lungo termine. Nel corso della Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, il meteorologo Andrea Giuliani ha tratteggiato con estrema chiarezza il fenomeno del cambiamento climatico: «Stiamo vivendo gli anni più caldi della storia d'Italia e le temperature sono destinate a salire ancora. In circa 50 anni si è dimezzata la superficie dei ghiacciai in Piemonte, riducendo la disponibilità d'acqua nei mesi estivi. Con l'aumento del calore aumenta anche l'intensità degli eventi piovosi che attesta l'estremizzazione in atto del clima, accompagnata da uno sfasamento delle stagioni; la primavera, ad esempio, anticipa il suo arrivo di 4 giorni ogni decennio, tanto che crescono in frequenza le gelate tardive con gravi rischi per le colture».

In un quadro così critico non mancano spiragli di luce: «In futuro poverà meno poiché le precipitazioni si concentreranno in pochi episodi, ma ciò – ha spiegato Giuliani – non significa che non avremo più acqua a disposizione, si tratterà invece di ridurre al minimo gli sprechi: un nuovo scenario in cui l'agricoltura si sta muovendo con prontezza».

Quindi, un'agricoltura che si adatta, dando spazio a nuove coltivazioni e alla sperimentazione.



In Granda, già alcune aziende che hanno investito in colture poco usuali nelle nostre campagne come il mandorlo, pianta originaria dell'Asia che ben sopporta la siccità, l'arachide, pianta erbacea originaria del Sud America che ha un'ottima resistenza alle alte temperature e al clima secco, il noce nelle varietà californiane che ben si prestano a tollerare i forti sbalzi termici dall'estate all'inverno. E ancora, il ritorno delle antiche varietà di grano, straordinario esempio di biodiversità, che hanno esigenze idriche molto ridotte rispetto agli altri cereali.

Il vicedirettore del CAP Nord-Ovest Diego Bono ha illustrato i servizi che il Consorzio Agrario propone agli imprenditori agricoli per difendersi dagli effetti del cambiamento climatico: «Mettiamo a disposizione servizi per ridurre l'impiego di acqua, principalmente impianti di irrigazione, soluzioni per ridurre gli effetti delle avversità atmosferiche, dalla grandine alla brina, e tecnologie 4.0, dai satelliti ai software in grado di limitare l'impatto sul suolo e sull'aria e migliorare le tecniche produttive». Ma sulla vera sfida, quella degli invasivi, si rischia già di essere in ritardo.

ALLARME MONDOACQUA

Possibili sospensioni del servizio, anche non programmate

Mondo Acqua è la SpA che si occupa della gestione del servizio idrico integrato, fornendo i servizi di captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano, di gestione del sistema fognario e di depurazione delle acque reflue, in otto Comuni dell'area monregalese: Bene Vagienna, Briaglia, Frabosa Soprana, Mondovì, Roccaforte M.vi, San Michele M.vi, Vicoforte e Villanova M.vi.

Nei giorni scorsi l'azienda ha diramato un comunicato molto significativo: «Si invita la popolazione e tutte le attività a ridurre responsabilmente i consumi della risorsa idrica alle strette necessità, evitando utilizzi impropri dell'acqua al fine di evitare l'attivazione da parte di Mondo Acqua di azioni "drastiche" come la sospensione programmata della fornitura di acqua ai cittadini o la fornitura tramite autobotti. La prolungata assenza di precipitazioni da ormai oltre 3 mesi, ha causato abbassamenti di livello delle fonti di approvvigionamento idrico, anche superiori al 60% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, a fronte di una invariata richiesta d'utenza. Il gestore riesce a sopperire in parte alle portate mancanti che le sorgenti non riescono a fornire a causa della mancanza di risorsa, tramite i pozzi e tramite le opere realizzate nel 2019/2020 proprio con i fondi concessi da Regione Piemonte per l'emergenza idrica e sta, seppure con difficoltà, cercando di mantenere un equilibrio tale da evitare gravi disservizi alle utenze. Stante la situazione sopra descritta il Gestore non esclude sospensioni non programmate alle utenze in tutti i Comuni gestiti»

ALLARME MONDOVÌ

Utilizzo responsabile della risorsa acqua

Anche il Comune di Mondovì, sul proprio sito istituzionale, ha lanciato un appello ai cittadini per un utilizzo responsabile dell'acqua. «Il periodo di prolungata assenza di precipitazioni – si legge nel messaggio – sta mettendo in crisi anche il sistema acquedottistico. Occorre pertanto utilizzare l'acqua per i soli scopi umani. In tale situazione di difficoltà non è assolutamente possibile utilizzare l'acqua dell'acquedotto per irrigare prati e orti o per lavare le auto. L'acqua è una risorsa esauribile. Ecco perché invitiamo tutti i cittadini a modificare un po' le loro abitudini e a ridurre la quantità di acqua utilizzata».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

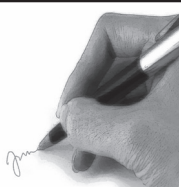
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



**Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)**

Le Vostre Lettere

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



direttorebo@gmail.com
347 5011067

RIFLESSIONE IN MARGINE ALLA GUERRA IN UCRAINA

Serve un nuovo ruolo per l'Europa

L'infausta invasione dell'Ucraina ha fatto precipitare l'intera Europa nell'incubo della terza guerra mondiale, un incubo che pensava aver per sempre relegato nei libri di storia ma che invece, all'improvviso, è tornato a sconvolgere le coscienze, i valori, il benessere economico e sociale. Come per il covid, anche per questa nuova tragedia, definita da Papa Francesco "ripugnante e sacrilega", i mass media ci hanno catapultati sui diversi teatri di guerra, consentendoci di essere spettatori diretti dei drammi, dei crimini perpetrati nei confronti della popolazione civile, della sistematica distruzione delle città, delle lunghe file di donne e bambini diventati, nel volgare di pochi giorni, profughi di guerra in terra straniera. Quali sono gli insegnamenti che possiamo trarre da questa ennesima trage-



dia umana?
La prima riflessione riguarda il valore della democrazia: le armi possono combatterlo, violentarlo, metterlo momentaneamente sotto scacco ma in nessun modo possono sradicarlo dai cuori degli uomini e delle donne da sempre, ed in tutte le latitudini, nati liberi. La forza morale, il patriottismo e la determinazione del “Popolo ucraino diventato esercito” sono l’enne-

simo esempio di questo assunto, la prova lampante che la violenza, anche se applicata in modo sistematico e con "armi subsoniche", non può annientare il diritto dei popoli all'autodeterminazione; oggi alle nostre porte si combatte e si muore per difendere questo principio inviolabile, un principio che appartiene all'intera umanità e come tale deve essere difeso da tutti.

La seconda riflessione interessa il ruolo dell'Europa sullo scacchiere internazionale: l'Unione Europea, pur essendo la prima potenza economica, non è riuscita a ritagliarsi un ruolo geopolitico autonomo rispetto a quello degli Stati Uniti d'America, della Russia e della Cina. All'introduzione dell'Euro, tassello fondamentale di questo percorso, non hanno fatto seguito gli ulteriori provvedimenti indispensabili al-

la costruzione di una vera unione e cioè: un bilancio unico; l'eliminazione del diritto di veto; la costituzione di un esercito quale forza autonoma d'intervento; delle politiche economiche in grado di renderci autosufficienti in campo energetico, vero tallone d'Achille di tutta l'Europa (e che in questo momento ci impedisce di neutralizzare la barbarie di Putin) . Ritagliarci un ruolo geopolitico autonomo significa al-

trarsi sedersi in posizione paritaria al tavolo di confronto con il nostro partner di sempre, gli Stati Uniti d'America, i cui interessi strategici non sempre coincidono con quelli dell'Unione Europea. L'ultima riflessione è di politica interna e riguarda anzitutto quelle forze politiche (Lega e Fratelli d'Italia) che sino a non molto tempo fa invocavano il sovranismo e la soppressione dell'Euro esaltando, al contempo, le gesta e la leadership di personaggi autoritari come Putin e Trump; la pandemia e l'invasione dell'Ucraina hanno dimostrato quanto fossero erronee e strampalate quelle tesi; senza i fondi del Pnrr, senza un'Unione Europea forte, coesa e solidale, oggi il nostro Paese sarebbe in fortissima difficoltà economica e sociale mentre il nuovo zar avrebbe la strada spianata per le sue mire espansionistiche.

Che fossero idee politiche stampalate ed erronne, lo si deduce anche dalle recentissime minacce espresse nei nostri confronti dai collaboratori di Putin; il loro vero obiettivo era ed è un altro: sfruttare quelle simpatie al nostro interno per rompere il fronte di unità europea sulle sanzioni economiche messe in campo contro la Russia e a sostegno dell'Ucraina. In questo momento sia la Lega che Fratelli d'Italia hanno rivisto le loro posizioni politiche ed unitariamente supportano l'azione del governo Draghi; speriamo che la ritrovata unità d'intenti possa durare nel tempo e non venga meno nei prossimi mesi quando gli effetti negativi di queste misure produrranno anche dei contraccolpi sulla nostra economia.

Vincenzo Paglialonga
consigliere comunale PD
a Fossano

dal 1° al 10 aprile, con oltre 100 iniziative ed eventi

Amnesty International torna nelle città d'Italia

La settimana dedicata all'attivismo di Amnesty International torna nelle città di Italia, dal 1° al 10 aprile 2022, con oltre 100 ini-

ziative ed eventi. La lenta uscita dalla pandemia, il ritorno della guerra in Europa, l'assalto a livello globale alla libertà di espressione e di

manifestazione, l'aumento della discriminazione e i continui attacchi a coloro che difendono i diritti umani rendono necessario rafforzare la

partecipazione ad Amnesty International. In quei giorni i Gruppi locali di Amnesty International Italia organizzeranno una serie di appuntamenti pubblici in tutto il territorio, con lo scopo di far conoscere la propria attività e invitare i cittadini a confrontarsi sul tema dei diritti umani. A integrazione e facilitazione del momento, si terranno anche appuntamenti online. Si tratta di un'iniziativa volta

a far entrare nuove persone nei Gruppi di volontari sparsi sul territorio e a promuovere le campagne e le azioni che Amnesty porta avanti ogni giorno, in tutto il mondo. #IoMiAttivo è il riflesso della creatività, passione e determinazione che da sempre contraddistinguono il nostro attivismo. “Anche per questa edizione di #IoMiAttivo il nostro obiettivo è quello di far avvicinare la società

civile alla nostra organizzazione. Abbiamo ricevuto la più alta manifestazione di interesse da parte dei gruppi locali, perché la voglia di mobilitarsi è molto grande, dopo due anni di chiusura. Il motore del nostro movimento è rappresentato dalla rete di attivisti che ogni giorno ci mette il cuore e la faccia e rappresenta il faro dei diritti umani in Italia," ha dichiarato Roberta Zaccagnini, diret-

trice dell'Ufficio Attivismo di Amnesty International Italia. A Cuneo Amnesty International terrà aperta la propria sede in via Busca 6 per chi ha interesse ad unirsi al gruppo oppure desidera conoscere le attività di Amnesty International. Per conoscere giorni e orari scrivete a p.barello@amnestypiemonte.it, oppure mandate un messaggio alla pagina Facebook @AmnestyCuneo

Sanità pubblica: mobilitazione per nuovi contratti e assunzioni



Nella mattinata Venerdì 25 marzo, si sono svolte le mobilitazioni delle lavoratrici e dei lavoratori della Sanità Pubblica e delle Funzioni Locali, con un presidio nazionale a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze e contemporaneamente in tutto il Paese davanti alle Prefetture. Carmelo Castello, Fabrizio Silvestro, Giovanni La Motta, rispettivamente Segretari Provinciali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl provinciali, promotori della mobilitazione che si è svolta a Cuneo a partire dalle 9 di fronte alla Prefettura, hanno dichiarato che "è ora di dare risposte: vanno trovate le risorse per contratti e assunzioni». E ancora: «Servono risposte subito, professionali ed economiche, per le lavoratrici e i lavoratori che in questi ultimi due anni, in condizioni difficilissime, hanno garantito servizi essen-

li e diritti costituzionali ai cittadini. C'è bisogno di stabilizzare il personale precario presente all'interno della Pubblica Amministrazione ed un piano straordinario di assunzioni capace di rispondere alle istanze della popolazione e finalizzato al rilancio del nostro Paese. In tal senso è necessario investire per l'oggi ed il domani anche in funzione dei fondi legati al PNRR, di più e meglio di quanto ad oggi deciso dal Governo. Se non arriveranno le risposte, siamo pronti a continuare ed intensificare la mobilitazione. Sia chiara una cosa: per costruire le risposte c'è bisogno di un'idea generale di Paese, solo così sarà possibile coniugare le legittime aspettative dei lavoratori pubblici con la necessità di una risposta sempre più vicina ai bisogni della gente, a partire dalle fasce più deboli della popolazione».

Bergesio (Lega): “Decreto agrisolare aiuta le aziende agricole, passo avanti per la produzione di energia interna”

«**D**ecreto agrisolare, parte fondamentale del Pnrr, aiuta le aziende ed è passo avanti per la produzione di energia interna». Così il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Capogruppo Lega in Commissione Agricoltura, commenta il decreto firmato oggi, in anticipo rispetto alle scadenze imposte dal Pnrr, dal Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e volto alla creazione del Parco Agrisolare. Il provvedimento, che darà la possibilità di fare i bandi per realizzare impianti fotovoltaici sulle coperture delle stalle e dei capannoni delle aziende agricole quindi senza consumo di suolo, vale 1,5 miliardi di euro. Il Senatore Bergesio spiega: «Passo importante per dare il via alla diversificazione delle fonti energetiche, spingendo sulle rinnovabili, elemento centrale per ridurre i costi dell'energia sostenuti dalle aziende. Obiettivo della misura è sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica in ambito agricolo, escludendo totalmente il consumo di suolo. L'intervento prevede, infatti, l'instal-

lazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con un contributo che potrà coprire anche i costi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture, con la rimozione di eternit e amianto sui tetti e migliorando coibentazione e areazione, anche al fine di contribuire al benessere degli animali".

In base al Pnrr, il target da raggiungere è l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq, per una potenza complessiva pari a 375.000 kW, contribuendo così ad aumentare la sostenibilità, la resilienza, la transizione verde e l'efficienza energetica del settore. Gli incentivi saranno finanziamenti in conto capitale. Oltre ad acquisto ed installazione, le agevolazioni potranno sostenere rimozione e smaltimento dell'amianto sui tetti, realizzazione dell'isolamento termico dei tetti e di un sistema di aerazione, acquisti ed installazione di inverter, software di gestione e sistemi di accumulo, la messa in opera dei materiali e i costi di connessione alla rete.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli in forma individuale o societaria, imprese agroindustriali, cooperative agricole o loro consorzi.

“Non si vuole ovviamente trasformare in aziende energetiche le aziende agricole ma dare un supporto al reddito degli agricoltori italiani – puntualizza il Senatore della Lega -. In un momento in cui il costo dell’energia rappresenta una vera criticità di tutti i sistemi produttivi, l’autoproduzione e l’autoconsumo di energia da parte delle Pmi dell’agroalimentare italiano è obiettivo prioritario”.

“E’ un importante passo avanti per consentire l’avvio immediato dei progetti ed aiutare così le aziende agricole e zootecniche a contenere i costi energetici senza consumare terreno fertile. Ed è anche un aiuto fondamentale per il Paese, che potrà usufruire ulteriormente di una fonte energetica rinnovabile in un momento in cui le forti tensioni internazionali mettono a rischio l’approvvigionamento”, conclude Bergesio.





A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022 Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

DECISIONE UNANIME DEL CONSIGLIO PROVINCIALE CHE CEDE LA DISPONIBILITÀ E NON LA PROPRIETÀ

At-Cn: «spintarella» ai cantieri

La Provincia affida alla società autostradale «Asti-Cuneo» alcune aree di pertinenza

da Cuneo

La Provincia consegnerà alla società Autostrade Asti-Cuneo, su richiesta di quest'ultima, alcune aree di pertinenza della strada provinciale 3 bis tra il km 1,850 e il km 3,400 nel comune di Alba. La decisione, presa all'unanimità dal Consiglio provinciale di lunedì 21 marzo, riguarda gli schemi di accordi convenzionati tra la Provincia di Cuneo e la società autostradale che è concessionaria per la costruzione e la gestione dell'autostrada A33 Asti-Cuneo. Come ha precisato il consigliere provinciale **Massimo Antoniotti**, si tratta di cedere la piena disponibilità (non la proprietà) del tratto stradale verso Roddi (zona orti) e poi di un tratto di circa 1,5 km verso Alba. La cessione provvisoria riguarda il lotto 6 (Roddi - Diga Enel)



del tronco 2 dell'autostrada Asti-Cuneo, in particolare il progetto esecutivo del lotto II.b tra Castagnito e la tangenziale di Alba. Nell'ambito dei lavori di costruzione del lotto

II.6b, il progetto prevede la costruzione di un tratto di raccordo tra la A33 e la sp 3bis (tangenziale di Alba) comprensivo di rampe di collegamento. In particolare è prevista nel

breve termine la realizzazione di parte di tali opere su aree di pertinenza della provinciale 3 bis situate a Nord della stessa tra i km 2,470 e 2,780 circa non interessate dal

traffico veicolare e su un secondo tratto della provinciale 3 bis tra i km 1,850 e 3,400 interessato dal traffico. Il cantiere è affidato alla società Itinera spa con sede a Tortona.

Una decisione che consentirà di procedere con i cantieri autostradali per i tratti mancanti con più celerità

“Questo primo tratto mancante tra Castagnito e l'inizio della tangenziale di Alba fino alla rotonda verso l'ospedale - ha spiegato **Antoniotti** - è importantissimo per la viabilità dell'Albese e dovrebbe essere realizzato in 12 mesi a partire da giugno. Ci sarà poi un secondo tratto che interesserà di più il Braidese ed entro 30 mesi tutto dovrebbe essere concluso. In questa prima fase si cede il sedime che diventa spazio di cantiere per poter realizzare le opere, successivamente con un passaggio al demanio la Provincia cederà le aree che diventeranno autostrada. Per il momento l'ente Provincia avrà ancora la gestione ordinaria.

Poi sarà ceduto anche il ponte strallato che sarà inserito nel percorso, ma non sarà autostrada”. Al dibattito è intervenuta la consigliera provinciale Bruna Sibille che ha sottolineato l'importanza di questa “accelerazione” nelle procedure, in attesa del secondo tratto che riguarderà soprattutto Bra e che potrà dare un sollievo ad una città particolarmente provata dal traffico soprattutto pesante (ogni giorno transitano circa 10 mila mezzi, tra auto e camion). “Ricordiamo comunque - ha concluso **Sibille** - che l'opera autostradale sarà conclusa soltanto quando saremo collegati al casello di Cherasco”.

Certificazione di genere obbligatoria per tutte le aziende, sia pubbliche sia private, che, pena l'esclusione, partecipano a gare d'appalto finanziate con fondi del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale investimenti complementari (Pnc). Lo rende noto la Consigliera regionale di Parità del Piemonte, Anna Mantini, che ricorda come “l'onere per le aziende di produrre il rapporto è contenuto nelle Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità” e nell'articolo n. 47 del decreto legge 77/2021 sulle Pari opportunità e l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) e nel Piano nazionale investimenti complementari (Pnc). Obbligo esteso anche alle

Consigliera di parità Anna Mantini

Obbligatoria certificazione di genere per aziende che partecipano ad appalti per Pnrr e Pnc

aziende che occupano dai 51 ai 100 dipendenti”. “In attesa- spiega la consigliera di Parità- che il Ministero del Lavoro, con un decreto, ci dica come compilare il Rapporto 2020/2021, dal giorno 11 febbraio 2022, dalla pagina ufficiale del Ministero (<https://servizi.lavoro.gov.it>) gli enti e le imprese interessate potranno scaricare l'applicativo, facendo riferimento alla situazione del personale al 31 dicembre 2019. Il Rapporto- aggiunge- va inviato, secondo le modalità indicate nel sito ministeriale, alle rappresentanze sin-



dacali aziendali”. Il passaggio successivo prevede che la Consigliera o il Consigliere regionale di parità acceda, attra-

verso un identificativo univoco, ai rapporti trasmessi dalle aziende con sede legale nel territorio di competenza, elaborando i

dati. I relativi risultati sono poi trasmessi alle sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro, alla Consigliera/al Consigliere nazionale di parità, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Istituto nazionale di statistica e al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. “Il Rapporto in parola- evidenzia Anna Mantini- dovrà indicare il numero delle lavoratrici in gravidanza e, per ciascun sesso, quanti sono i lavoratori oc-

cupati, quanti quelli eventualmente assunti nel corso dell'anno, le differenze fra le retribuzioni iniziali dei lavoratori, l'inquadramento contrattuale e la funzione svolta, anche con riferimento alla distribuzione dei contratti a tempo pieno e a tempo parziale. Dovrà essere specificata, inoltre, l'importo della retribuzione complessiva corrisposta, delle componenti accessorie del salario, delle indennità, anche collegate al risultato, dei bonus e di ogni altro beneficio o qualsiasi altra erogazione che siano stati eventualmente ricono-

sciuti al singolo lavoratore. E' obbligatorio inserire nel Rapporto le informazioni e i dati sui processi di selezione in fase di assunzione, sui processi di reclutamento, sulle procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla formazione manageriale, sugli strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sulla presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso e sui criteri adottati per le progressioni di carriera”.

CNA CUNEO E ASSOCIAZIONE AUTONOMA PANIFICATORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Crisi Ucraina e globalizzazione mettono a rischio l'arte bianca nella Granda

Costi crescenti delle materie prime e dell'energia stanno mettendo in seria difficoltà le imprese del settore panificazione anche in Provincia di Cuneo: molti sono i panifici, i pasticceri e i pastai artigiani che non riescono più a far fronte ai rincari di questi ultimi giorni. Solo nella città di Cuneo, negli ultimi mesi già, tre panetterie hanno chiuso le loro attività, così come in alcuni paesi della Langa e delle zone montane. Difficile continuare attività imprenditoriali basate storicamente su legami famigliari oppure su trasferimenti di titolarità che tradizionalmente avvenivano a livello comunale. Negli ultimi anni questa situazione si è aggravata prima a causa della pandemia ed ora dalle dinamiche speculative sulle materie prime degli ultimi tempi che stanno dando un colpo mortale alla grave situazione del comparto. “Il nostro territorio - spiega il presidente dell'Associazione Autonoma Panificatori cuneesi Piero Rigucci - è uno di quelli che ha avuto un rapporto panetterie-abitanti tra i più alti d'Italia e si impegna per non perdere questa eccellen-

za, anzi: anche se si sta riducendo la quota procapite di consumo giornaliero, la scelta portata avanti dalle imprese in questi ultimi anni mira sempre più a contrastare la cultura della globalizzazione dei prodotti industriali. Siamo consapevoli che è in corso un processo di modificazione delle abitudini dei consumatori a colpi di pubblicità e fake news, ma la nostra è una battaglia, difficile e forse disperata, per tutelare produttori e consumatori con le sole armi che abbiamo a disposizione: l'eccellenza del metodo tradizionale di panificazione riconosciuto dai consumatori e dai turisti che scoprono il nostro territorio, l'utilizzo di materie prime di alta qualità e, non dimentichiamo i nostri artigiani che nei propri laboratori non inseguono solo le

soddisfazioni economiche ma anche quelle personali e professionali”. “Da mesi assistiamo a aumenti ingiustificati delle farine; - dichiara Mauro Carlevaris, presidente di Cna Cuneo - senza azioni decise del Governo, al di là delle preoccupazioni espresse genericamente dalla Politica, si rischierà di aggravare una tradizione che vede l'Italia ai vertici della produzione tradizionale riconducibile all'arte bianca. Il drammatico conflitto tra Russia ed Ucraina, sta riversando grande preoccupazione per il timore di restare sprovvisti delle materie prime che arrivano dal cosiddetto “Granaio del mondo”: nei prossimi mesi probabilmente ne arriverà meno da quella zona ma non dimentichiamo che l'Italia importa materie prime an-



che da altri nazioni e le bolle speculative a cui assistiamo in questi ultimi giorni rischiano di mettere in grande difficoltà i panificatori

artigiani, per lo più a conduzione familiare, che soffrono maggiormente le oscillazioni del mercato, dei trasporti e dell'offerta ener-

getica”. Oltre al costo della farina, è quello dell'energia che incide pesantemente sui forni: la maggior parte delle imprese - continuano le Associazioni dei panificatori cuneesi - lavora ormai con forni elettrici e la stangata degli ultimi mesi sta mettendo in ginocchio gli artigiani del settore. Il crollo di panifici artigiani in provincia di Cuneo negli ultimi decenni è sotto gli occhi di tutti, con un crollo di quasi il 60%; accettiamo la selezione naturale del mercato basata sulla tradizione, sulla ricerca e sulla qualità dei prodotti e delle materie prime, un'altra cosa è però la moria di imprese dovuta a fattori esterni al mercato come le speculazioni, le negative dinamiche causate dai conflitti internazionali nonché la concorrenza strumentale



INCONTRO IN CONFINDUSTRIA CUNEO TRA LE IMPRESE PRODUTTRICI DI ALIMENTI ZOOTECNICI

La situazione è critica, mancano materie prime anche per i mangimi

da Cuneo

Una serie di concomitanti circostanze negative concorre a far sì che in questo momento molti settori della nostra industria manifatturiera vivano una condizione di estrema e inattesa emergenza. Tra queste, anche le imprese produttrici di alimenti zootecnici della provincia, che nel corso di un incontro tenutosi presso il Salone Ferrero di Confindustria Cuneo, hanno espresso preoccupazione per la grave situazione a cui si trovano a dover far fronte, a causa dell'estrema difficoltà legata al re-

perimento di materie prime - grano, mais, orzo, farine proteiche e olio di semi - necessarie per la produzione dei mangimi. La crisi internazionale in atto tra Russia e Ucraina che, oltre ad avere gravi ripercussioni dal punto di vista umanitario, coinvolge direttamente i Paesi Ue sotto il profilo economico, ha tra l'altro determinato la volontà di alcuni Paesi (Ungheria, Croazia, Serbia, Bulgaria) di introdurre divieti o pesanti limitazioni alle esportazioni delle materie prime necessarie ai mangimifici.

Lea Pallaroni, segretario generale di Assalzoo, nel corso di un videocollega-

mento in apertura dell'incontro, ha fornito un quadro aggiornato dei divieti di esportazione dei cereali e soprattutto ha informato sulle iniziative di cui l'Associazione di categoria si è fatta promotrice presso il Governo affinché vengano attuate contromosse in tempi accettabili. Tra le proposte più marcatamente operative avanzate, quella di trovare nuovi canali di approvvigionamento, ad esempio dal Sud America (non aiuta, in tal senso, l'annunciata decisione dell'Argentina di bloccare le esportazioni di farina di soia o aumentare i dazi) o dal Canada.

Nel medio termine, inve-



ce, l'intendimento del settore è di far fronte alla contrazione della disponibilità di materie prime attraverso politiche di sfruttamento intensivo di aree a oggi non adeguatamente coltivate.

Gino Bianchessi, contitolare della Fa.ma.ar.co., promotore del tavolo, ha co-

ordinato gli interventi degli imprenditori presenti all'incontro, i quali hanno rappresentato le oggettive situazioni di difficoltà del mercato di questo periodo.

«Se le nostre imprese non riusciranno più ad approvvigionarsi delle materie prime, non sarà in-

verosimile pensare che nel giro di un mese tutta la filiera entrerà in crisi. Oggi dobbiamo combattere non solo con la difficoltà nel reperire grano e mais, ma anche con la carenza di liquidità della filiera di cui facciamo parte. Una soluzione a questo enorme problema potreb-

be arrivare da un'apertura per il nostro settore all'approvvigionamento in mercati che fino a oggi sono stati preclusi, ovviamente il tutto nell'imprescindibile rispetto delle politiche comunitarie riguardo i requisiti di sicurezza richiesti da chi opera nel settore dei prodotti alimentari».

Bianchessi: «Una soluzione a questo enorme problema potrebbe arrivare da un'apertura per il nostro settore all'approvvigionamento in mercati che fino a oggi sono stati preclusi»

PESTE SUINA AFRICANA, COLDIRETTI CUNEO: È URGENTE PARTIRE CON LA FASE OPERATIVA

Dopo l'Ordinanza sul depopolamento dei cinghiali, servono azioni concrete

Sono passati ormai 10 giorni dall'Ordinanza regionale relativa al depopolamento dei cinghiali, ma mancano ancora gli strumenti applicativi affinché si possa veramente partire con le azioni di contenimento straordinarie e specifiche su tutti i territori. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo rispetto alla situazione di stallo creatasi dopo la firma dell'Ordinanza da parte del Governatore Alberto Cirio.

Nello specifico, devono attivarsi in tempi rapidi sia la Regione sia la Provincia poiché la necessità rilevata da Coldiretti è di arrivare ad abbattere 50.000 cinghiali e contrastare il diffondersi della Peste Suina Africana in Piemonte, dopo più di due mesi dal primo caso accertato. «È urgente che la Regione - dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - dia dettagliate indicazioni operative per l'autocostruzione di gabbie e recinti di cattura, confermando che chiunque può montarli ma solo i soggetti abilitati possono procedere all'abbattimento dei capi catturati, ma anche che definisca i programmi e il profilo dei docenti per le attività di formazione, sia rispetto al corso di 3 ore sulla biosicurezza necessario per gli interventi nelle aree A1 e A2, sia per il corso di abi-



litazione dei soggetti attuatori del piano di depopolamento. Solo in questo modo Coldiretti potrà organizzare i corsi necessari. E, inoltre, opportuno che le Province si attivino per pubblicare la manifestazione di interesse per i soggetti abilitati alle azioni straordinarie di contenimento e predispongano strumenti di raccolta dei dati, entro le 12 ore dall'intervento, attraverso metodi rapidi ed efficaci con applicazioni di messaggistica su smartphone».

«Le nostre imprese - conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - non possono aspettare, è quanto mai indispensabile agire concretamente per affrontare questo momento di difficoltà legato alla Peste Suina, ma ulteriormente aggravato dagli sconvolgimenti di mercato, dalle speculazioni e dalla guerra».

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

GIOVANI COLDIRETTI CUNEO

Scatta la corsa all'Oscar Green 2022

CUNEO. Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy scatta la corsa delle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro. È quanto afferma la Coldiretti in occasione del via alle iscrizioni all'Oscar Green 2022, il premio all'innovazione per le giovani imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori e raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare in un Paese come l'Italia oggi fortemente dipendente dalle importazioni dall'estero. Al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, sarà possibile iscriversi fino al 30 aprile 2022 direttamente sul sito <https://giovanimpresa.coldiretti.it/> nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso. «Le imprese che corrono per l'Oscar Green - evidenzia **Mario Bernardi**, Delegato provinciale Giovani Impresa - sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità. Sono molte nella Granda le storie di giovani protagonisti della nostra agricoltura ed è arrivato il momento di far venire a galla questo patrimonio».

«Dal 2006 ad oggi - ricorda **Roberto Moncalvo**, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - il premio promosso da Coldiretti ha visto decine di migliaia di imprese giovani presentare i propri progetti. Nonostante le criticità legate alla pandemia e ora alla guerra con il mercato completamente sconvolto, le nostre imprese non si sono mai fermate e l'agricoltura cuneese ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli anni sono emerse proprio attraverso questo concorso».

«Il rinnovato fascino della campagna si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare» dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

SVELATA DURANTE L'INAUGURAZIONE LA NUOVA IDENTITÀ DEL PIÙ GRANDE EVENTO DI SETTORE DEL NORD-OVEST

Ora la Fiera della Meccanizzazione si chiamerà «MAG»

da Savigliano

Si chiama Mag è il nuovo nome della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, di cui abbiamo riferito la scorsa settimana. Che si legga come acronimo di meccanizzazione agricola o di meccanizzazione agricola e giardinaggio, Mag è il nome proprio che sostituisce il nome comune, dando un'identità precisa al più grande evento del settore del Nord-Ovest e differenziandolo dalle innu-



merevoli altre fiere della meccanizzazione esistenti. Al nome si accompagna un marchio, che rappresenta una stilizzazione dell'uomo vitruviano di Leonardo incastonato al centro di un ingranaggio meccanico, a voler indicare l'importanza dell'ingegno umano nella costruzione delle macchine agricole. La comunicazione della nuova identità, frutto di un lungo percorso di riflessione interno all'ente organizzatore sulla necessità di operare un cambiamento radicale, è stata al centro dei discor-

si della cerimonia inaugurale che ha aperto ufficialmente il Mag 2022. L'inaugurazione si è aperta con i saluti del padrone di casa nonché socio dell'ente organizzatore, il sindaco di Savigliano Giulio Ambroggio. A seguire, il nuovo nome e marchio sono stati presentati da una clip video che ha preceduto la relazione del presidente della Fondazione Enti Manifestazioni di Savigliano Andrea Coletti, che tra le altre cose ha sottolineato: "Se la genialità di Leonardo aveva racchiuso straordina-

riamente l'uomo nell'universo, facendone un simbolo di perfezione, la sua collocazione al centro della ruota dentata lo collega alla sua creazione, la macchina. L'uomo al centro del Mag. Questa nuova identità, che lega in un tutt'uno l'uomo e l'ingranaggio, la macchina al suo costruttore, è la sintesi perfetta di un nuovo progetto di cambiamento a 360°". A seguire gli interventi degli altri soci e delle rappresentanze istituzionale.

DIFENDIAMO LA CARNE DI FASSOE PIEMONTESE

Coalvi: l'aumento dei prezzi minaccia gli allevamenti di qualità

È una situazione difficilissima quella che stanno affrontando gli allevatori piemontesi, che si trovano di fronte a un incontrollato e improvviso aumento dei prezzi delle materie prime. Una crescita dei costi che minaccia ancor più seriamente chi lavora per garantire la massima qualità. "A seguito del calcolo di costo di produzione che avevamo fatto poco più di un anno fa si stavano raggiungendo timidi segnali di miglioramento nei bilanci delle nostre aziende", spiega Luca Grangetto, vicepresidente del Coalvi, il Consorzio di Tutela della Razza bovina Piemontese. "Ora invece ci troviamo di fronte a una nuova grande difficoltà, quella dell'aumento dei prezzi delle materie prime". Gli aumenti dei prezzi dei cereali hanno infatti avuto un altissimo impatto su quegli allevamenti che ancora non sono del tutto autosufficienti in termini di approvvigionamenti di foraggio. Parallelamente è aumentato anche il prezzo del carburante, contribuendo a creare una situazione difficile da sostenere per i piccoli allevatori d'eccellenza. "Gli allevatori piemontesi stanno facendo tutto il possibile per mantenere alto il livello qualitativo che merita la Razza Bovina Piemontese", prosegue Grangetto. "Come Coalvi non chiediamo assistenzialismo, né promesse, ma sottolineiamo l'urgenza di azioni concrete, interventi strutturali che permettano agli allevatori di fare i necessari investimenti per continuare a crescere e a garantire un prodotto d'ec-

cellenza che va tutelato".

"Se non ci saranno dei cambiamenti, la realtà è che molte aziende saranno destinate a chiudere, e a rimetterci sarà la qualità collettiva", conclude Grangetto.

Il Coalvi: chi siamo

Trentacinque anni di esperienza, quasi trecento punti vendita in tutta Italia, 1400 allevamenti e circa 20mila bovini etichettati ogni anno: questi sono i numeri del Coalvi, il Consorzio di Tutela della Razza bovina Piemontese. Nato in provincia di Cuneo nel 1984, il Coalvi ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la pregiata carne di Fassone di Razza Piemontese, controllandola in ogni fase della sua filiera produttiva: dagli allevatori ai consumatori, passando per tutti gli operatori del settore (macellerie, ristoranti, distributori, ecc). Già marchio di qualità con Decreto Ministeriale del 1988, il Coalvi è il primo organismo in Italia ad aver messo a punto un disciplinare di etichettatura volontaria sviluppato esclusivamente per la Razza Piemontese, approvato nel 2000 dal Ministero delle Politiche Agricole (IT007ET). La sua attività di tutela e garanzia, negli anni, ha fatto sì che il marchio Coalvi venisse percepito come segno distintivo della carne di eccellenza, ma anche della grande qualità delle attività commerciali che la propongono ai consumatori. Il risultato è che oggi il marchio Coalvi è si-



nonimo di origine italiana, rispetto per la tradizione, trasparenza e rispetto per l'ambiente. Non a caso, la carne di Fassone di Razza Piemontese certificata dal Consorzio di Tutela e marchiata Coalvi deriva esclusivamente da animali nati, allevati e macellati in Italia. Grazie anche all'ausilio di tecnologie all'avanguardia, la carne etichettata dal Coalvi viene tracciata dagli allevamenti, ai quali il consorzio fornisce assistenza

tecnica, fino al consumatore finale. In aggiunta il Coalvi è in grado di assistere i clienti nell'acquisto di mezzene, di quarti o di singoli tagli anatomici confezionati sottovuoto, nelle piccole forniture e nelle operazioni di disossatura. Coalvi vuol dire cultura, tradizione, ambiente e paesaggi plasmati e conservati dalla presenza della Razza Piemontese. L'impegno del Coalvi è questo: valorizzare un prodotto e il mondo ad esso intimamente collegato.

Il Fassone di Razza Piemontese

La Piemontese è la più importante razza autoctona da carne italiana. Storicamente nota con il nome di "Fassone" (dal piemontese "fasòn", che significa "di buona fattura"), è conosciuta e apprezzata in tutto il mondo: possiede infatti proprietà organolettiche eccezionali che le permettono di presentarsi tenera ma al contempo molto magra, per via della fine struttura delle fibre muscolari che la compongono. Per questo, risulta anche essere una carne molto salutare e genuina. Tutte caratteristiche che soddisfano pienamente le richieste del consumatore moderno, esigente sulla qualità ma che non intende rinunciare al piacere della buona tavola. Dagli operatori commerciali e molto apprezzata anche per l'elevatissima resa allo spollo e per la maggior valorizzazione dei tagli meno pregiati, fattori che la rendono estremamente remunerativa. Oggi il termine "fassone" viene usato e abusato, ma in realtà il "Fassone di Razza Piemontese" è una specialità con tanto di disciplinare di produzione approvato con decreto ministeriale. Si tratta di un vero e proprio Sistema di Qualità Nazionale di cui il Coalvi è stato Ente Proponente ed oggi è Capofiliera per molti allevamenti associati che sono stati abilitati a questa certificazione di qualità.

CIA CUNEO

Oggi la più desiderata è la «spesa in campagna»

In tempi difficili quali quelli che viviamo il ritorno alle origini e alla terra viene naturale a tutti, soprattutto quando all'orizzonte si addensano nuvole che potrebbero predisporre ad un periodo di mini carestia. Cia Cuneo propone da molti anni la "Spesa in Campagna", con la vendita diretta delle eccellenze agricole. Gli associati Cia in provincia di Cuneo che aderiscono a "La Spesa in Campagna" rappresentano l'intero territorio e tutti i comparti tipici: vino; castagne; nocciole; formaggi; carne; latte; frutta; verdura e altro ancora. In alcuni casi offrono anche i servizi di agriturismo e di fattoria didattica. Le aziende del circuito rispettano regole precise e severe. E' prevista anche la loro disponibilità a sottoporsi a verifiche che, secondo i principi del controllo partecipato, sono aperte ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori. I prodotti si possono acquistare attraverso i punti vendita in azienda, nei mercati contadini allestiti con l'intervento diretto di Cia e nelle fiere e manifestazioni in cui l'organizzazione agricola è presente attraverso gli spazi dei propri imprenditori. "L'attività di vendita diretta da parte degli agricoltori - afferma il direttore



provinciale di Cia Cuneo, Igor Varro-ne - è sempre stato uno degli elementi più incisivi e importanti della nostra economia rurale. Abbiamo strutturato le attività delle aziende associate con "La Spesa in Campagna" per valorizzare i territori, la filiera corta e la qualità degli alimenti". **Quali sono gli obiettivi del percorso?** "Favorire le relazioni dirette tra agricoltori e consumatori, così da far conoscere la storia delle eccellenze di qualità e delle persone che le hanno



prodotte; quindi, offrire la possibilità di ammirare i luoghi da cui provengono e, infine, garantire prezzi giusti che tengano conto solo dei processi di coltivazione o di allevamento e non dei passaggi intermedi della filiera". **I mercati contadini MerCu e GioBIA nella città di Cuneo** Nel capoluogo della "Granda," la Cia Cuneo ha progettato, seguito e sostenuto, insieme ai Comitati di Quartiere, altre Associazioni e il Comune, due mercati contadini della "Spesa in Campagna" con la vendita diretta ai

consumatori: dal giugno 2018, il mercoledì pomeriggio, MerCu, in piazza Biancani, al San Paolo; dal luglio 2020, il giovedì pomeriggio, GioBIA, in corso Giolitti, nell'area Cuneo Centro. Entrambi sotto i portici della zona e a partire dalle 16. Viene proposto un ampio assortimento di eccellenze fresche di stagione o di confezioni con i prodotti trasformati. Ad esempio, miele, marmellate di frutta e confetture di verdura. A cui si aggiungono gli insaccati e i formaggi di capra, mucca e ovini preparati in modo artigianale.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

La nuova PAC va rinviata e rimodulata alla luce delle tensioni internazionali

"Le politiche agricole europee in tema di agricoltura non vanno nella direzione auspicata dal settore che in questi decenni ha compiuto passi da gigante in tema di sostenibilità ambientale. Lo ha fotografato bene anche la Commissione europea nel secondo rapporto annuale dedicato alla transizione economica, sociale e ambientale. L'Italia è nel gruppo di Paesi europei che dal 2011 al 2020 ha fatto progressi maggiori della media Ue riducendo drasticamente le emissioni, l'utilizzo di fitofarmaci e migliorando la sua biodiversità, ma ha peggiorato i suoi indicatori economici. Di fronte a tutto ciò e alle pesanti conseguenze sulla nostra agricoltura provocate dal devastante conflitto in corso in Ucraina, è opportuno rinviare dunque l'entrata in vigore della nuova PAC. Le aziende vogliono continuare a fare la loro parte in questa delicata fase, ma è importante salvaguardare il loro reddito per renderle sempre più competitive sul mercato globale". È il messaggio che giovedì 17 marzo Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, ha lanciato dal Padiglione Agrimedia della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano in chiusura del convegno "La nuova PAC e il PNRR: prospettive, strategie e criticità per l'agricoltura di domani". L'appuntamento ha visto la presenza di centinaia di aziende agricole e operatori del settore, tutti interessati a conoscere meglio le implicazioni che i due strumenti programmatici avranno sullo sviluppo del settore nei prossimi anni.

Le date: 23, 24 e 25 aprile | 30 aprile e 1° maggio | 7 e 8 maggio 2022

ALBA BRINDA CON VINUM

Presentato l'evento che propone i grandi vini del Piemonte protagonisti nei tre weekend della 44ª edizione

Profumi inebrianti, colori e riflessi che vanno dal giallo verdolino al rosso aranciato, leggerezza e voglia di godere di una manifestazione di altissimo livello: i grandi vini del Piemonte tornano protagonisti, nelle colline di Langhe e Roero, per la 44ª edizione di Vinum. L'appuntamento per tutti gli enoturisti e i wine lovers è per tre weekend di metà primavera – **da sabato 23 a lunedì 25 aprile, sabato 30 aprile e domenica 1° maggio e nel fine settimana del 7 e 8 maggio** – nella Città di Alba, che scaldando i motori in vista della Global Conference on Wine Tourism si trasformerà nella più grande enoteca a cielo aperto d'Italia. Saranno oltre 700 le etichette in degustazione, offrendo una panoramica su circa 400 produttori, i cui vini verranno proposti in abbinamento con lo Street Food ed



Langa, valorizzando l'eccellente qualità delle ricette della tradizione riproposte dai Borghi albesi, sotto il cappello della Giostra delle Cento Torri, tornando in piena sicurezza a vivere gradevoli momenti di socialità nel centro storico cittadino.

Nelle foto in pagina due dei momenti della presentazione

TRA GRADITE CONFERME E PIACEVOLI NOVITÀ, ECCO I PUNTI SALIENTI DI QUESTA 44ª EDIZIONE

I LUOGHI

Nell'ideale percorso alla scoperta delle proposte enologiche della kermesse, Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra" di piazza Medford giocherà un ruolo di primo piano, ospitando "I grandi vini rossi delle Langhe", a partire dagli iconici Barolo DOCG e Barbaresco DOCG, grazie alla collaborazione con il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. Piazza Bubbio, davanti all'ex tribunale, vedrà nuovamente protagonista il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani con "I vini bianchi delle Langhe", accompagnati dallo street food proposto dal Borgo Moretta e dall'Associazione Macellai Albesi.

Ad arricchire l'offerta di piazza Rossetti, il Consorzio di tutela Roero insieme al Consorzio del Vermouth di Torino e all'associazione Cantine di Alba, degustando le proposte gastronomiche dei Borghi del Fumo, Santa Rosalia e Santa Barbara. Il Cortile della Maddalena, con ingresso da piazza Falcone, offrirà quindi i vini del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, dei Produttori di Montelupo Albese e Rodello, della Cantina Comunale dei Sori di Diano d'Alba, del Consorzio di tutela del Gavi, del Consorzio di tutela Brachetto d'Acqui, della Bottega del Vino Dogliani DOCG, del Consorzio di tutela dell'Ovada DOCG, del Consorzio Colline del Monferrato Casalese, del Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC "Pinerolese" e della Vignaioli Piemontesi. A dare ulteriore lustro al Cortile della Maddalena, infine, la Regione Valle d'Aosta con i suoi vini, mentre dell'offerta sul fronte food si occuperanno ONAF (Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio), APRO Accademia Alberghiera di Alba, Gruppo Storico Sbandieratori e Musici Città di Alba e i borghi Brichet e San Martino. Piazza San Paolo, infine, vedrà protagonisti il Consorzio dell'Asti, il Consorzio di Tutela Grappa del Piemonte e Grappa di Barolo, e il Dolcetto d'Alba DOC proposto dal Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, con lo street food a cura dei borghi San Lorenzo, Rane e Patin e Tesor e con la Nociola Piemonte IGP in collaborazione con la Confraternita della Nociola Tonda Gentile di Langa.

VINUM LAB

Per chi alle degustazioni volesse affiancare un approfondimento sui segreti delle denominazioni, Sala

Beppe Fenoglio – all'interno del Cortile della Maddalena – sarà teatro di Vinum Lab, un ricco calendario di appuntamenti organizzato in collaborazione con AIS Piemonte, con le Master Class curate dal sommelier Andrea Dani.

In ciascuno dei 7 giorni di Vinum – aperti in mattinata da "I Formaggi DOP incontrano i grandi Vini", con nubio perfetto con le degustazioni guidate dall'ONAF –, alle 16 e alle 18 sono previste due Master Class, che fra gli altri argomenti vedranno protagonisti anche il Consorzio Alta Langa, i vini della Valle d'Aosta e il Progetto Emmaus dedicato ai Vini Eroi.

VINUM A TAVOLA

Con l'intento di ampliare sempre più la manifestazione sul territorio, edizione dopo edizione, l'Ente Fiera ha colto l'iniziativa promossa dal Comune di Roddi in collaborazione con Piemonte Land of Wine: con "Vinum a Tavola", le cucine della splendida pertinenza del Castello di Roddi offriranno una vetrina di prestigio alle eccellenze enogastronomiche piemontesi in cinque cene curate da altrettanti chef. Si comincia sabato 23 aprile con Alessandro Boglione, mentre venerdì 29 sarà la volta di Enrico Marmo e sabato 30 di Stefano Sforza; le ultime due date, venerdì 6 e sabato 7 maggio, vedranno ai fornelli rispettivamente Luigi Taglienti ed Eugenio Boer.

VINUM IN CANTINA

In ciascuno dei sette giorni di Vinum, un transfer dedicato – in partenza da piazza Medford alle ore 16 – consentirà di vivere l'esperienza immersiva direttamente nelle cantine vitivinicole del territorio: qui, una visita guidata tra vigne e barrique precederà la degustazione di vini, in abbinamento all'aperitivo preparato da rinomati chef. Il calendario prevede sabato 23 aprile l'abbinamento tra Michele Chiarlo e lo chef Damiano Nigro, domenica 24 aprile l'accoppiata tra Cascina Chicco e lo chef Giuseppe D'Errico, per la green experience in collaborazione con Coldiretti, lunedì 25 aprile la special edition con lo chef Gennaro Di Pace presso il Castello di Perno, sabato 30 aprile lo chef Francesco Marchese presso la cantina Reva, domenica 1° maggio la green experience in collaborazione con Coldiretti a Tenuta Carretta con lo chef Flavio Costa, sabato 7 maggio lo chef Luigi Taglienti presso Cecilia Monte e domenica 8 maggio la seconda la green experience in collaborazione con Coldiretti



presso la cantina Marco e Vittorio Adriano, con lo chef Eugenio Boer.

VINUM OUTDOOR

Quest'anno Vinum sarà arricchito da una serie di momenti "outdoor", a partire dai pic-nic in vigna promossi dal Comune di Alba sabato 23 e domenica 24 aprile, nell'ambito del progetto europeo Interreg Alcotra 2014-2020 VI-A Italia-Francia "Biodiversità stellata", organizzati presso la Vigna Urbana della scuola enologica. Stesso scenario per l'International Jazz Day, sabato 30 aprile, evento promosso dal Comune di Alba in collaborazione con l'associazione Milleunanota. Altre gite fuori porta sono poi previste il 23 aprile e il 1° maggio, con il trekking letterario a Barbaresco organizzato dal Centro Studi Beppe Fenoglio nell'ambito del centenario della nascita. Confartigianato Cuneo curerà poi le "Passeggiate gourmet", che vedranno il Castello di Roddi come meta, il 25 aprile e l'8 maggio. Ad ampliare l'offerta outdoor, il 24 aprile, 30 aprile e il 7 maggio, il tour dei cru "I grandi vigneti del Barolo" promosso da Strada del Barolo. Ancora, domenica 1° maggio, le colline intorno ad Alba si animeranno in virtù della Caccia al tesoro nelle Langhe organizzata da Turismo in Langa. La giornata del 1° maggio, inoltre, sarà dedicata agli eventi folkloristici, che culmineranno nel centro cittadino di Alba alle 15 in

piazza Risorgimento con il festival "Bandiere per un amico", curato dalla Giostra delle Cento Torri.

VINUM BIMBI

Consolidando la tradizione, per l'intera durata della manifestazione anche quest'anno non mancherà un'offerta per bambini e famiglie, da sempre al centro dell'attenzione dei grandi eventi della città, con lo spazio "Vinum Bimbi", curato dall'associazione Sinergia Outdoor: ai piedi del duomo cittadino, piazza Risorgimento accoglierà i più piccoli che saranno protagonisti con una serie di attività ludiche per avvicinare in modo giocoso i bambini al contatto con la natura, alla scoperta dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato. Infine, sabato 7 maggio, alle ore 10.30, l'auditorium del Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra" di piazza Medford ospiterà il convegno – organizzato in collaborazione con il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e Coldiretti Cuneo – per approfondire la nuova iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Ecolog, una rivoluzione della logistica del vino in chiave green, mettendo insieme esigenze di turismo e viabilità. Sempre a Palazzo Mostre e Congressi, dalle 10.30 alle 20 nei giorni della manifestazione, sarà ospitata la mostra "I siti Unesco del vino si incontrano", organizzata dall'associazione per il Patrimonio dei Paesag-

gi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

Tutte le esperienze di Vinum saranno acquistabili anche online, sul sito web www.vinumalba.com: fino al 10 aprile è previsto inoltre uno sconto del 10% sul totale del carrello.

GLI INTERVENTI

"La primavera cittadina ritrova Vinum dopo due anni di pausa, che ritorna dopo la pandemia – dichiarano congiuntamente il Sindaco della Città di Alba, Carlo Bo, e l'Assessore albese a Turismo e Manifestazioni, Emanuele Bolla –. Questa ripartenza ci fa guardare con ottimismo al futuro, forti dei grandi risultati del turismo albese che si stanno consolidando, anche nella prospettiva del forum del turismo del vino promosso dalle Nazioni Unite tramite UNWTO, che ospiteremo in città nel mese di settembre". "Siamo felici di riproporre questo appuntamento che costituisce una straordinaria vetrina per i vini di tutto il Piemonte e rappresenta al contempo il grande evento di avvio della stagione turistica del nostro territorio – afferma la Presidente dell'Ente Fiera Alba, Liliana Allena –. Insieme alle Amministrazioni comunali di Alba e Roddi ringrazio Piemonte Land of Wine, tutti i Consorzi e i produttori vinicoli che contribuiscono alla realizzazione della manifestazione, con i borghi cittadini e l'Apro Accademia Alberghiera che permettono di degustare i piatti e i prodotti di qualità della tradizione in abbinamento con le eccellenze enologiche proposte dai sommelier di AIS Piemonte. Tra le novità di questa edizione, significativa è l'apertura al territorio, con un programma ricco di attività outdoor, in linea con le nuove tendenze della domanda turistica, che coinvolge le colline di Langhe, Roero e Monferrato".

"Il Piemonte è la terra del vino, è un marchio di fabbrica, un simbolo della nostra regione ed è molto di più di un prodotto commerciale: il nostro vino è arte, frutto di una tradizione secolare non a caso riconosciuto nel mondo per le sue qualità – afferma il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, con gli Assessori regionali a Turismo e Agricoltura, Vittoria Poggio e Marco Protopapa –. Il nostro vino è una poesia in bottiglia, industria, artigianato, è una sintesi del made in Italy. E Vinum è la sua vetrina naturale, un palcoscenico in cui si mescolano la generosità della terra, le tradizioni, la cultura e l'ingegno dell'uomo".

LA STORIA DI QUELLA MARCA NATURALE ESTESA DAL MARE DI PONENTE ALLE VIGNE DI BAROLO - PRIMA PUNTATA

Cuneo - Nizza? La via maestra su cui corre la nostra storia

Guido Araldo

In un sigillo del comune di Cuneo del 1379, custodito presso l'archivio storico di Torino, spiccano le insegne degli Angiò (le tre bande orizzontali rosse su campo bianco) e la legenda: «Notum sit contis: Conium caput est Pedemontis»: “Sia noto al conte: Cuneo è la capitale del Piemonte”.

Conium caput est Pedemontis

“Il Piemonte” ovvero il Piemonte angioino – provenzale. Furono i Provenzali nel 1200 a chiamare in quel modo i territori di Cuneo, Mondovì e Saluzzo, situati ai piedi delle Alpi per chi proveniva dalla Provenza. Territori che si affidarono alla Contea di Provenza, dopo il tracollo degli Svevi in Italia. Un territorio che nei millenni mantenne sempre contatti con la Riviera tra Ventimiglia e Nizza, e che si venne allora a configurare come estrema propaggine di una contea che dalla foce del Rodano arrivava a lambire l'estremo angolo sud occidentale della Pianura Padana. In epoca romana Pedona (ora Borgo San Dalmazzo) era sede della Quadragesima Galliarum: il dazio di frontiera. Qui convergono le valli Vermenagna, Gesso e Stura, e qui finiva l'Italia e cominciavano le Gallie con la provincia delle Alpi Marittime. All'epoca più di un tracciato viario superava le Alpi.

Da Entracque a Nizza

Di questi percorsi è nota la strada che da Entracque portava a Nizza salendo al colle di Finestra (m. 2.474), per poi scendere in Val Vesubia e quindi arrivare a Nizza. Lassù in prossimità del colle, sul versante marittimo, a 1.905 metri di quota, c'era un tempio dedicato a Giove Capitolino: protettore dei passi montani. Un tempio che serviva anche da providenziale riparo per mercanti e viandanti. Ricerche di qualche decennio fa hanno evidenziato le sue fondamenta romane, se non più antiche; confermando inequivocabilmente la presenza di una strada che percorreva il Colle in epoca imperiale. Nei secoli successivi su quel tempio fu eretto un santuario cristiano, ma la sua funzione di ospizio montano non venne meno: dotato di foresteria. Era consacrato a Nostra Signora della Vesubia, tuttora esistente e frequentato. La tradizione vuole che all'inizio del X secolo siano stati distrutti dai Saraceni; ma già ripristinato prima dell'anno Mille.

I Templari

Bianca Capone nel suo libro “I Templari in Italia” annota che nel XIII secolo il santuario di Nostra Signora della Vesubia era gestito dai Templari: vigili nei passi montani, in porti, ponti e punti nevralgici lungo le strade del pellegrinaggio e del commercio. Segnala inoltre che nel tardo autunno dell'anno 1307, dopo l'arresto del Gran Maestro templare a Parigi, nel

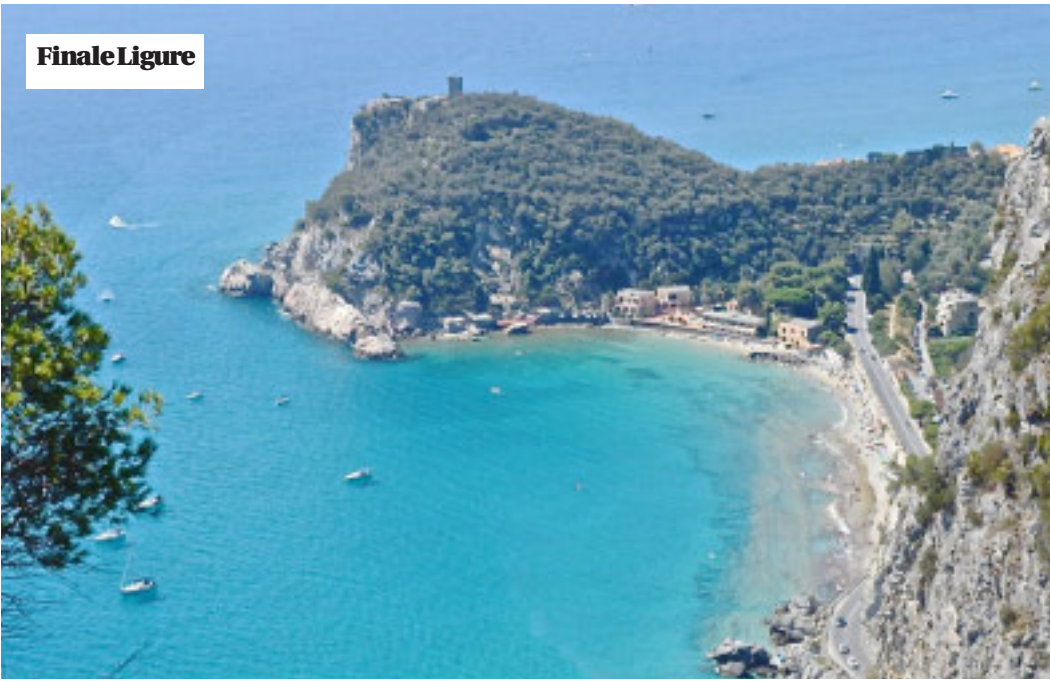


Il passo della Finestra

santuario di Nostra Signora della Vesubia furono sorpresi nove Cavalieri del Tempio e li uccisi. Dopo l'eccidio, il mariano santuario montano passò in gestione di un dignitario del capitolo della Cattedrale di Nizza.

Gli Angioini

In quegli anni il Colle di Finestra era territorio angioino, dove i Templari furono perseguitati come in Francia. Diversamente dal Marchesato di Saluzzo ai piedi del Monviso, e ai marchesati delle Langhe e del Monferrato, terre imperiali, dove i Templari non furono molestati, similmente alle repubbliche marinare. Il sistema orografico plasmò e tuttora modella il sistema viario tra “l'Antico Piemonte” e la Riviera “del Balzi Rossi”, più precisamente tra le foci dell'Argentina nell'Imperiese e della Vara a Nizza. Di qua le Valli Ellero, Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura; di là le valli Argentina, Nervia, Roia, Vesubia, Tinea (Tinée), Vara (Var). Sul versante piemontese le valli presentano un fondovalle dolce, agibile al transito; mentre nel versante ligure il percorso è accidentato, soprattutto nelle Valli Roia e Vesubia, dove il transito nel fondovalle



Finale Ligure

era e resta molto difficoltoso. Val la pena ricordare che i nomi dei fiumi in Piemonte sono principalmente al femminile come in Francia; il Rodano è un'eccezione avendo, come l'Ebro e il Po, un toponimo d'origine greca. Il Tanaro a sua volta presenta la derivazione da una divinità maschile: Taner. Anche il Belbo anticamente era Belba: Castrum Novum ultra Belbam, Cellam Sancti Benedicti ad Belbam. Tale è anche

rimasto nel dialetto (a Berb) nei paesi di Cengio, Saliceto, Camerana, Mombarcaro.

Quadragesima Galliarum

Percorsi antichissimi collegavano l'area subalpina Cuneese alla Riviera al di là delle Alpi, sia per i commerci che per la transumanza. Come già accennato, un nodo

viario importante fu l'antica Quadragesima Galliarum di Pedona, che nell'Alto Medioevo divenne l'Abbazia di San Dalmazzo in Pedona, ora Borgo San Dalmazzo. Un destino ineluttabile derivava dalla sua posizione geografica: controllava e gestiva le strade che salivano e scendevano dai “gioghi” alpini del Colle della Cornia (Col di Tenda) in cima alla Val Vermenagna, Colle di Finestra alla sommità laterale alla Valle Gesso, e i Colli della Lombarda e dell'Argentera nella Val Stura.

Dalmazzo

Reperti archeologici attestano la presenza di un'abbazia connessa al culto del martire Dalmazzo già nel secolo VIII secolo: fondata dal re longobardo Ariperto II sul luogo della presunta sepoltura del santo martire. Tra la fine dell'VIII e gli inizi del X secolo assolve la funzione d'importante crocevia fra la Provenza e l'Italia; per essere poi distrutta dai Saraceni giunti da Frassineto, località sui monti di Saint Tropez. In quel periodo le reliquie del santo furono traslate a Quargneneto, nel Monferrato, sotto la tutela del vescovo d'Asti, che in quegli anni, con la rovina della città di Auriate e del contado di Bredolo, aveva esteso la sua autorità sulle valli delle Alpi Marittime a destra del corso della Stura.

Dopo il mille

Dopo l'anno Mille l'abbazia risorse e fu sede di una comunità benedettina dal grande sviluppo. “L'acquisizione di importanti proprietà fondiarie unita al crescente successo del pellegrinaggio riferito alla tomba del martire, permisero la messa in opera di lavori di ampliamento e adeguamento delle strutture destinate ai monaci e ai pellegrini e in particolare modo della chiesa abbaziale. All'inizio dell' XI secolo l'edificio longobardo venne interamente ricostruito e nel secolo successivo l'edificio venne ulteriormente ingrandito con l'aggiunta di due navate esterne e di un imponente avancorpo. I quei secoli a Sud della chiesa, nell'area dove oggi sorge la canonica parrocchiale, si svilupparono il chiostro, la sala capitolare, il refettorio e lo scriptorium. A Nord fienili, stalle e altre costruzioni legate all'attività agricola amministrata dai monaci. All'abbazia controllava una vasta giurisdizione feudale come indicato nella bolla di Papa Innocenzo IV del 1246, allorché l'abbazia vantava vaste proprietà sulle Alpi Marittime su entrambi i versanti e nella pianura subalpina: ne è testimonianza in Val Roia il toponimo San Dalmazzo di Tenda.

La peste nera

Come gran parte dei monasteri, la peste nera del 1348 – 1350 decretò il collasso dell'abbazia e la progressiva rapida decadenza; come accadde in tutta Europa, anche per “la concorrenza” urbana dei conventi francescani e domenicani nel mutato clima culturale dell'epoca. Il vescovo d'Asti e l'abate del monastero di San Dalmazzo non furono estranei alla nascita e alla crescita del borgo di Cuneo situato nel loro territorio, e alla sua successiva evoluzione in libero comune nel giorno di San Giovanni d'estate del 1198. Considerata la posizione strategica del luogo, situato sull'altopiano a forma di cuneo alla confluenza del Gesso nella Stura, probabilmente Cuneo sorse sulle rovine dell'antica Auriate, capoluogo di una contea carolingia del quale è rimasto soltanto il toponimo. Nel centro storico di Cuneo, nel suo poetico cuore di Contrada Mondovì, sono state rinvenute pavimentazioni di un palazzo romano o forse di una villa patrizia. Sono peraltro note due chiese molto antiche: Sant'Ambrogio sul Pizzo (la punta del cuneo) e San Giacomo al di là della Stura. Sant'Ambrogio rimanda a una probabile presenza milanese, risalente probabilmente alla devastazione della città ambrosiana che si era ribellata all'imperatore Federico I detto il Barbarossa. A sua volta la chiesa di San Giacomo attesta il passaggio di pellegrini diretti a San Giacomo di Compostela nella Galizia spagnola; gemella di San Giacomo di Entracque, tappa di partenza verso il Colle di Finestra.

(I - continua)



Il territorio francese della Vesubia



UNA SERATA AL PANATHLON DI CUNEO

ALESSANDRA WITZEL

Il ricordo della giornalista, grande sportiva

Lo scorso 17 marzo al ristorante "La Ferriera - da Nona" di Margarita, il Panathlon Cuneo ha ricordato la giornalista, tennista e dirigente sportiva cuneese Alessandra Witzel, scomparsa improvvisamente un anno fa ad appena 47 anni in seguito ad un aneurisma. Nel mese dedicato alle donne, il club cuneese ha ospitato famigliari, amici e coloro che hanno conosciuto Alessandra, professionista seria, esempio di lealtà e correttezza, paradigma del fair play in ogni ambito della sua vita.

Una serata fortemente voluta dall'amica e collega Eva Callipo e subito accolta con entusiasmo e convinzione dal presidente del Panathlon Cuneo Giovanni Mellano e da tutto il direttivo, che ha visto la partecipazione dell'Area 3 Maurizio Nasi, degli assessori del Comune di Cuneo Cristina Clerico e Franca Giordano, e dei maestri di tennis Antonio Durando e Paolo Ponzio.

Alessandra Witzel è stata a lungo in servizio e vicedirettore del settimanale "La Bisalta", fotogiornalista, negli ultimi anni aveva ampliato i suoi interessi giornalistici diventando molto attiva su "VentimigliaBlog". Si era avvicinata al giornalismo da giovanissima, grazie alla passione per lo sport.

Va detto che, come tutti i giornalisti del nostro gruppo, lavorava in sinergia anche con le altre testate e spesso ha scritto e curato pagine anche per «Piazza Grande».

Giocatrice di tennis di ottimo livello tesserata con il Country Club Cuneo, è stata al fianco dell'amica e presidente Eva Callipo nell'avventura con il Cuneo Calcio femminile, culminata nella conquista della massima serie, punto più alto finora raggiunto del calcio in rosa in terra di Granda.

"Ti abbiamo ricordata ripercorrendo il tuo cammino sportivo, giornalistico e dirigenziale e le parole più ricorrenti sono state - ha commentato Eva Callipo - esempio, serietà, lealtà, correttezza, eleganza, bontà ed unica".

Alla sua memoria, lo scorso

autunno, in tempi strettissimi, erano stati intitolati gli impianti di calcio di via Porta Mondovì a Cuneo, coltivando così la sua preziosa memoria anche attraverso un gesto ben più che simbolico.

Partecipata la serata anche da parte dei soci panathletici, con il ricordo del dottor Carlo Ripa, medico sociale di quel Cuneo calcio femminile. Particolarmente sentito il momento in cui i suoi

due ex maestri di tennis, Ponzio e Durando, hanno ricordato le sue gesta da sportiva, dove si era distinta per capacità e caparbietà. Letti anche i ricordi delle sue ex compagne di tennis, Eliana

Depetris, Elisabetta Rovera e Nicole Clerico. "Grazie per avermi fatto conoscere Alessandra attraverso i vostri ricordi", ha detto a fine serata il Governatore Maurizio Nasi.



Dopo due anni nelle piazze di tutta la provincia di Cuneo

Tornano le Uova di Pasqua dell'Ail

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 aprile, nelle piazze di tutta la provincia di Cuneo tornano dopo due anni di pausa forzata a causa del Covid, le Uova di Pasqua Ail, con un nuovo incarto che racchiude l'impegno di sempre: sconfiggere leucemie, linfomi e mieloma. Sul sito Internet (<https://ail.cuneo.it/wp-content/uploads/2022/03/Elenco-piazze-2022.pdf>) e sui profili social dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino", è possibile prendere visione dell'elenco delle numerosissime piazze della Granda in cui saranno presenti i volontari dell'associazione. In alternativa, è possibile prenotare e concordare personalmente il ritiro o la consegna dell'uovo telefonando ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp) o scrivendo una mail all'indirizzo info@ail.cuneo.it. Anche quest'anno le uova sono state prodotte a livello locale dall'azienda Prelac di Appendino Giorgio di Cervere e sono proposte nelle due versioni al cioccolato fondente (incarto giallo e verde) o al latte (incarto arancione e rosso). In entrambi i casi si porteranno a casa 400 grammi di dol-



cezza e solidarietà in cambio di un'offerta base stabilita a livello nazionale di 12 euro.

«Le difficoltà legate al Covid - com-

menta Anna Rubino, presidente Ail Cuneo sezione Paolo Rubino - non sono completamente superate. Continuiamo infatti a non poter essere presenti in re-

parto, ma stiamo cercando occasioni per incontrare i pazienti e i loro familiari all'esterno, per esempio con il progetto delle 'CamminAIL', un'occasione per valorizzare il ruolo dell'esercizio fisico nel percorso di cura dei pazienti ematologici, ma anche per sensibilizzare sulle malattie, sulle cure e sulle possibilità di tornare a una vita pienamente attiva. Inoltre stiamo per rinnovare una parte della dotazione delle camere sterili al fine di mantenerle confortevoli in funzione della qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari, oltre che tecnicamente efficienti dal punto di vista della cura medica».

Oggi 7 pazienti su 10 affetti da un tumore del sangue guariscono, ma non è ancora abbastanza. Con il contributo di tutti, Ail Cuneo può continuare a finanziare progetti di ricerca e di assistenza, per aiutare i pazienti e le loro famiglie a curarsi al meglio sul loro territorio. Tutto il ricavato, infatti, rimane alla sezione Ail di Cuneo che opera in stretta collaborazione con il reparto di Ematologia dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo (unico polo specializzato in provincia per la cura dei tumori del sangue).

FIRMATA LA CONVENZIONE PER LA NUOVA GESTIONE DEL NUVOLARI

Cambio di nome, volto e anima: nuova vita per l'area dell'ex Nuvolari Libera Tribù

Valentina Sandrone

È stata firmata presso il Municipio di Cuneo la convenzione per la gestione dell'area appartenente all'ex Nuvolari, e ora ribattezzata NUOVO.

Un gioco di parole nato dalla crisi tra lo storico soprannome del Nuvolari (il "Nuvo" per i suoi conoscitori e frequentatori) e la novità, il nuovo spazio, come dice la parola stessa, che animerà la città dopo la chiusura del Nu-

volari. L'accordo per la gestione prevede la concessione dello spazio da parte del Comune alla ssd "Cuneo Padel e Sport" per la durata di 15 anni e per un corrispettivo complessivo annuo pari a 1.800 euro, inoltre tutti gli investimenti strutturali saranno a carico della società sportiva. I soci della Cuneo Padel e Sport sono sei trentenni cuneesi, i quali sicuramente hanno conosciuto e amato il Nuvolari molto prima che diventasse

un impianto sportivo, ma quando ancora era un punto di riferimento per gli amanti della musica live.

Fabio Cosio, Gianluca Serale, Mattia Bono, Matteo Dalmasso, Luca Gazzera e Simone Drocchi, alcuni dei quali già molto attivi sul territorio in ambito sportivo, sociale e culturale, sono questi i futuri gestori degli spazi.

Dopo un lungo periodo di abbandono, nei mesi scorsi l'area è stata in parte bonificata dagli ad-

detti comunali con la rimozione anche dello storico palco, attualmente la società a cui è affidata la gestione si sta occupando della pulizia e del ripristino del verde e la nuova apertura è prevista per l'autunno.

Nuova gestione per una nuova anima, **un inizio che si prevede con tre campi da padel e, a seguire, altri interventi per rendere lo spazio idoneo ad ospitare attività culturali e musicali**, un ambiente che diventerà un punto d'incontro inclu-

sivo e basato sulla commistione tra il mondo socio-culturale e quello sportivo, due facce della stessa medaglia, della stessa voglia di vivere la città.

Un nuovo inizio, dopo un lungo oblio, ma non per questo senza un pizzico di nostalgia, senza la voglia di tornare, almeno per un po', a quelli che per noi trentenni sono stati gli anni più leggeri, ad ascoltare musica con una birra in mano e circondati da vecchi amici, rigorosamente al Nuvo.

IL CARTELLONE TEATRALE IN PROVINCIA DI CUNEO

Luciano Bona

Un interessante ventaglio di offertenei teatri della *Granda* in questo lungo week end. Ecco i principali appuntamenti.

Govedì 31 marzo 2022 il Teatro Toselli di Cuneo presenta “La merda” di Cristian Ceresoli con Silvia Gallerano in collaborazione con Summerhall (Edinburgh) e Teatro Valle Occupato (Roma). Dopo aver vinto l’oscar del teatro europeo e registrato un enorme successo di pubblico e critica in tutto il mondo (dall’Europa al Brasile, dall’Australia al Nord America) a dieci anni di distanza dal suo debutto, il poetico flusso di coscienza sulla condizione umana – il fenomeno che ha da tempo rotto i confini del teatro e viene accolto quasi fosse un concerto rock – torna alla sua dimensione live tour, sia nelle grandi città che nelle sperdute periferie e province. Dieci anni sono senz’altro un compleanno da festeggiare. La Merda si manifesta come uno stream of consciousness dove, in poesia, si scatena la bulimica e rivoltante confidenza pubblica di una “giovane” donna “brutta” che tenta con ostinazione, resistenza e coraggio di aprirsi un varco nella società delle Cosce e delle Libertà

Venerdì 01 aprile 2022, ore 21, il Teatro Milanolo di Savigliano presenta “Non mi pento di Niente” di Csaba Székely con Lorenzo Bartoli, Beppe Rosso, Annamaria Troisi scene e light design Lucio Diana sonorizzazione ambientale Guglielmo Diana regia Beppe Rosso Csaba Székely, giovane e pluripremiato autore romeno, in questo testo di recentissima scrittura, ci

A Bra l’arte di Eduardo, a Savigliano i «non rimorsi»



propone un susseguirsi di fatti che coinvolgono un ex colonnello della “Securitate”, la famigerata polizia segreta del regime comunista, contattato e ricattato dai nuovi servizi di sicurezza. Si intrecciano vicen-

de e nefandezze del passato con un presente ancora segnato, ma anche la possibilità di riscatto attraverso l’affetto per una ragazzina che incrocia inaspettatamente la vita del colonnello. Sottili trame le-

gano le vite dei tre personaggi, trame palesi e nascoste che lo spettatore è chiamato a sciogliere attraverso un susseguirsi di colpi di scena. Una commedia nera, scritta con incredibile profondità e leg-

gerezza nel contempo, capace di combinare humor e tragedia.

Sabato 2 aprile il Teatro Marengo di Ceva presenta “Stasera sono in vena”, di Oscar de Summa, La Corte Ospitale, e infine “Le vie del Buddha”, di e con Stefano Sabelli, con musiche dal vivo di Giuseppe Moffa. Stasera sono in vena è uno spettacolo ironico e amaro al tempo stesso, in cui racconto – dice Oscar de Summa – parte della mia adolescenza in Puglia, negli anni Ottanta: sono gli anni in cui si è formata la Sacra Corona Unita, organizzazione che ha allargato i suoi settori di investimento scoprendo che il disagio umano è una delle cose che in assoluto rendono di più sul mercato. Un racconto semplice sul

piano-sequenza di una terra che decide di cambiare direzione, di appropriarsi del proprio male. Si sorride delle vicende del protagonista dall’inizio alla fine, tranne che in alcune fratture che interrompono la narrazione, ci ricordano che quello di cui stiamo parlando è vero, è già successo, e buttano una luce sinistra sulla situazione di oggi: il mercato delle droghe performative, come la cocaina, genera introiti che superano il Pil di alcune nazioni come la Spagna o la stessa Italia.

Lunedì 4 aprile, ore 21 il Teatro Politeama di Bra propone *Ditegli Sempre di sì* di Eduardo De Filippo con Carolina Rosi, Gianfelice Imparato, Edoardo Sorgente, Massimo De Matteo regia di Roberto Andò.

Michele è un pazzo tranquillo, socievole, cortese, all’apparenza l’uomo più normale del mondo, ma in

verità la sua follia è più sottile perché consiste essenzialmente nel confondere i suoi desideri con la realtà che lo circonda; eccede in ragionevolezza, prende tutto alla lettera, ignora l’uso della metafora, puntualizza e spinge ogni cosa all’estremo. Tornato a casa dalla sorella Teresa si trova a fare i conti con un mondo assai diverso dagli schemi secondo i quali è stato rieducato in manicomio; tra equivoci e fraintendimenti alla fine ci si chiede: chi è il vero pazzo? E qual è la realtà vera?

“Ditegli sempre di sì” è uno dei primi testi di Eduardo De Filippo ed è il primo in assoluto in cui il grande drammaturgo affronta il tema della follia. Un’opera vivace e molto divertente, tra le più fortunate del repertorio eduardiano, il cui protagonista, Michele Murri, è un pazzo metodico con la mania della perfezione. Ditegli sempre di sì è una commedia in bilico tra la pochade e un vago pirandellismo, un congegno bizzarro in cui Eduardo De Filippo si applica a variare il tema della normalità e della follia, consegnando al personaggio di Michele Murri, il protagonista, i tratti araldici della sua magistrale leggerezza.

FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

LA FARFALLA

C’è una splendente e bianca farfallina che ronza su una rosa profumata: annusa, morde, fa una succhiatina e ancor volteggia in su e giù beata. Infine plana sopra un biancospino e lì riposa in pace un momentino, ma poi ripiglia il volo e i salta e balla. Vorrei talvolta anch’io esser farfalla: per sorvolare cespugli, piante e nidi e dare al fuoco tutti i miei fastidi.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

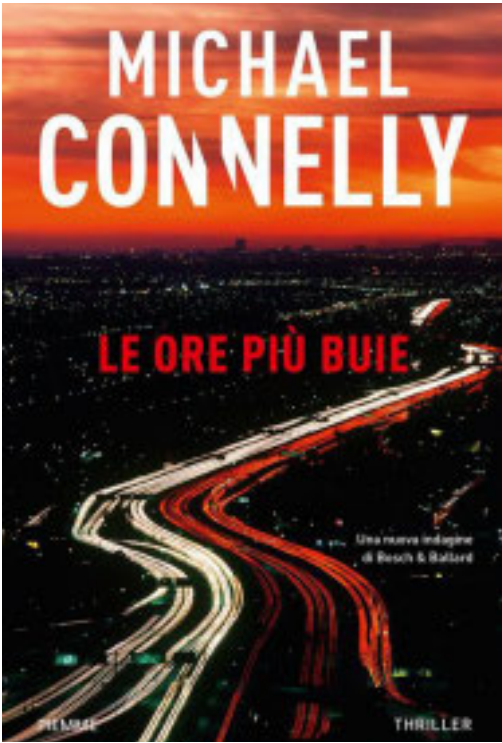
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Quello che si nasconde nell’oscurità - Le ragazze selvagge

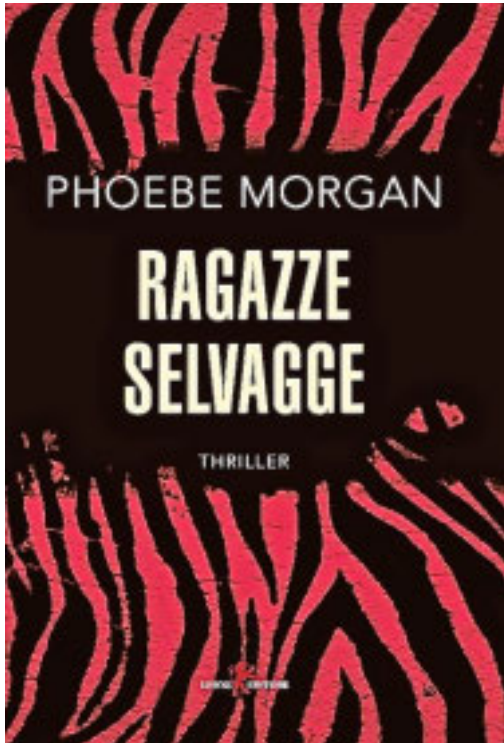
Torna Michael Connelly con “Le ore più buie” il nuovo romanzo che ripropone l’affiatata coppia Ballard-Bosch, più Ballard che Bosch che, malato, più di tanto non può dare. La Ballard oltre a essere impegnata su due fronti investigativi deve guardarsi anche dal “nemico interno”, ossia quel dipartimento di polizia che tanto ha fatto, e fa, discutere negli States dalla credibilità all’uso gratuito della violenza, dal disamore dei propri effettivi nei confronti del proprio lavoro cui corrisponde la sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, alle restrizioni di budget, il marcio sociale e la meschinità soprattutto maschile.

È la sera di Capodanno del 2020 e a Hollywood è il caos. Tra la pandemia di Covid-19 e le violenze che hanno portato al movimento Black Lives Matter, la gente non vede l’ora di lasciarsi alle spalle l’anno appena trascorso. Il mondo è cambiato, e anche Renée Ballard ha bisogno di un nuovo inizio. Ma non è il momento di mollare. Non ora che c’è una coppia di stupratori seriali a piede libero: gli «Uomini della Mezzanotte», che da settimane terrorizza le donne della città. Impegnata nel solito turno di notte, la detective sta osservando la tradizionale pioggia di proiettili che segna l’inizio dei festeggiamenti quando viene chiamata sulla scena del primo crimine dell’anno: un uomo è stato colpito alla testa da uno sparo. Ballard capisce subito che il proiettile fatale non è caduto dal cielo e che quella morte non è un incidente.

Le indagini la conducono a un caso di omicidio irrisolto su cui aveva lavorato anni prima una sua vecchia conoscenza: l’ex detective Harry Bosch. Ballard e Bosch si ritrovano così a collaborare ancora una volta per scoprire la verità.



Nel frattempo, nelle ore più buie, gli Uomini della Mezzanotte si muovono indisturbati. Ballard deve anticiparne le mosse, se vuole salvare dall’incubo la loro prossima vittima. Nel suo nuovo romanzo, Michael Connelly prende le mosse dai clamorosi fatti che hanno sconvolto l’opinione pubblica nel 2020 e intesse una doppia indagine, affidata a una delle coppie di detective più amate di sempre, che si trasformerà in un labirinto ed un’altra che andrà a cercare fatti che, secondo alcu-



ni, sarebbe stato meglio lasciare nascosti fra le macerie di una giustizia già pesantemente “colpita” dall’opinione pubblica. **Michael Connelly. Le ore più buie. Piemme Editore. Pagine 397, euro 19.90**

Grace, Alice, Hannah e Felicity sono amiche per la pelle, soprannominate le ragazze selvagge. Sembrano essere inseparabili, si raccontano ogni cosa... fino a una particolare notte. Una notte che cambierà per

sempre la vita delle quattro ragazze, che porterà le loro strade a separarsi. Una notte piena di segreti che non sono però destinati a rimanere tali.

Due anni dopo, Grace, Alice e Hannah ricevono un invito da parte di Felicity per il suo trentesimo compleanno, pur non sentendo l’amica da quando si è trasferita a New York. Dopo vari tentennamenti, le tre accettano di partire per il Botswana, in Sud Africa, speranzose di poter ricucire il loro rapporto. D’altronde, la loro vita è poco entusiasmante e nessuna è soddisfatta di ciò che sta vivendo. Immaginano questo riavvicinamento come una nuova ripartenza, un modo per riappropriarsi della loro vita che sembra essersi fermata.

Ma qualcuno trama nell’ombra, in realtà la festa è solo una trappola.

Il complesso si trova in un posto isolato, ai margini di una pianura e vicino a un fiume. E già questo è un primo campanello d’allarme per loro. Dopo aver ritrovato biglietti inquietanti e aver scoperto che Felicity non è lì, le ragazze capiscono che c’è davvero qualcosa che non va: Hannah, Grace, Alice e Felicity hanno quattro personalità totalmente diverse. I Segreti non rivelati, e che continuano a rimanere tali, portano le tre a non fidarsi l’una dell’altra. Il passato ritorna a bussare alla porta.

Grace, Alice e Hannah iniziano così una corsa contro il tempo per potersi salvare.

“Ragazze selvagge” è un thriller dal ritmo scorrevole e incalzante in cui Phoebe Morgan, maestra che sa indagare nel profondo dei rapporti umani, riesce a coinvolgere il lettore fino all’ultima pagina in un atmosfera ricca di colpi di scena

Phoebe Morgan. Ragazze selvagge Leone Editore. Pagine 338, euro 15.90

Gli Uomini di Mondo dedicano una statua agli Alpini della Caserma Vian

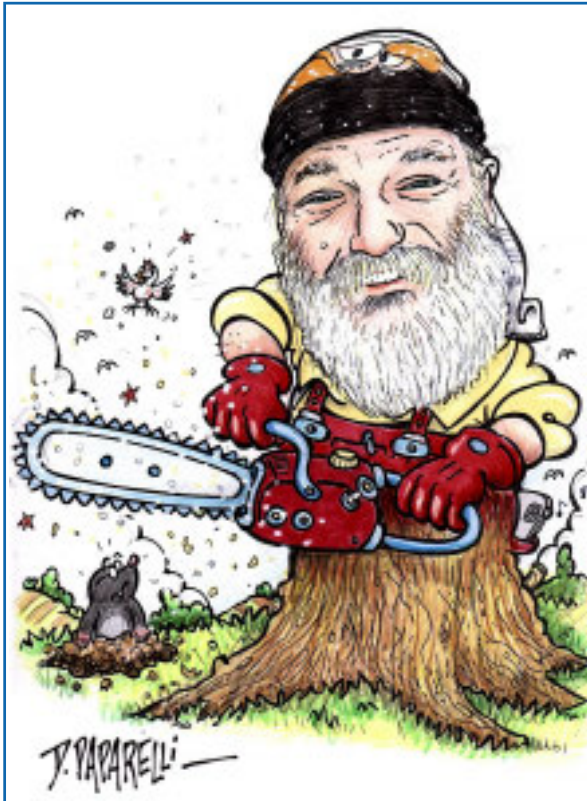
CUNEO

Ripartono le iniziative degli Uomini di Mondo annullate da tempo a causa della pandemia. L'Associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. Sono più di 15.000 i tesserati, a cominciare dalla figlia di Totò, Lilliana de Curtis, fino al Presidente Mattarella, capo delle Forze Armate, venuto in missione sul nostro territorio quattro anni fa. L'associazione, presieduta da Danilo Paparelli insieme a Domenico Giraudo, Antonio Santullo, Ezio Cavallo, Alessandro Gardelli, Francesca Quaranta e Viviana Bessone, a cui si aggiungono Flavio Russo e Roberto Marengo, è stata molto attiva negli anni, proponendo non solo l'adunata stessa ma tanti momenti collaterali che hanno vivacizzato la vita cittadina. Dopo l'omaggio ai Caduti presso il Monumento della Resistenza con un cippo commemorativo, si aggiunge un'altra iniziativa, questa volta dedicata alla «fucina» che in tanti anni, attraverso il servizio militare, ha for-



giato migliaia di Uomini di Mondo che in seguito hanno portato il nome della nostra città in tutt'Italia e non solo. Grazie anche al contributo logistico del Comune di Cuneo e in modo partico-

lare all'Ufficio tecnico, Sabato 2 Aprile 2022 alle ore 11.00 nel giardino antistante la Caserma Vian di San Rocco Castagnaretta situata sulla statale che porta a Borgo San Dal-mazzo, alla presenza delle



autorità e dei cittadini che vorranno intervenire, ci sarà l'inaugurazione della statua lignea opera di Barba Brisiu (Fabrizio Ciarma) l'artista che è riuscito a raccogliere commenti entusiastici anche oltre i

confini nazionali per le sue realizzazioni eseguite attraverso l'uso di una motosega. «E' nello spirito degli Uomini di Mondo» spiega il Presidente Paparelli «organizzare momenti seri e significativi, pur

DUE VIGNETTE
DI PAPARELLI CON TOTO'
UOMO DI MONDO
E LO SCULTORE
BARBA BRISIU

rimanendo nello spirito goliardico che contraddistingue da anni l'Associazione. La scelta dello scultore non è stata fatta a caso, perché riesce a donare quel tocco di leggerezza e allegria che sa arrivare a sensibilizzare i sentimenti più belli di ognuno di noi». Questa iniziativa è anche un ulteriore riconoscimento per il servizio che i militari, attualmente guidati dal Comandante, il Col. Giuseppe Sgueglia, hanno svolto in tanti anni con missioni di pace fuori dai nostri confini, anche a costo di dolorose perdite umane, come pure per la nostra città, non ultimo il supporto di Hub vaccinale all'interno della caserma stessa che ha accompagnato i cuneesi durante il periodo della pandemia. Insieme al personale medico, con professionalità e molta attenzione hanno svolto un compito fonda-

mentale per la comunità che ha favorevolmente colpito chi ha potuto usufruire di questo servizio. La Statua che raffigurerà il Vate Totò, farà parte di un percorso cittadino che si snoda per Cuneo sulle tracce degli Uomini di Mondo, ad iniziare dalla gigantografia posizionata nel giardino di fronte alla Questura in Piazza Torino inizialmente esposta all'Expo Flora di Genova, per spostarsi alla «Piazzetta Antonio de Curtis in arte Totò» adiacente al Teatro Toselli e primo sito toponomastico italiano dedicato al comico partenopeo per andare al Parco della Resistenza di Viale Angeli con il cippo in omaggio ai militari che si sono sacrificati per la patria donando al nostro paese la libertà che ci accompagna da molti anni, per terminare con l'opera scultorea davanti alla Caserma Vian. Luoghi che i partecipanti alla prossima Adunata dei Bersaglieri a Cuneo non mancheranno di percorrere coadiuvati da un pieghevole che l'associazione sta realizzando in queste settimane.

UN SEMINARIO ON LINE DEL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVI'

Inerbimenti e miscele multiservizi. Benefici ambientali ed agronomici

MONDOVI'

Il Comizio Agrario organizza giovedì 7 aprile 2022 alle ore 20,30 il seminario online gratuito dal titolo "Inerbimenti e miscele multiservizi. Benefici ambientali ed agronomici" con la partecipazione della prof.ssa Cristiana Peano del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, e dell'agronomo Ezio Giraudo.

La tecnica dell'inerbimento consiste nel mantenimento sul terreno di una copertura erbacea che può essere costituita da vegetazione spontanea oppure ottenuta mediante la semina, quest'ultima può essere fatta anche con miscele di semi multiservizi per attirare, nutrire e salvaguardare insetti utili e insetti pronubi tra cui le api. È importante avere queste coperture perché si ottengono numerosi benefici ambientali ed agronomici dall'orto ai frutteti e vigne, dai prati ai giardini fino agli spartitraffico cittadini. Tra i benefici ambientali e agronomici troviamo: aumento della sostanza organica nel suolo, con conseguente azione di mitigazione dei



cambiamenti climatici; attirare e salvaguardare insetti utili e nutrire insetti pronubi, in particolare le api; minor utilizzo di fertilizzanti chimici che possono essere parzialmente sostituiti grazie all'aumento della sostanza organica, con una conseguente riduzione delle emissioni di N2O e dei nitrati persi per lisciviazione, regolando la disponibilità di azoto nel terreno e contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti

climatici; stabilizzazione e consolidamento dei suoli e diminuzione dell'erosione superficiale; riduzione del fabbisogno irriguo della coltura a seguito del miglioramento della struttura del suolo e di una maggiore capacità di ritenzione idrica del suolo, contribuendo all'adattamento ai cambiamenti climatici delle colture.

La serata del 7 aprile 2022 vuole essere un invito ad approfondire con agricol-

tori, cittadini, studenti questo tema, ragionare insieme su quali sono i vantaggi e svantaggi dell'inerbimento, presentare dei casi pratici di inserimento di mix di semi e bordure nei campi, frutteti, vigneti, orti, giardini e spazi cittadini e proporre nuovi percorsi possibili.

L'Evento gratuito è trasmesso ONLINE, su piattaforma Zoom. Il link per partecipare verrà inviato a chi si registrerà.



Per info e iscrizione: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì
E-mail: comizioagra-

rio1867@gmail.com
Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

a.i.

Nelle foto un preto fiorito e l'inserimento di fiori nelle colture a salvaguardia di un equilibrio biologico

RITORNO AL ROMANTICISMO 1/2

Serena Cozzi

Dalle Operette morali del 1824 il Dialogo della Natura e di un Islandese di Giacomo Leopardi (1798-1837), dove l’Islandese sentenzia: ‘Per tanto rimango privo di ogni speranza: avendo compreso che gli uomini finiscono di perseguitare chiunque li fugge o si occulta con volontà vera di fuggirli o di occultarsi; ma che tu, per niuna cagione, non lasci mai d’incalzarci, finché ci opprimi. E già mi veggio vicino il tempo amaro e lugubre della vecchiezza; vero e manifesto male, anzi cumulo di mali e di miserie gravissime; e questo tuttavia non accidentale, ma destinato da te per legge a tutti i generi de’ viventi, preveduto da ciascuno di noi fino nella fanciullezza, e preparato in lui di continuo, dal quinto suo lustro in là, con un tristissimo declinare e perdere senza sua colpa: in modo che appena un terzo della vita degli uomini è assegnato al fiorire, pochi istanti alla maturità e perfezione, tutto il rimanente allo scadere, e agl’incomodi che ne seguono.’ Sia chiaro l’Adagio sul Romanticismo: l’evo letterario della poesia, del fiorire caduco e del sentimento, assegna alla Natura il tempo transitorio che le è proprio eppure la ritrae e non ne fa verismo, accidente, miseria, ma



una morbida e tranquillizzante volontà bucolica del sentire. Piuttosto, piacere gotico del sentimento forte e dell’amore ristorante

e assoluto. Tuttavia, nella sicurezza claustrale dei luoghi e dei motivi, la società decreta che, tra il Classicismo e il

Novecento alle porte, la renitenza a abbandonare il salotto galante e adornato è Natura e la musica è l’Islandese che inerte, for-

te e consapevole, cambierà ancora una volta identità per soddisfare gli indovinelli di Turandot-macchina del tempo. La musica cambia, è soggetta alla società e soprattutto ai colori a disposizione dell’essere-uomo, la chiarezza delle acque rabboccate apre sempre al Nuovo, alla Novità, alla ricerca, ma il passato è il grande Fantasma dell’Opera che torna. Il Romanticismo non è esente dalla pulsazione storica, perché il suo efficace terzetto di testo, musica e sentimento ha fonte generosa nel Madrigale del Cinquecento, nell’uso sillabico che affonda matrice nella solmisazione ecclesiale, nel vizio del virtuoso che riaffiora celato dalla non esaustiva semplicità dei riferimenti alla Natura. Esemplare di tale lungimirante irrisolutezza del complesso e del semplice è Robert Schumann (1810-1856), sposato Wicke, compositore, intellet-

tuale, appassionato di letteratura, interessato alla didattica, pianista, ideatore del Davidsbund, tradotto Lega di Davide, società musicale a tutela della Musica libera di crescere, animata da un’idea e in particolar battuta dalla letteratura. È curiosa l’eteronimia bipolare di Schumann, Florestano e Eusebio, le due identità assai meno popolate del Pessoa scrittore-Álvaro de Campos-Bernardo Soares (Fernando Pessoa, 1888-1935). Le firme gemellari di Schumann, il riservato e malinconico Eusebio e il vitalissimo e carismatico Florestano e, fra loro, il Maestro Raro, a quietare la loro ansia di amicizia tra voci non proprio amiche, in vista di un cocchio apollineo che non arriverà. Schumann morì infatti internatosi a Endenich nel 1856, dicono delirante, dicono per un eccesso di mercurio su presunta malattia venerea, di fatto dopo un tentativo di suicidio

nel fiume, nell’acqua come Ludwig II (1845-1886) di Baviera, a disturbi diagnosticati come Dino Campana (1885-1932), come il poeta del nichilismo Paul Celan, nome originale Paul Antschel (1920-1970) che si getterà nella Senna a pochi metri dal Pont Mirabeau di Guillaume Apollinaire (1880-1918). Non si pensi che questa nomea storica, la moda novecentesca della malattia, inquina l’immagine del genio di Schumann, che la Natura sia placet all’inquietudine gnoseologica del peso strutturale, musicale e mentale del compositore. Di seguito, una presentazione delle rose e mani del suo romanticismo e di chi, con lui, lo ha informato e reso celebre opposizione alla malignità della Natura, come un Islandese di attiva scuola.

Nella foto Robert Schumann (Zwickau 1810 – Endenich 1856)

Preparate la macchina fotografica: torna Messer Tulipano al Castello di Pralormo

Un’Olanda in miniatura con oltre 100mila fiori

Aria tiepida, cielo azzurro, fiorellini che danno allegria. La primavera è arrivata e si aprono le danze delle gite fuori porta. Se siete a corto di idee, prendete nota: al Castello di Pralormo torna Messer Tulipano. Ecco, proprio lì sembrerà di trovarsi in una piccola Olanda. Nello splendido parco progettato nel XIX secolo da Xavier Korten, architetto di corte e autore dei più importanti giardini delle residenze sabaude, vi attendono oltre 100mila (avete letto bene) tulipani e narcisi pronti a dare il benvenuto alla primavera. È proprio la notizia che stavamo aspettando per svolgere la domenica. Ma anche, perché no, per svolgere il nostro profilo Instagram. Cioè, avete capito che foto pazzesche, sì? È la stessa location che ogni anno vede accorrere centinaia di visitatori pronti a scattarsi selfie come se non ci



fosse un domani. Anche per questa edizione la splendida mostra floreale sarà completamente rinnovata nell’offerta e nel progetto-colore, ospitando tante varietà di fiori come la collezione di tulipani neri ed un percorso nel sottobosco dedicato ai tulipani pappagallo, ai viridiflora, ai tulipani fior di giglio ed ai frills dalle punte sfrangiate. Come ogni anno, inoltre, saranno proposte ai visitatori esposizioni e scenografie eccezionali che seguiranno il tema delle “Farfalle”, con il coinvolgimento di studiosi, esperti, musei, ma anche creativi, stilisti e artisti per approfondire l’argomento da più punti di vista, a partire da quello scientifico fino a quello della moda e dell’arte. Mica finisce qui. A disposizione per tutti i visitatori al Castello di Pralormo ci sono panchine per

riposarsi e fare picnic, una caffetteria ed una zona dove comprare prodotti enogastronomici del territorio, piante, fiori e articoli per la casa. Nel parco, per gli amici a quattro zampe, ciotole d’acqua fresca e un vero Dog Lounge. Insomma, non il classico campo fiorito, ma un’esperienza ricca di opportunità in cui perdersi e ritrovarsi. Segnatevi le date dal 2 aprile al 1° maggio, a 35 minuti da Bra. Non state più nella pelle? Ecco un po’ di info utili: Castello di Pralormo, via Umberto I, 26 - Pralormo (Torino), orario 10 - 18, sabato e domenica fino alle 19. Non c’è bisogno di svuotare il portafoglio, il costo del biglietto è di 10 euro. Vuoi mettere che spettacolo pazzesco? Ok, ci vediamo lì, saremo quelli con i tulipani rosa in mano!

Silvia Gullino

Silvia Gullino

Come contrastare l’effetto jet-lag nei primi tempi del cambio d’ora

I «fastidi» da ora legale

Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 abbiamo spostato le lancette dell’orologio un’ora in avanti. Il passaggio dall’ora solare a quella legale porterà un risparmio dal punto di vista energetico, grazie anche all’allungamento delle giornate e, quindi, alla presenza di maggiore luce solare, ma porterà allo stesso modo qualche scompenso a livello fisico, che si manifesterà nei giorni immediatamente successivi al cambio dell’ora. Abbiamo sentito il dottor Cesare Ferro, per avere qualche consiglio e contrastare l’effetto jet-lag.

Quali sono i meccanismi per i quali con il cambio dell’ora ci si sente scombussolati?
«Anche il corpo umano, come quello di piante e animali, risponde ad un complicato meccanismo di orologi interni, le cui lancette seguono un ritmo che, se alterato, fa inceppare l’intero sistema. Nell’ambiente esterno e nei comportamenti socia-

li che regolano la nostra vita, esistono dei sincronizzatori che ci fanno mantenere il ritmo: l’alternanza tra luce e buio, la temperatura esterna, ma anche l’orario dei pasti e quello della buonanotte. È per questo che il cambio dell’ora ha conseguenze negative sul nostro corpo: per una questione di convenzioni sociali e di necessità di risparmio ener-



getico, dall’inizio del ‘900 ci fu imposto di spostare le lancette dell’orologio di 60 minuti indietro o avanti due volte l’anno. La ritmicità giornaliera, che contraddistingue le attività ormonali e cerebrali che regolano il sonno, ma anche l’umore vengono così alterati. Conseguenze? In primis sonno disturbato o addirittura insonnia. **Come comportarsi col**

cambio dell’ora?
«Meglio andare a letto prima nei giorni precedenti il cambio dell’ora e alzarci un po’ più presto del solito nei primi tempi del cambio dell’ora. Questi saranno espedienti utili per allenarsi al cambiamento che, in alternativa, sentiremo in modo più improvviso i giorni lavorativi, quando la sveglia suonerà forzatamente sessanta

minuti prima». **Quali accorgimenti prendere nei giorni successivi?**
«Assolutamente sconsigliato lasciarsi abbindolare dalle serate più luminose e ritardare così l’orario del riposo. Non si cerchi di alterare forzatamente il proprio bioritmo, ma abituarsi con gradualità a posticipare il momento della buonanotte. Infine, consiglio di approfittare dell’ora in più di luce per scaricare ansia e tensioni all’aria aperta. L’attività fisica aerobica, indicata in questo periodo per chi non è a rischio di problemi cardiovascolari, attenuerà gli effetti ormonali del cambio dell’ora».

Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)
cerca n°1 persona
da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.
Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.
Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44,
azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374.**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, bionda, occhi azzurro mare, lavora in uno studio di geometri, 30enne, nel tempo libero fa trekking, va in bici, femminile, vive sola, sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo affidabile, con sani principi morali, anche separato, con figli, e non importa l'età, italiano, seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. 338 4953600

Piemontese, è una donna solare, estroversa, sempre positiva, 37enne, mora, occhi verdi, fisico mozzafiato, curve nei

punti giusti, è un'apicoltrice, la sua passione sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo, non importa l'età, ma di cui innamorarsi veramente, e con cui vivere. 333 1588016

Libera da qualsiasi impegno familiare, divorziata, 43enne, bella donna, lunghi capelli castani, profondi occhi blu, operaia settore dolciario, conoscerebbe uomo italiano, non importa l'età, purché onesto, e che non desideri avventure, ma che voglia fortemente una storia d'amore vera, di quelle che ti fanno battere il cuore, e ti fanno sentire viva. 346 4782069

È una stupenda 50enne, ca-

PELLI biondi ricci, occhi celesti, simpatiche lentiggini sul naso all'insù, ha un carattere passionale, balla il tango, lavora in una farmacia, vive sola, ha un bellissimo cagnolino che adora, nelle sue giornate manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, ma con l'intenzione di trovare una compagna, per il resto della vita. 331 3154203

Vedova da tempo, vive sola, non ha avuto figli, bella donna, 59enne, castana, occhi scuri, molto fine, generosa, ha un gran cuore, è sempre pronta ad aiutare le persone intorno a sé, ama cucinare e coltivare il giardino, è una sarta, sarebbe anche disponibile a trasferirsi,

qual'ora incontrasse un uomo tranquillo, rispettoso, non importa l'età, ma sincero.. 366 7423551

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopallabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI:
340 0613999

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito,
vendesì alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi.
Prezzi modici.
Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whiskey e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesì doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesì motore a scoppio pompa per veredere con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

laPIAZZAGRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CICLISMO

Elisa Balsamo
da favola!

SERVIZIO A PAG. 38

CALCIO

Gran riscossa
per l'Azzurra

SERVIZIO A PAG. 39

VOLLEY

Grande LPM,
ecco i quarti

SERVIZIO A PAG. 37

ARTI MARZIALI

A Fossano jiu jitsu
internazionale

SERVIZIO A PAG. 38

laPIAZZA SPORT

INCREDIBILE GARA SPORTIVA, 250 KM DI CORSA IN MEZZO AL DESERTO

Da Fossano alla Marathons des Sables

Emanuele Bessone, studente di Fisioterapia, affronta l'avventura con la famiglia

Duecentocinquanta chilometri tra le sabbie del deserto del Marocco: è la sfida che il giovane Emanuele Bessone, cuneese, allievo al primo anno del corso di laurea di Fisioterapia della Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale sede di Fossano, si appresta a vivere con la partecipazione alla Marathon des Sables. L'evento sportivo, giunto alla 36ª edizione, si disputa dal 25 marzo al 4 aprile, con i 250 km (all'incirca la distanza di sei maratone) da percorrersi in una settimana, su più tappe; oltre 22 mila i concorrenti dal 1986, innestati su un'idea del 1984 del francese Patrick Bauer che percorse il Sahara a piedi da solo. La velocità oraria dei concorrenti varia dai 3 ai 13 km per i maratoneisti professionisti; ogni concorrente deve portarsi appresso uno zaino contenente l'acqua, il materiale per la propria sopravvivenza giornaliera, bussola e generi di pronto soccorso personale, sebbene lungo il percorso sia



comunque prevista la presenza di personale medico pronto ad intervenire in caso di necessità. Durante ogni tappa della Marathon des Sables ogni concorrente può disporre di 9 litri di acqua rifornita dai checkpoint lungo il percorso, solitamente posti a distanze di circa 10 km. Al termine della tappa giornaliera i concor-

renti alloggiano in tende allestite dall'organizzazione. Emanuele Bessone affronterà la fatica, insieme al padre Erik e al fratello Guglielmo. Li accompagnerà l'amico di famiglia Tino Dotta. Tutta l'Università e, ovviamente, la sede del corso di laurea di Fossano, è al suo fianco. «C'è stata una buona risposta anche da

parte dei docenti e dei tutor - dichiara Massimo Marengo, coordinatore del corso - che si sono spesi per consentire all'allievo di colmare il vuoto formativo che si creerà con l'assenza nei giorni della gara». La passione è nata seguendo il papà nella maratona di New York nel 2019.



CALCIO SERIE D

Fossano, stavolta è giornata no



Foto Galvagno

Giornata negativa, per il Fossano. Negativa dal punto di vista dell'impatto pesante del punteggio finale nella gara interna col Casale, con un poker già di per sé mal digerire, seppur l'avversario sia oggettivamente di caratura superiore; ma negativa anche sotto l'aspetto delle dirette concorrenti, che nel bene o nel male vanno a fare punti: sorprende l'RG Ticino che vince a Borgosesia, tre punti anche per la Caronese che sbanca La-

vagna, un punto per PDHAE, Asti ed Imperia. Classifica che comunque, come da un po' di tempo a questa parte, non lascia tranquille nemmeno chi in questo momento si trova a metà. Il Fossano va kappao dopo una striscia importante di risultati utili consecutivi «dopo 11 partite con una media da play-off» ricorda ai più distratti mister Viassi a fine partita. «Una sconfitta la si poteva mettere in conto - evidenzia l'allenatore dei blu -, il Ca-

sale è una squadra allestita per vincere il campionato, motivata nel fare una partita importante. Ma gli errori sono stati soprattutto nostri, e mi ci metto anch'io: una squadra che si deve salvare non può iniziare come abbiamo fatto noi. Siamo stati costretti a sconvolgere i piani iniziali, che erano di contenere l'avversario e sfruttare gli spazi. Non siamo mai riusciti a rubare palla, siamo stati timorosi, non siamo stati quelli delle ultime partite.

Abbiamo regalato troppo». A partire dai primi venti minuti di gara, nei quali i nerostellati ospiti si trovano in vantaggio di due reti: dopo un tiro pericoloso di Coulibaly dove l'ex Bra Guerri fa buona guardia (7'), il gol che sblocca la partita al 13' con palla buttata in area dove Rossini, praticamente indisturbato, è libero di colpire di testa e superare Merlano; cinque minuti dopo il raddoppio con Perez Moreno lasciato libero di controllare in area e superare di prepotenza Merlano. Nel mezzo, ancora un buon intervento di Guerri che dice di no a Scarafia. Il Fossano è comunque vivo, e a ridosso della mezz'ora ci prova due volte dalla distanza, con Galvagno (parato) e Scarafia (fuori di poco); lo stesso Scarafia poco dopo prova l'azione personale ma la sua conclusione finisce sul fondo. Nella ripresa il Casale rallenta il ritmo, le sostituzioni non favoriscono uno sviluppo vivace della partita che comunque ha due fiammate nella prima parte della frazione: al 20' non convalidato un gol a Menabò per situazione di fuorigioco; al 26' lo stesso

Menabò la riapre, grazie ad un prezioso assist di Adorni. Fossano sembra crederci, alla mezz'ora una punizione di menabò esce di poco; il Casale risponde in ripartenza: in una di queste occasioni D'Ancora non trova il gol. A dieci minuti dalla fine un'ingenuità fossanese regala allo stesso D'Ancora la possibilità di andare sul dischetto e spiazzare Merlano per l'1-3 che taglia le gambe ai padroni di casa. A cinque dal termine, a partita ormai archiviata, un'incomprensione difensiva tra Scotto e Merlano regala a Rossini la possibilità di chiudere il poker casalese. Poco tempo per riflettere e riprendersi dalle fatiche del turno domenicale: mercoledì c'è l'infrasettimanale, il Fossano è atteso dalla sempre ostica trasferta di Tortona con il Derthona che attualmente (con una partita in meno) è al terzo posto in coabitazione con Varese.

FOSSANO: Merlano, Adorni, Giraud, Scotto, Specchia, Galvagno, Fogliarino, Coulibaly (1' st Della Valle), Di Salvatore L. (18' st Barbosa), Mena-

bò, Scarafia. All. Viassi. **CASALE:** Guerri, Gilli, Silvestri (41' st Montenegro), Darini, Casella, Continella (38' st Onischkenko), Martin (15' st D'Ancora), Perez Moreno (33' st Bru-

netti), Giacchino, Rossini, Mullici (28' st Gianola). All. Sesia. **Reti:** pt 13' Rossini (C), 18' Perez Moreno; st 31' Menabò (F), 35' rig. D'Ancora, 40' Rossini (C).

SERIE D

Risultati giornata 10 ritorno

Asti-Bra	2-2
Borgosesia-Sestri Levante	0-1
Chieri-RG Ticino	0-1
Città di Varese-Derthona	0-1
Fossano-Casale	1-4
Gozzano-Vado	3-0
Imperia-Ligorna	0-0
Lavagnese-Caronnese	1-2
Novara-Sanremese	1-5
Saluzzo-PDHAE	1-1

Classifica

Novara 62 punti.; Sanremese 59; Città di Varese, Derthona* 47; Borgosesia, Casale* 44; Chieri 41; Ligorna, Bra 40; Gozzano 39; Sestri Levante, Vado 38; Caronnese, PDHAE 37; RG Ticino 34; Asti 33; Fossano 31; Imperia 28; Lavagnese 21; Saluzzo 17 (*una partita in meno).

Prossimo turno - 30/03

Bra-Ligorna; Caronnese-Chieri; Casale-Novara; Derthona-Fossano; PDHAE-Gozzano; Rg ticino-Imperia; Saluzzo-Lavagnese; Sanremese-Asti; Sestri levante-Città di Varese; Vado-Borgosesia.



ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico

Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo

Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189

info@centroabax.com
www.centroabax.com

VOLLEY
SERIE A2
FEMMINILE

GARA-2

OLBIA 0
MONDOVI 3
(12-25 14-25 17-25)

VOLLEY HERMAEA OL-BIA: Miilen 1, Barbaze-
ni 4, Renieri 13, Maruot-
ti 5, Gerosa 4, Allasia 1,
Caforio (L), Severin 1,
Minarelli, Formaggio.
Non entrate: Delogu, Ba-
batunde. **All.** Guadalupi.

LPM BAM MONDOVI':
Populini 15, Molinaro 5,
Taborelli 12, Hardeman
11, Montani 6, Cumino
1, Bisconti (L), Trevisan
6. Non entrate: Bonifa-
cio, Pasquino, Ferrarini,
Giubilato. **All.** Solforati.
ARBITRI: Pescatore, Grassia.

NOTE - Durata set: 22',
23', 27'; Tot: 72'.

Poco più di un'ora e
dieci, per la LPM,
per sbarazzarsi

SI VOLA AI QUARTI

*LPM supera Olbia alla bella:
ora tocca a Martignacco*

dell'ostacolo Olbia, "ven-
dicare" sportivamente
l'abulica prestazione in
gara-1 e guadagnarsi la
"bella". Primi due set do-
minati dalle monregalesi:
il match inizia con l'LPM
BAM Mondovì che si por-
ta in vantaggio fin dalle
prime battute (5-9);
l'Hermaea trova la reazio-
ne (9-12), costringendo
coach Solforati al time
out. Al ritorno in campo
le pumine, a suon di mu-
ri, ritrovano la strada giu-
sta (11-19). Le monrega-
lesi viaggiano decise, con

un bel gioco preciso (12-
25). Mondovì parte bene
anche nel parziale suc-
cessivo (0-3). Olbia cerca
di avvicinarsi, ma le pu-
mine sono più determi-
nate (3-8). Al GeoPalace
va in scena una bella pal-
lavolo, con lunghi scam-
bi, che regalano emozio-
ni agli spettatori (9-16).
Da segnalare sugli spalti
la presenza dello striscio-
ne degli Ultras Puma che
hanno voluto essere vici-
ni alla squadra, anche a
distanza. Il gioco viaggia
a senso unico per le ros-

soblù (14-25). L'avvio del-
la terza frazione di gioco è
più equilibrato (7-8). Du-
rante l'azione successiva,
rientrando da un attacco,
Alessia Populini, top sco-
rer finora con 15 punti, si
infortuna al ginocchio. Il
gioco riprende e sono le
monregalesi a mantenere
le distanze (12-16). Una
bella prova corale regala
la vittoria del match (17-
25) e la possibilità di gio-
carsi il passaggio del tur-
no al PalaManera.



GARA-3

MONDOVI 3
OLBIA 2
(22-25 25-20 25-17 19-25 15-8)

LPM BAM MONDOVI':
Trevisan 15, Molinaro 5,
Taborelli 24, Hardeman
23, Montani 15, Cumino
2, Bisconti (L). N.e.: Fer-
rarini, Pasquino, Bonifa-
cio. All. Solforati.

VOLLEY HERMAEA OL-
BIA: Miilen 9, Barbaze-
ni 11, Renieri 20, Maruotti
16, Gerosa 4, Allasia 1,
Caforio (L), Formaggio,
Severin. **N.e.** Minarelli.
All. Guadalupi.

NOTE - Durata set: 26', 26',
25', 24', 15'; Tot: 116'.

Contro gli infortuni,
contro la sfortuna, con-
tro tutto: Mondovì ribal-
ta la situazione, fa secca
Olbia e si guadagna i
quarti di finale. All'in-
fortunio della Populini
si aggiunge quello di
Morgana Giubilato: per
lei spalla kappò in allen-
namento: premesse ne-
gative per quella che sa-

rà una gran bella sfida di
quasi due ore, che ha vi-
sto subito le sarde por-
tarsi avanti, prima
dell'uno-due delle pumi-
ne e del nuovo pareggio
stavolta per Olbia. Ma al
tie-break, la marcia in
più l'hanno messa le
monregalesi, subito
avanti e uscite trionfanti
dopo il 15-8 finale. No-
nostante l'assenza pe-
santissima della Populi-
ni, Taborelli e Hardeman
non hanno fatto rim-
piangere la compagna
con due super prestazio-
ni da 24 e 23 punti, con
anche 15 di Montani (top
blocker con 5 muri) e
Trevisan, decisiva
nell'ultimo parziale. Par-
tita entusiasmante: nel
primo set le squadre gio-
cano punto a punto, fino
al 21 pari viaggiano a
braccetto, poi è Olbia ad
allungare e chiudere a
proprio favore (22-25).
Nel secondo parziale ar-
riva la reazione delle pu-
mine, che riportano il
gioco in equilibrio (25-
20). Forte dell'entusia-
simo, l'LPM BAM Mon-
dovì viaggia determina-
ta anche nella frazione
successiva (25-17). Le

sarde non ci stanno e,
nel quarto set, trovano
l'allungo (10-13), co-
stringendo le monrega-
lesi ad inseguire (14-19).
Le rossoblù affilano gli ar-
tigli e cercano di accorcia-
re (16-19). Olbia vuole al-
lungare la gara (16-21), ma
l'LPM BAM Mondovì strin-
ge i denti (18-21). Le isola-
ne trascinano la gara al tie
break (19-25), un quinto
set che vale il passaggio del
turno: tutto in quindici
punti. Le rossoblù ingrano
la marcia e volano sul 5-1,
Olbia risponde (5-4). Al
cambio campo avanti le
pumine (8-5). L'atmosfera
si scalda (13-7) e per l'LPM
BAM Mondovì il sogno
continua (15-8).
Le ragazze di mister Sol-
forati ora se la vedranno
con Martignacco, che ha
superato San Giovanni
in Marignano per 3-1. Le
friulane sono state av-
versarie della LPM in
campionato, con alterne
fortune per le pumine:
nella partita di andata,
vittoria al tie break in ca-
sa; nel ritorno, capitom-
bolo con sconfitta netta
per 3-0.
Ma il play-off sarà musi-
ca diversa.



Le altre sfide dei quarti
Talmassons-Busto Arsizio
Macerata-Sassuolo

VOLLEY
SERIE A2
MASCHILE

Il VBC cade in casa con Ortona

Domenica ultimo appuntamento: il derby con il Cuneo

MONDOVI 0
ORTONA 3
(23-25, 18-25, 11-25) -
Synergy Mondovì: Lusetti 0,
Meschiari 10, Caldano 1,
Arinze Kelvin 21, Boscaini 3,
Catena 0, Mazzon (L), Raffa
(L), Camperi 0, Fenoglio (L),
Gecchele (L). **N.E.** Cianciot-
ta, Piazza, Ceban. **All.** Deno-
ra.

Sieco Service Ortona: Ferrato
8, Pessoa 13, Fabi 11, Santan-
gelo 11, De Paola 6, Elia 7, Be-
nedicendi (L), Fusco (L), Di
Silvestre 0, Cappelletti 1. **N.E.**
Bulfon, Del Fra, Lanci, Moli-
nari. **All.** Lanci. **ARBITRI:** Ca-
vicchi, Santoro.
NOTE - durata set: 27 , 24 ,
18 ; tot: 69.

Il VBC Synergy Mondovì si è
congedato dal Palamanera,
cedendo in tre set all'Impa-
vida Sieco Service Ortona, nel-
la dodicesima ed ultima casa-



linga giornata di ritorno del
Campionato di A2 Credem
Banca disputata domenica 27
marzo.
Con Piazza, Ceban, Cianciotta
e Raffa infortunati e Mazzon
iscritto a referto come secon-
do libero, ma di fatto anche lui
non disponibile, Francesco De-
nora è partito con Lusetti in
palleggio e Kelvin Arinze op-
posto, Catena e Caldano al cen-
tro, Boscaini e Meschiari ban-
de, Fenoglio libero.
Nel corso della partita pun-
tuali ingressi come Under di Ge-
cchele in battuta e quindi in se-
conda linea, di Camperi stabili-
mente in banda dalle fasi cen-
trali del terzo parziale, fino al
termine della partita.
I parziali a favore della squa-
dra ospite sono terminati ri-
spettivamente 25-23, 25-18 e
25-11.
VBC ha opposto ottima resi-
stenza nel set di apertura ad un
avversario combattivo e qua-

drato e nelle cui fila era schiera-
to come libero l'ex Pasquale Fu-
sco, ottimamente accolto dalla
tifoseria monregalese.
Da segnalare la ottima percen-
tuale in attacco di Meschiari e,
sempre in questo fondamenta-
le, il bottino di 21 punti di Arin-
ze sui 35 complessivi del VBC.
Domenica prossima 3 aprile al-
le ore 18 il Campionato si con-
clude con l'impegno in trasfer-
ta a Cuneo.

Risultati 12° ritorno: Brescia-
Bergamo 0-3; Porto Viro-Cu-
neo rinv.; Mondovì-Ortona 0-
3; Reggio Emilia-S. Scroce 3-
1; Siena-Cantù 2-3; Lagoneg-
gro-Motta rinv.

Classifica: Bergamo 57 punti;
Santa Croce 47; Reggio Emilia
44; Castellana Grotte 41; Cu-
neo 40; Motta 32; Lagonegro,
Brescia 31; Cantù, Siena 28,
Ortona 26; Porto Viro 24;
Mondovì 12.



ARTI MARIZALI

Jiu jitsu internazionale a Fossano

Sabato 19 e domenica 20 marzo si è tenuta a Fossano la XXXIII edizione della tradizionale "Coppa Italia di Ju-Jitsu", storico appuntamento svoltosi per quasi un trentennio nella città umbra di Norcia in ricordo del Maestro Vairo Bacaro scomparso in giovane età sul parapendio.

Dopo l'interruzione delle manifestazioni sportive dovute alle restrizioni legate al Covid-19, si è finalmente tornati ad un weekend a base di arti marziali organizzato dal gruppo Sistema Tattiche Difensive del Maestro Livio Cesare Proia DT Nazionale in collaborazione con il Dojo Nishizawa di Trinità. Si è tenuto presso il Palazzetto dello Sport uno stage multimarziale, con Maestri e Docenti provenienti da tutta Italia e dall'estero.

In rappresentanza delle varie realtà, sono intervenuti nella manifestazione personalità di spicco del mondo delle arti marziali quali i Maestri Luca Angeli (Gruppo Ju-Jitsu Education), Giancarlo Bagnuolo, Renato Berutti, Italo Francucci (metodo Bianchi), Gio-



vanni Mattia (JJ Wing Chun), Daniele Mazzoni (Nihon Tai Jitsu), Giovanni Di Meglio (YKKF), Antonio Carleo, Carlo Porro (Kick Jitsu), Daniela DePretto (Karate) Michele Farinetti (IDS difesa personale), Shikè Giacomo Spartaco Bertolotti Presidente Internazionale WJJJKO, Giancarlo Koliotassis e Giovanni Ronchini (in rappresentanza della WJJF/WJJKO). All'evento hanno preso parte

un centinaio di atleti provenienti dai vari dojo di molteplici zone d'Italia, accorsi numerosi per l'occasione a causa della possibilità di potersi allenare sul tatami sotto la guida attenta di docenti di fama nazionale e internazionale. Era perciò presente anche una delegazione del Dojo Nishizawa e del gruppo Sakura Ju-Jitsu di Cuneo, guidati dal M. Luciano Manassero (CN IV Dan e cittadino Ono-

rario di Norcia), Edoardo Gelli (CN II Dan) ed Emanuela Iori (CN I Dan). Gli atleti hanno perciò potuto approcciarsi per la prima volta e approfondire nuovi aspetti e stili dell'arte marziale che praticano con dedizione e impegno. Degna di nota è stata inoltre la presenza di una delegazione internazionale della World Ju-Jitsu Federation composta dai Maestri Tamas Smaraglai e Nòra Maracskò provenienti



dall'Ungheria che, nonostante le differenze linguistiche, hanno saputo trasmettere durante la due-giorni a piccoli e grandi un modo diverso di approcciarsi alle arti marziali. Nella giornata di sabato vi è stato inoltre l'intervento delle autorità locali, con la presenza di Donatella Rattalino Assessore allo Sport del Co-

mune di Fossano, la quale ha gentilmente patrocinato la manifestazione in segno di vicinanza alla città di Norcia, dove al momento risulta impossibile organizzare eventi di tale portata a causa del devastante sisma di pochi anni fa. La serata si è conclusa al Ristorante giardino dei Tigli con la cena di gala tra Maestri

e atleti per festeggiare l'evento. Si ringrazia il Sindaco di Fossano Dario Tallone e la giunta comunale per aver concesso ad uso gratuito per questa occasione il palazzetto dello sport e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per l'aiuto nella riuscita realizzazione dell'evento.

CICLISMO

CHE BALSAMO!



Paolo Slongo, storico preparatore di Vincenzo Nibali, uno che quindi di ciclismo un po' se ne intende - ha lanciato un paragone scomodo: «Elisa Balsamo come Sagan». Per chi non lo conoscesse, Peter Sagan è uno degli ultimi fenomeni del ciclismo mondiale, atleta completo, eccezionale in volata, sugli strappi brevi, nelle classiche, nelle classifiche a punti. Oltre che tre volte campione del mondo. Di fila. Non sappiamo se la previsione di Slongo si avvererà, ma di questi tempi è

ormai una bella abitudine vedere Elisa con le braccia alzate trionfante al traguardo. Nello spazio di sette giorni è successo addirittura tre volte: del trionfo al trofeo "Binda" abbiamo già scritto la scorsa settimana, nei giorni scorsi il tris è stato completato da due colpacci in altrettante classiche del nord. La prima è la Bruges-De Panne, quasi 163 km tutti in piano, in Belgio: uno sprint finale con la massima naturalezza, all'apparenza neppure a tutta, ultimi 200 metri ai quali nessuna ha saputo controbat-

tere, e la Balsamo mette in fila le avversarie Lorenza Wiebens, Marta Bastianelli, Lonneke Uneken, Maria Martins, Emma Nosgaard e Chiara Consonni, che si erano staccate dal resto del gruppo di tiro negli ultimi due chilometri a seguito della caduta di una delle atlete.

Il secondo acuto di Elisa è sulla Gent-Wevelgem - una gara la cui versione maschile è già entrata nella storia per il primo successo in assoluto di un ciclista africano, l'eritreo classe 2000 Biniam Girmay -, con un'altra volata eccellente. A 2,5 km l'australiana Grace Brown aveva provato la fuga in solitaria, per poi essere riassorbita nell'ultimo chilometro: è a questo punto che Elisa piazza la zampata e va a vincere davanti a Marianne Vos e all'altra italiana Mariagrazia Confalonieri.

Un successo dal sapore speciale per Elisa Balsamo, perché «la Gant-Wevelgem è una delle mie corse preferite - ha detto -. Averla vinta è un sogno che si avvera. È stata una gara molto dura. Nella parte finale ci sono stati molti attacchi, ma la mia squadra è stata brava a rispondere. Dopo l'ultimo passaggio del Kemmelberg abbiamo lavorato per la volata. Ellen van Dijk e Elisa Longo Borghini sono state perfette e io ho finalizzato il loro lavoro».

PESCA SPORTIVA

La "Quintalata di Primavera" al Lago Olmi di S. Sebastiano

Domenica 27 marzo si è svolto presso il Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano il raduno "La quintalata di Primavera" organizzato dagli Amici Pescatori Fossanesi. I pescatori iscritti alla manifestazione sono stati ben 83 tra Adulti e Pierini e si sono molto divertiti con catture di ogni taglia in una giornata dai primaverili, ma con temperatura bassa. Il Lago Olmi offriva un bellissimo colpo d'occhio con ancora una volta il tutto esaurito in tutte le postazioni di pesca.

Sono stati immessi nel lago ben 320 kg. di trote tra cui 80 kg di trote grandi dai 0,500 ai 0,900 grammi ed alcune fino ai 3 kg. di peso e 60 kg di salmerini. Il primo premio Adulti è stato vinto da Riccardo Preve di Genola con una bella trota del peso di 1,3 kg ed a seguire premiati altri 5 pescatori Adulti secondo il peso decrescente della trota catturata. Il primo classificato tra i Pierini è stato Lorenzo Boglione di Dronero. A seguire tutti i bambini sono stati premiati.



Il Presidente A.P.F. Cesare Cravero



CALCIO PROMOZIONE

L’Azzurra ritrova la strada giusta

AZZURRA 4
CARIGNANO 1
MARCATORI: pt 10’ Ciccone (C), 40’ Lingua; st 5’ Mana, 15’ Roccia, 45’ Fenoglio 45’.
AZZURRA: Rossi, Magnabosco, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana M, Roccia, Coates, Fenoglio, Lingua, Bonelli. All: Marcario
CARIGNANO: Mazzetti, Barberia, Rampazzo, Schiavone, Bassoli, Moschini, Curto, Destefanis, Bosio, Romagnini, Ciccone. All: Razzetto

“Carattere, forza e determinazione”: tre parole per definire la partita domenicale dell’Azzurra contro Carignano. Facciamo un passo indietro, esattamente al 16 ottobre, quando Gioele Fenoglio aggiustò il risultato portandolo al pareggio. Finiva così, un umile punto guadagnato iniziato con il solito rincorrere l’altra squadra. Anche adesso inizia così, con la rincorsa per aggiu-



I quattro marcatori dell’Azzurra

stare quel gol di scarto mantenuto per 40 minuti. Iniziata la partita, un’idea di Ciccone si trasforma in rete, realizzando un gol con un tiro-cross che arrivava direttamente tra i pali di Rossi. I morozzesi, già in svantaggio dopo 10 minuti, hanno difficoltà a creare occasioni da pareggio, a imporre un gioco; le stesse difficoltà viste nelle ultime partite. Come già det-

to però, la forza dell’Azzurra è tanta. Al 40’ un guizzo impressionante, brillante e di classe porta Gioele Fenoglio a piazzare la palla tra i piedi di Lingua a un metro dalla porta: un gesto tecnico che probabilmente a rifarlo non ci riuscirebbe più, e con un soffio, Lingua la spinge in porta portando il risultato al duplice fischio sull’1-1. Rientrati in campo, ai loca-

li servono tutti e 45 minuti per fare la differenza e riprendersi dalle ultime vicissitudini negative che l’hanno resa protagonista in negativo; dopo la pessima e si spera mai più visibile partita della scorsa settimana, la testa dei leoni morozzesi si rialza iniziando dal 2-1 firmato capitano Mana a 5 minuti dall’inizio della seconda parte. Il gol di forza. Qualche minuto

più tardi, il gioiellino Roccia con un’azione personale insacca e allunga le distanze, realizzando una rete di carattere. Alle battute finali non vengono a mancare i malumori, i dissidi e le liti, scene che sono costate l’espulsione di mister Burgato la settimana scorsa, ma il tempo sta per scadere e per Carignano non c’è molta speranza. L’idea viene offuscata, infine, da quella chiusura di partita siglata Gioele Fenoglio su un’altra grande idea di un giovane chiamato Samuele Bravo, azione gol di determinazione. 4 reti, tutte con un loro perché, e l’Azzurra risorge dal brutto periodo che l’ha devastata: «Abbiamo giocato con forza e determinazione. Questa è una vittoria che fa morale, l’Azzurra che conosco è questa». Mister Burgato, nonostante la sua presenza non sia possibile in panchina fino al 22 aprile, era presente a dare istruzioni e a incoraggiare i suoi gioca-

tori a tirare fuori il cuore forte di cui sono provvisti e ci risponde così alle domande e ai complimenti: «Questa è l’Azzurra; il primo tempo non è stato dei migliori, subiamo sempre gol stupidi. Ma cosa c’è di diverso è che non hanno mollato, non si sono sco-

raggiati e forse, aiutati anche dalla rabbia della partita della settimana scorsa, si sono accesi e hanno giocato un secondo tempo da vera squadra». La stessa forza ora però, va riportata in campo domenica in trasferta a Sommariva.

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 6° ritorno

Nichelino H.-Cavour 0-2; Azzurra-Carignano 4-1; Busca-Pancalieri 1-2; Carmagnola-BSR 1-1; Infernotto-Pedona 0-1; Scarnafigi-Sommariva 1-2; Villafranca-Montatese 3-1; Villarbasce-Cheraschese 0-2.

Classifica

Cavour 46 punti; Carmagnola 42; Villafranca, Pedona 41; Pancalieri 38; Cheraschese 35; Busca 34; Scarnafigi 33; Sommariva 32; Azzurra 25; BSR 20; Montatese 19; Infernotto 17; Carignano 15; Villarbasce 12; Nichelino H. 9.

Prossimo turno - 03/04

BSR-Infernotto; Carignano-Busca; Cavour-Villafranca; Cheraschese-Carmagnola; Pancalieri-Villarbasce; Pedona-Nichelino H.; Montatese-Scarnafigi; Sommariva-Azzurra.

SECONDA CATEGORIA

Monregale sempre più in alto Dogliani, gran bel colpo



Giacomo Giuliano, per lui grandissimo gol contro il Manta

Girone F

Siamo oramai giunti alla 20 giornata di campionato di Seconda categoria, a metà del girone di ritorno e ancora 18 punti in palio da ottenere sul rettangolo verde. Nel girone F, il Carrù continua la sua striscia positiva di partite vinte portando a casa tre punti nella partita con Valfenera. Un autogol sblocca il risultato a favore dei carrucesi e Lupinacci porta a più due reti la sua squadra insaccando il gol della vittoria in trasferta. Onore al Dogliani che rialza la testa dopo un periodo buio dove fare risultato era difficoltoso. Dopo un inizio nel quale i ragazzi di mister Rossi subiscono la rete del vantaggio, Romanisio rimette in

pari la partita. Durante la ripresa, Danna realizza la rete che regala al Dogliani i tre punti tanto attesi e lo fa proprio contro una squadra sulla carta ostica e combattiva.

Risultati giornata 7 ritorno: Caramagnese-Langa 2-1; Dogliani-Buttiglierese 2-1; Genola-Sommarivese 3-3; Marentinese-Andezeno 2-1; Nicese-Area calcio 0-2; Orange-Nuova Astigiana 2-6; Valfenera-Carrù 0-2.

Classifica: Orange, Area Calcio 44 punti; Buttiglierese 42; Carrù 39; Nuova Astigiana 37; Genola 31; Dogliani 29; Caramagnese 26; Nicese 22; Andezeno 17; Marentinese 16; Sommarivese 11; Valfenera 1.

Prossimo turno: Langa-Nuova Astigiana; Andezeno-Nicese; Area

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA gir. G

Risultati 7° ritorno

S. Chiaffredo-Valvermenagna 3-0; Caraglio-S. Rocco 1-0; Val Maira-Bagnasco 2-2; Manta-Monregale 1-5; Piazza-Garessio 2-0; S. Benigno-Virtus Busca 3-1; Villafalletto-Ol. Saluzzo 1-2.

Classifica

Monregale 51 punti; S. rocco 40; Caraglio 35; Ol. Saluzzo 33; Piazza, S. Chiaffredo 32; Valvermenagna, S. Benigno 29; Val Maira, Virtus Busca 27; Bagnasco 20; Villafalletto 18; Garessio 12; Manta 10.

Prossimo turno - 03/04

Caraglio-S. Chiaffredo; Bagnasco-S. Benigno; Garessio-Villafalletto; Monregale-Val Maira; Ol. Saluzzo-Manta; S. Rocco-Virtus Busca; Valvermenagna-Piazza.

Calcio-Orange; Buttiglierese-Marentinese; Caramagnese-Genola; Carrù-Dogliani; Sommarivese-Valfenera.

Girone G

Solita passeggiata in campo della Monregale. La partita in trasferta a Manta inizia però con qualche difficoltà, venti minuti di buio, e gol del vantaggio del Manta; match ripreso da Gazzera, ribaltato da Lanfranco, poi Lanfranco al termine di una grande azione, infine un siluro imprevedibile di Giuliano e una rovesciata di Mazouf chiudono il punteggio sull’1-5 e portano la Monregale a +11 sul San Rocco. Anche il per il Piazza giornata positiva dopo 6 punti persi nelle ultime settimane. Kemo e Mfuka rilanciano i giallorossi alla volta dei play off.

PRIMA CATEGORIA

Bisalta sorprende S. Sebastiano allunga



Biondi e Celeghini (nella foto) festeggiare i tre punti ottenuti dopo 90 minuti. Reti inviolate per il Sant’Albano ma un punto prezioso guadagnato contro Marene in vista di quella che sarà la partita più esaltante del girone di ritorno. L’8 maggio infatti, gli Orange dopo aver scalato la classifica, saranno protagonisti insieme al San Sebastiano del glorioso derby dei Santi. Occhi su Ceva e Bisalta: con sorpresa, i chiusani riescono ad ottenere una vittoria con coraggio e grande spirito contro i cebani in ottima forma. Dopo il filotto del Ceva di partite positive, domenica tutto è andato storto e con un gol di scarto, Bojiang riaccende le speranze del Bisalta.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 5° ritorno

Ceva-Bisalta 0-1; Margaritese-Boves 1-3; Roretese-Valle Po 0-0; S. Sebastiano-Tre Valli 2-0; S. Albano-Marene 0-0; Sportroero-Atl. Racconigi 1-5; Stella Maris-Saviglianese 3-2; Murazzo-Canale 4-1.

Classifica

S. Sebastiano 43 punti; S. Albano 39; Atl. Racconigi 38; Valle Po, Saviglianese, Tre Valli 34; Boves 33; Marene 30; Ceva, Bisalta, Murazzo 27; Margaritese 24; Roretese 23; Sportroero 17; Stella Maris 16; Canale 15.

Prossimo turno - 03/04

Atl. Racconigi-Stella Maris; Bisalta_Roretese; Boves-S. Sebastiano; Canale-Ceva; Marene-Murazzo; Saviglianese-S. Albano; Tre Valli-Sportroero; Valle po-Margaritese.

— BOTTEGA —
BALOCCO
BAKERY STORE

LA PASQUA SI FA GOLOSA!



APERTI ANCHE IL LUNEDÌ

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00
GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	- -

Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61

SCONTO
30%
SUL 2° PEZZO PER COLOMBE
“SPECIALITÀ” E TORTE

Fino a venerdì 1 aprile